Stasera il Torino riceve il Cagliari (pag. 11)

edizione borse

Anno 102 Numero 107

mercoledì 27 giovedì 28 maggio 1970

MAURIZIO EMMA
Via Goito 2 - Tel. 652.870 - 682.118
Informazioni prematrimoniali
Indagini per infedeltà
Investigazioni ovunque
INVESTIGAZIONI

STAMPA SERA

MAURIZIO EMMA
Via Goito 2 - Tel. 682.182 - 652.870
Indagini industriali
Pre-assunzioni
Informazioni commerciali
INVESTIGAZIONI

Lire 70 (arretrati L. 140) - (Sped. in abb. post. Gr. 1/70) - Abbonamenti Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 18.000, sem. 9550, trim. 4850 - Estero: anno L. 28.300, sem. 14.850, trim. 7600 - Amministrazione e Redazione: 10126 Torino, via Marenco 32 - Centralino telef. 65.68 - Telex 21.121 - Estero: Austria sc. 5; Francia n. fr. 0,90; Libia piast. 6; Svizzera frs. 0,70 - Inserzioni: 10126 Torino, via Marenco 32, tel. 636.063 - 10100 Torino, via Roma 80, tel. 636.063 - 20122 Milano, via Carva 33, tel. 790.121 - 00198 Roma, via Po 12, tel. 854.815 - 16121 Genova, via B. De Amicis 2, tel. 595.622 - Pubblicità commerciale L. 300 il mm (Ediz. antimerid. 750 il mm) - Posizione data rigore 20% - Occasionali L. 250 il mm (Ediz. antim. 850 il mm) - Notiziari Aziende L. 250 il mm (Ediz. antim. 800 il mm) - Finanziari, Legali L. 300 il mm (Ediz. antim. 1100 il mm) - Necrologi L. 200 per parola (Ediz. antim. 700, prezzi il doppio) - Echi L. 400 (Ediz. antim. 1600) - Economici: ved. rubriche

MOORE vittima d'un ricatto?

Il padrone della gioielleria prima di denunciarlo avrebbe chiesto 30 milioni

Bobby Moore è ancora a Bogotà, ospite forzato della magistratura locale per l'incredibile accusa di aver rubato un braccialetto. Secondo la stampa colombiana può darsi che egli sia vittima di un ricatto da parte del proprietario della gioielleria. Intanto i suoi compagni di squadra cercano di stare su con il morale, in attesa del suo ritorno in Messico (che potrebbe avvenire fin da stasera). Eccoli mentre si allenano giocando a rugby e mostrano di divertirsi. La palla è in possesso di Bobby Charlton - (VEDERE I NOSTRI SERVIZI E ALTRE FOTO A PAG. 3)

Oggi la seduta conclusiva a Roma

MORO MEDIATORE AL CONSIGLIO NATO

Il nostro ministro degli Esteri cerca di avvicinare le posizioni dell'americano Rogers e del francese Schumann sui problemi dei rapporti fra Est e Ovest in Europa - Si temono nuovi incidenti stasera fra studenti di sinistra e polizia

Due giovani alla moda (lei è vestita da zingara) fermati per i disordini di ieri

nostro servizio

Roma, mercoledì sera.

Ultima giornata di lavori al Consiglio Nato. A porte chiuse, in una sala al primo piano del Palazzo dei Congressi dell'Eur, i 15 ministri discutono dalle 10 di stamane sul documento finale, che lo statuto vuole sia approvato all'unanimità. L'accordo è difficile, ma, alla fine, verrà senz'altro trovato.

Tra tutti, il meno conciliante è il ministro degli Esteri francese. Egli ha ieri contestato a Rogers le iniziative americane in Cambogia; oggi non è d'accordo sulla formula da dare alla nuova proposta sulla riduzione reciproca ed equilibrata delle truppe Nato e del Patto di Varsavia. I francesi avanzano riserve (del resto non nuove) anche sulla conferenza europea: Schumann ha ribadito la tesi secondo la quale è necessario arrivare ad una conferenza « in cui tutti gli Stati possano affermare la propria individualità ». Quindi, ha respinto l'ipotesi di un « vertice tra blocco dell'Est e blocco dell'Ovest ».

La Francia è comunque d'accordo sulla nuova proposta, avanzata dal Belgio, di affidare all'Italia il compito di illustrare la posizione atlantica ai paesi dell'Est. Forte di questo accordo, Moro si sta adoperando col collega francese in una delicata opera di mediazione.

Il compito di Moro sta avendo successo: Schumann già non avrebbe più riserve anche sul famoso « allegato », da unire al comunicato finale, che dovrebbe proporre passi concreti per il dialogo tra Est e Ovest e il disarmo.

Con l'« allegato » e i due temi fondamentali dei rapporti Est-Ovest e della Conferenza europea, nel comunicato finale verrà dato risalto anche al problema del Mediterraneo. Alcuni ministri hanno rilanciato la risoluzione del Consiglio di sicurezza dell'Onu come base per un negoziato. Rogers, però, ha osservato che il negoziato è possibile solo « a condizione che si riveli, finalmente, una certa elasticità tra le parti ».

Mentre la conferenza si avvia alla fine, in Questura si sta facendo il bilancio della manifestazione « anti-Nato » organizzata ieri, al popoloso quartiere della Garbatella, da esponenti del « Movimento studentesco » e da gruppi « marxisti-leninisti ». E' un bilancio grave: un arresto, 14 indiziati di reato, una trentina di contusi e oltre 80 fermi dopo un pomeriggio di tafferugli, di cariche di polizia, di blocchi stradali, di barricate, di lancio di bottiglie Molotov.

Stamani, l'Eur è nuovamente presidiato: tutt'intorno al Palazzo dei congressi vi sono transenne e centinaia di poliziotti. Plotoni di agenti anche nei dintorni di piazza San Giovanni, dove alle 19 di stasera i giovani del pci e del psiup hanno organizzato un comizio « contro l'imperialismo » al quale prenderanno parte il compositore greco Teodorakis e il capo dei comunisti spagnoli Carrillo.

Luca Giurato

IL PAPA INSISTE: *matrimonio indissolubile*

ROMA, mercoledì sera.

Paolo VI ha ribadito oggi la indissolubilità del matrimonio esprimendo il desiderio che tale resti anche nell'ordinamento civile italiano. Rivolgendosi al termine dell'udienza generale ad un gruppo di sposi novelli presenti in San Pietro, Paolo VI ha detto testualmente: « Ed ecco le prerogative del matrimonio cristiano: indissolubile — che Dio lo voglia nel nostro Paese — e che sia fedele ed esclusivo della pienezza dell'amore ».

I sindacati dal ministro Misasi

Si tratta per evitare il blocco degli esami

nostro servizio

Roma, mercoledì sera.

I rappresentanti dei sindacati della Scuola si incontrano con il ministro della Pubblica Istruzione, Misasi, mentre sugli scrutini e gli esami, nelle elementari, nelle medie e secondarie e anche nell'Università grava la minaccia del blocco totale. I docenti universitari sono in sciopero dal 22 maggio. Da lunedì, in tutte le scuole, non saranno effettuate operazioni preliminari di scrutinio, non saranno consegnati prospetti né relazioni.

Nei giorni successivi avranno inizio una serie di scioperi settoriali. Il 13 e il 15 giugno tutte le categorie della scuola si asterranno dal lavoro. E' una serie imponente di agitazioni. Se non interverrà un accordo non si faranno né scrutini né esami.

Secondo le disposizioni del ministro Misasi, gli scrutini

Mario Pizzauti

(Continua in 13ª pagina)

in sintesi

Coprifuoco a Oxford (Usa)

NEW YORK — A Oxford (Nord Carolina) è stato imposto uno stretto coprifuoco, in seguito a disordini razziali verificatisi per due notti consecutive. La zona centrale della città è sconvolta dallo scoppio di bombe rudimentali lanciate contro negozi e dagli incendi appiccati dai dimostranti.

La crisi libanese

BEIRUT — La crisi provocata dalla situazione nelle regioni del Sud (in cui imperversano i guerriglieri palestinesi, e che non sono protette dalle rappresaglie israeliane) si fa ancor più grave. Il governo ha stanziato l'equivalente di 6 miliardi di lire italiane per i soccorsi alle popolazioni. Però il problema non è questo, bensì quello della difesa. Esso è rimasto insoluto. Un progetto di chiamare tunisini e algerini a difendere il confine non è stato approvato né respinto.

Stipendi in Turchia

ANKARA — Nel decimo anniversario del colpo di Stato dei militari, tuttora al potere, due alti ufficiali sono stati arrestati, per complotto contro l'attuale potere. Il regime non si sente del tutto saldo. Esso ha deciso di aumentare gli stipendi ai militari e agli altri funzionari.

borse

Spunti di isolati progressi

Quotazioni a pagina 13

VOCI, SMENTITE E CONTROSMENTITE SUL «SUICIDIO»

Non sarebbe spento l'amore di Onassis per Maria Callas

Violento litigio tra l'armatore e la moglie a Parigi - Jackie è furente perché Aristotile ha visto tutti i giorni la cantante quando lei era a New York - La soprano nega il tentativo di suicidio e dice: «Mai stata così bene»

servizio particolare

Parigi, mercoledì sera.

« Sono commossa da tanta premura, ma sto benissimo; smentisco formalmente tutte le voci che si sono sparse sul mio conto ». *Così Maria Callas ha smentito la notizia del suo presunto tentativo di suicidio, che sarebbe avvenuto in seguito ad una delusione d'amore.*

Si fa la fretta, nell'ambiente del « tout-Paris », a trarre delle conclusioni da semplici indizi. Nei giorni scorsi c'era stato un'altra baruffa in casa Onassis, con il solito « triangolo »: Aristotile, Jackie e Maria Callas. Domenica pomeriggio l'armatore e la moglie erano partiti in tutta fretta da Parigi per la Grecia; nella capitale francese era rimasta, da sola, la cantante-attrice, che secondo una notizia diffusa da Radio Lussemburgo, poche ore dopo avrebbe tentato il suicidio con i barbiturici.

Subito centinaia di cronisti e fotografi si sono precipitati, all'ospedale di Neuilly, dove secondo la « voce » sarebbe stata ricoverata la Callas, e presso la casa di Avenue Georges Mandel, dove abita la cantante. La notizia ha destato scalpore, e neanche la recisa smentita di Maria Callas è riuscita a ridimensionare il « caso ».

Il motivo dell'accesso di litigio fra i coniugi Onassis, che è stato origine di tutta questa storia, è stata una fotografia, pubblicata nei giorni scorsi dal Sunday Mirror nella quale appaiono insieme, a cena da « Chez Maxim », l'armatore e la celebre cantante-attrice.

L'immagine era stata scattata mentre Jackie Onassis si trovava a New York. Qualche comune amico si è affrettato a telefonare negli Stati Uniti per avvisare l'ex « first lady » dell'ultima scappatella del marito. E Jackie si è precipitata, furente, all'aeroporto, raggiungendo subito Aristotile a Parigi.

In Francia la signora Onassis ha saputo che Maria Callas nelle ultime due settimane, si era incontrata per cinque sere di seguito con suo marito. Onassis aveva giurato a Jackie che non avrebbe mai più rivisto la cantante, ma la promessa era durata ben poco. Da « Chez Maxim », oppure nell'abitazione di Avenue Georges Mandel, la ex coppia del secolo della « jet society » ha brindato ai vecchi tempi. E, sempre secondo il « Sunday Mirror », ogni volta Onassis è arrivato a casa della cantante a piedi, entrando con la propria chiave.

Jackie ha cercato di riguadagnare presto il sorriso, si è fatta accompagnare dal marito la sera successiva al suo arrivo da « Chez Maxim », ha rivisto i vecchi amici atteggiando il viso all'allegria e alla spensieratezza per dimostrare che la signora Onassis era sempre lei. Accanto a Jackie, l'armatore appariva invece pensieroso.

Il soggiorno parigino dei coniugi Onassis è durato poco: domenica sera Jackie e Aristotile sono ripartiti in serata per la Grecia e hanno raggiunto l'isoletta di Skorpios. Interrogato all'aeroporto da un giornalista sul ribasso in Borsa, l'armatore non ha celato il suo malumore: « In questi momenti non c'è niente da fare, bisogna solo pregare ». *Il disappunto di Onassis, però, forse non era causato soltanto dagli affari. Poche ore dopo, a Parigi, si spargeva la « voce » del tentato suicidio della sua ex amica.*

F. S.

Dopo Medea recita Ofelia

Onassis, tra l'amore con Jackie e il suo amore con Maria, ha dato il via a una tragedia? La Callas, nonostante gli anni, si è scelta Ofelia. Dopo la terribile Medea si è scoperta giovinetta e tradita?

Se la pochade non prevalesse sulla tragedia il raffronto con il principe di Danimarca si potrebbe anche fare. Ma più di Shakespeare, qui, conviene citare Labiche. Prendere Onassis a simbolo della volontà minata dal dubbio sarebbe eccessivo. Il vecchio pirata non ha mai avuto dubbi, meglio: nessuno gli ha mai concesso il beneficio del dubbio.

o. s.

Tagliando del premio

Sig. ____________

Via ____________

Città ____________

Tema: ____________

Premio fotografico di «Stampa Sera»

«STAMPA SERA» pubblica al lunedì, nell'edizione del pomeriggio, una rubrica fotografica e bandisce premi per opere in bianco e nero a soggetto obbligato. Tutti i lettori sono invitati a spedire a «LA STAMPA», via Marenco 32, Torino, le loro fotografie sul tema «PRIMAVERA». Le opere devono giungere entro il 10 GIUGNO e recare incollato sul retro il tagliando riportato qui sopra. Per ogni opera, un tagliando.

La fotografia migliore sarà premiata con LIRE 50.000; la seconda e la terza con LIRE 20.000 e LIRE 10.000. Le opere più interessanti saranno esposte a «LA STAMPA» in via Roma.

Diamo inoltre i temi che seguiranno:

«PER LA STRADA» scadenza 6 LUGLIO

«GRANDI E PICCINI» scadenza 2 AGOSTO

(Soltanto l'autore è responsabile delle fotografie pubblicate od esposte).

Gli sviluppi dell'indagine dopo l'arresto di Chiari

Si cerca in molte case romane ma di droga non c'è più traccia

Le perquisizioni condotte dalla Guardia di Finanza non hanno dato frutti - Sia Walter Chiari che Luttazzi non hanno ancora potuto parlare con i loro difensori - Invano Carlo Campanini ha chiesto di potersi incontrare con il comico, di cui è grande amico

servizio particolare

Roma, mercoledì sera.

La guardia di Finanza sta stringendo i tempi dell'indagine sul traffico di droga della «banda Malmignati». Si dice che entro la giornata di oggi potrebbero essere arrestate altre cinque o sei persone, alcune delle quali molto note, che andrebbero a raggiungere Walter Chiari e Lelio Luttazzi a «Regina Coeli». Bisogna comunque osservare che già da tempo corrono voci su prossimi clamorosi arresti, mentre in realtà, negli ultimi giorni, non c'è stata alcuna novità importante.

Rapporti tesi

Il maestro Luttazzi è all'ottavo giorno di detenzione in stato di fermo senza che né lui, né il suo difensore sappiano quali addebiti gli sono mossi dal magistrato. I rapporti fra il difensore del musicista e il pubblico ministero dott. Fratia sono ormai molto tesi, dopo il polemico esposto presentato ieri dall'avv. Adolfo Gatti. Il legale ha chiesto l'autorizzazione di conferire con Luttazzi e il deposito in segreteria dei verbali degli interrogatori e del decreto di convalida del fermo giudiziario del musicista.

Il passo dell'avvocato non deve essere piaciuto al magistrato, il quale lo ha considerato una «pressione», come risulta da una sua dichiarazione: «Nessuna novità sulle indagini — ha detto — ma visto che ci sono anche delle pressioni, le novità ci saranno nei prossimi giorni, quando farò l'ordine di cattura».

Secondo gli inquirenti spravi esigenze di sicurezza impongono di non depositare immediatamente i verbali degli interrogatori di Luttazzi e Chiari. Il magistrato ha fatto capire che si vuole puntare sul «fattore sorpresa» per bloccare altre persone coinvolte nel giro della droga. Sarebbe, comunque, una sorpresa quanto mai dubbia, perché nessuno fra coloro che possono essere dediti alla droga conserva in questi giorni in casa un solo grammo di cocaina o una sigaretta di hashish. Le numerose perquisizioni domiciliari in casa di personaggi del mondo dello spettacolo, che continuano ad essere effettuate dalla Guardia di Finanza, infatti, hanno sinora dato esito negativo.

Intanto Anna Sala, la «fidanzata» di Luttazzi, dopo essere stata interrogata per oltre 14 ore dal magistrato, ha dovuto anche rispondere alle numerose domande che le ha posto, questa volta da amico, l'avv. Gatti. Il legale, visto che non ha alcuna notizia sui reati che sarebbero stati contestati al suo assistito, ha cercato di capire quale è l'atteggiamento del magistrato chiedendolo ad Anna Sala, che ha parlato con lui per tante ore. Cercando di fare cadere in contraddizione la giovane e cercando di carpirle qualche elemento che avrebbe potuto confermare le accuse a Luttazzi, in effetti, il magistrato deve anche aver rivelato quali sono gli elementi di accusa in suo possesso.

Una foto di poche settimane fa: il maestro Luttazzi nel soggiorno della sua elegante dimora romana suona il banjo per la bella Anna Sala

La vita in cella

Per quanto riguarda Walter Chiari, il dott. Fratia ha promesso al suo difensore, Eugenio De Simone, di fargli leggere i verbali degli interrogatori «fra pochi giorni». L'avvocato potrebbe anche incontrarsi con il suo assistito, chiuso in cella di isolamento da una settimana.

La vita dei due celebri reclusi a «Regina Coeli» si svolge con il ritmo lento e noioso di tutti i giorni. Ne soffre in particolare Walter Chiari, abituato ad una vorticosa attività: al mattino a Roma per una trasmissione radio, il pomeriggio a Milano per una recita in teatro, l'indomani in aereo in Canada per altri impegni di lavoro. Tenta di distrarsi come può con la lettura, ma l'isolamento, il non poter parlare con nessuno e il dover rimanere chiuso in una piccola cella lo angustiano.

Se ne rende conto perfettamente Carlo Campanini, il quale quasi quotidianamente si reca a «Regina Coeli» per avere notizie del suo caro amico e compagno di lavoro. L'anziano comico, che dimostra per Chiari un affetto quasi paterno, si duole ogni volta di non poter fare nulla per lui. Non può neanche fargli arrivare le solite arance, classico dono per il carcerato.

La nota ballerina

Cominciano a circolare negli ambienti giudiziari i nomi di coloro che potrebbero essere arrestati perché coinvolti nei «festini alla droga». Fra gli altri, si ripete con insistenza quello di una nota ballerina. Né il magistrato né la guardia di Finanza, comunque, hanno sinora confermato queste voci. Secondo un'altra indiscrezione che circolava questo mattino, e che riferiamo per dovere di cronaca, si dice che il punto di partenza delle indagini che hanno portato alla cattura di Chiari e Luttazzi non sarebbe l'arresto della «banda Malmignati», ma il ritrovamento di circa 300 grammi di cocaina in una pensione romana, all'inizio di maggio. Due italiani sospettati di essere i «corrieri» della droga, riuscirono a sfuggire alla cattura. Sembra che costoro, in passato, avessero avuto contatti con gli ambienti frequentati da gente dello spettacolo.

Alberto Rapisarda

Dacia Maraini sostiene che l'ex marito era inabile alle nozze

MILANO, mercoledì sera.

(c. b.) Dacia Maraini, la scrittrice «scoperta» da Alberto Moravia, ha in corso una causa di annullamento del suo matrimonio contratto nel 1959 con il pittore Lucio Pozzi; stamattina si è tenuta davanti alla prima sezione del Tribunale civile di Milano la seconda udienza della causa promossa dalla scrittrice, la quale sostiene che il marito è incapace di perfezionare le nozze. Dal canto suo il giovane pittore si è sempre detto pronto a farsi sottoporre a visita medica per smentire quanto sostiene la moglie.

La richiesta di separazione inoltrata dalla Maraini non ha fatto molti passi in avanti dal 19 maggio 1967 ad oggi, in quanto dapprima si è dovuto risolvere una controversia giuridica assai singolare. Il Pozzi infatti risultava cittadino milanese, ma da circa 4 anni risiedeva negli Stati Uniti; pertanto in un primo tempo sembrava che competente a decidere della controversia dovesse essere il Tribunale di Roma. Viceversa la magistratura milanese ha ritenuto successivamente di poter avocare a sé il compito di esaminare la delicata controversia tra marito e moglie.

Studente sedicenne a Reggio Calabria

Sparò in classe un colpo di pistola sospeso per un anno

Il Consiglio dei professori non gli ha inflitto la massima punizione (espulsione da tutte le scuole) perché sembra che il colpo sia partito accidentalmente

dal corrispondente

Reggio C., mercoledì sera.

Lo studente Giuseppe Pirrotta, di 16 anni, che il 15 scorso ha fatto esplodere, accidentalmente, un colpo di pistola nella terza D dell'Istituto tecnico industriale di Polistena, durante una lezione di chimica, è stato sospeso per un anno dalla scuola.

Il provvedimento è stato preso dal Consiglio dei professori, ieri pomeriggio, al termine di una laboriosa seduta durata circa 4 ore.

La punizione, che domani sarà notificata all'interessato, è stata adottata dopo che il collegio dei professori aveva inquadrato l'episodio, di cui si è reso protagonista il Pirrotta, nel paragrafo c della legislazione scolastica, che prevede il reato di oltraggio all'istituto. Per tale atto di indisciplina, il regolamento prevede una punizione che va dalla sospensione per un anno all'espulsione definitiva da tutte le scuole della Repubblica.

Allontanando il Pirrotta dalla scuola per un anno, il Consiglio dei professori ha voluto essere clemente, forse in considerazione dei precedenti dello studente.

Inoltre il Consiglio dei professori, nell'emettere il suo verdetto, ha tenuto conto che dalle indagini svolte dai carabinieri subito dopo l'episodio, è emerso che il colpo di pistola era partito accidentalmente mentre il Pirrotta mostrava l'arma ad un compagno.

Per quanto riguarda la pistola, calibro 7,65, lo studente dichiarò di averla rinvenuta nei pressi dell'Istituto.

Contro il provvedimento adottato ieri sera dal Consiglio dei professori riunitosi sotto la presidenza del prof. Demetrio Principato, preside dell'istituto, il Pirrotta, entro dieci giorni, potrà inoltrare ricorso al provveditorato agli Studi; contro la decisione del provveditore lo studente, entro 15 giorni, potrà ricorrere al ministero dell'Istruzione.

Enzo Laganà

Vittima di uno scontro tra una Vespa e un'auto

Canelli, mercoledì sera.

(g. r.) La ventunenne Giovanna Mussano, da Calosso, d'Asti, ieri è rimasta vittima di un incidente stradale: mentre in «Vespa» si recava a lavorare, andava a sbattere contro una «124» guidata dal proprietario Giuseppe Furano, di 60 anni, da S. Marzano Oliveto. L'incidente è avvenuto in Canelli in via G. B. Giuliani, dove il Furano stava manovrando l'autovettura per recarsi al mercato della frutta. Nel forte urto la Mussano riportava ferite ed escoriazioni multiple.

Marito e moglie feriti in un incidente stradale

Acqui, mercoledì sera.

(g. l. p.) Sulla statale della Valle Bormida, a Strevi, nel tentativo di superare un carro agricolo carico di fieno, una «1500 Fiat» condotta dal trentaduenne Dario Camalero, da S. Andrea di Cassine, si è scontrata frontalmente con una «Giardinetta 500», pilotata da Renato Bistolfi, di 43 anni, che aveva a fianco la moglie Maria Barisone, di 39 anni, residenti ad Acqui in piazza Levi. Nell'urto assai violento la Barisone ha riportato la frattura del femore ed il Bistolfi fratture multiple costali e ferite varie; entrambi sono stati ricoverati in ospedale ad Acqui Terme e giudicati guaribili in 40 giorni, salvo complicazioni. Il conducente della «1500» se la cavava con leggere escoriazioni.

Rubato un camion pieno di bottiglie di spumante

Canelli, mercoledì sera.

(g. r.) La notte scorsa è stato rubato un camion carico di spumante della ditta Giovanni Bosca con stabilimento in Canelli, via Roma 29: il veicolo, un «Tigrotto» rosso, verso le 19 di ieri era stato parcheggiato dinanzi all'abitazione del camionista Rinaldo Sanna, in via Nizza 20. Stamane alle 3,30 il Sanna scendeva in strada per partire alla volta del Vercellese, ove avrebbe dovuto recapitare lo spumante a diversi clienti, ma con amara sorpresa constatava la sparizione dell'automezzo: avvisati subito i carabinieri, sono stati immediatamente diramati fonogrammi di ricerca, ma del camion con i 43 quintali di spumante fino a questo momento nessuna traccia.

Arrestata una banda con un ladro bambino

dal corrispondente

MILANO, merc. sera.

(c. b.) Un ragazzo di 12 anni, piccolo di statura e di corporatura mingherlina, è stato per molto tempo l'elemento di punta di una banda di tre ladri che hanno compiuto vari furti nella zona del Milanese. La banda è stata sorpresa dai carabinieri mentre rubava in uno stabilimento.

I complici «adulti» del dodicenne, Giuseppe Crearelli e Francesco Marzera, entrambi di 21 anni, sono stati rinchiusi a San Vittore; il ragazzo, che per la sua età non è penalmente perseguibile, è stato riaccompagnato a casa e affidato alle cure dei genitori.

Le indagini hanno accertato che il dodicenne veniva fatto passare attraverso i buchi fatti nei muri di cinta delle fabbriche da svaligiare. Una volta entrato negli edifici, il ragazzo passava la refurtiva ai due che lo attendevano fuori del muro di cinta.

DICK TRACY E LA FONDERIA NASCOSTA

RIASSUNTO — I coniugi Barbitt, dopo una fallita rapina spaziale, si sono rifugiati presso il gangster Porky e scoprono che la sua fattoria nasconde una fonderia dove le macchine rubate vengono trasformate in blocchi di metallo e avviate al mercato clandestino. Tracy scopre il traffico

(Copyright «Chicago Tribune» e «Stampa Sera»)

40 — (continua)

PASTA DEL "CAPITANO" vince il premio per la qualità

Anche quest'anno, in una solenne cerimonia, nel salone d'onore della Camera di Commercio di Milano, presenti autorità cittadine e numeroso pubblico, Sua Eccellenza l'onorevole E. Savio sottosegretario al Ministero del Commercio, ha consegnato al Dott. Nico Ciccarelli, produttore della ormai famosa "Pasta del Capitano", il "premio della qualità".

Alla "Pasta del Capitano" è stato aggiudicato il premio in base ad un referendum popolare tenuto nel Veneto, sotto il controllo della Intendenza di Finanza.

Questa ambita affermazione premia ancora una volta un dentifricio tanto gradito al pubblico dei consumatori.

La sua pasta morbida, cremosa e omogenea, dal bel colore rosato, accarezza le gengive, pulisce i denti rendendoli bianchi e profuma il respiro.

Il tubo grande costa 300 lire e il tubo gigante (tipo famiglia) costa solo 400 lire e dura più di 3 mesi.

GALLERIA DEI PITTORI DI OGGI

Capogrossi il ghiottone

«Conte palatino imperiale», «conte palatino pontificio», e così via, fino a dottore in scienze politiche e finalmente anche pittore. Questo è Capogrossi.

— *Lei ci tiene ai suoi titoli? Li ho trovati anche sull'elenco del telefono.*

Interviene la moglie Costanza Mennyey, ungaro-torinese, donna affascinante, con una faccia da strega di Dreyer:

— *Ma che nobili e nobili oggi non conta niente, la nobiltà non vale un cavolo.*

Interviene ora Capogrossi e mi dice:

— *Guardi, signora, che è nobile anche lei, è una von Mennyey «sempre del cavolo».*

La coppia più affiatata e simpatica della pittura italiana — niente formalismi inutili, niente smancerie — con l'ospite appena arrivato fa esattamente tutto quello che i vecchi e stantii libri di galateo sconsigliano, e proprio per questo riesce a mettere immediatamente gli estranei a proprio agio. Si alzano, se ne vanno, ti lasciano sola, urlano, o bisbigliano segretamente al telefono, si informano se hai bisogno di niente e subito provvedono, con spontaneità, con generosità. Sembrano una coppia di ventenni appena sposati.

— *Signora, vuole qualche dolce?* mi chiede.

— *Sì, grazie.*

Lui si alza e va immediatamente a cercare tutti i dolciumi che si trovano in casa: scatole nuove, scatole cominciate, scatole quasi vuote.

— *Assaggi questo, provi quest'altro.*

Mi mette in bocca galantemente e affettuosamente una tortina paradiso. All'improvviso, appena sono riuscita a fargli una domanda.

— *Maestro, che libri legge?*

Scappa al telefono dopo avermi nominato gli *Essais* di Montaigne. Poi va a patrocinare un matrimonio di cani che lo interessa molto.

In questa famiglia, la regola del grande scrittore francese progressista del «*fa quel che ti va di fare*» è interpretata alla lettera, come per tutte le persone che non divorano libri, ma li centellinano e versetti, come la Bibbia; solo per conferma di quello che hanno già.

Anche la casa è organizzata su un equilibrato e umanissimo «*fais ce que tu voudras*». Entra la cameriera, Maria, con il vassoio e il caffè. E' vestita in maniera inconsueta per un appartamento bianco e luminoso, moderno come questo, con divani di cuoio, quadri ovviamente di Capogrossi alle pareti, e nei vasi frutta al posto di fiori. Porta le gonne arricciate lunghe alle caviglie, una camicetta da costume popolare, e un fazzoletto nero annodato sotto il collo: sembra la nonna benefica delle leggende russe.

— *Perché si veste come al paese, ora che è in città?*

— *Mi piace così e anche alla signora piace e mi fa fare come voglio.*

Interviene di nuovo la padrona di casa estrosa pittrice, allieva di Casorati.

— *Maria è bravissima, fa il suo dovere. Cucina in maniera meravigliosa le erbe, si veste come tutti noi, come le pare.*

Chiedo a Capogrossi:

— *Lei è amante della buona cucina?*

— *Sono, è vero, un raffinato. Soffro ad andare nei ristoranti quando sono invitato, a me piacciono le cose costose e mi vergogno a ordinarle se paga un altro, così dico ho già offerto io, per tagliare corto. E mangio tranquillo il mio caviale, o le mie ostriche...*

— *Lei è avaro qualche volta?*

— *Sì, dal profumiere, li spendo le duecento lire, le cinquanta lire, poi magari entro nel negozio accanto e spendo centomila lire in robe di casa.*

— *Che significa robe di casa?*

— *Le tazzine, i bicchieri, le teiere, perdo la testa.*

— *Specie se c'è una bella donna,* interviene la moglie alzandosi di scatto. Adesso ha deciso che parlerà con il sindaco di Roma per liquidare una faccenda.

— *Pronto, mi passi il sindaco...*», si capisce che dall'altra parte si mostrano stupefatti.

— *Ma che c'è di strano,* chiedere poi del sindaco. *Dopotutto quello che c'era prima è finito a Regina Coeli...*

Ciliale passano subito.

Capogrossi siede accanto, tranquillo, lontano col pensiero, e vestito come un gentleman di campagna: pantaloni di velluto, pullover e cachecol di cotone al collo. Mi spiega che è una sua invenzione il foulardino da collo fissato con elastici perché non si sposti e rimanga in ordine.

— *Mi è venuta in mente questa idea, ad Albisola dieci anni fa e l'ho dovuta subito realizzare.*

— *Per il suo lavoro ha orari?*

— *No, nessuno. Mi alzo presto, alle cinque, alle sei o dopo, e insomma quando mi sveglio.*

Mi mette al collo affettuosamente il suo foulard di cotone per regalo, un ultimo pensiero che rientri la moglie.

Fiora Gandolfi

Giuseppe Capogrossi nel suo studio

I suoi giochi si leggono come un testo sacro

Ci sono dei nomi di artisti che, appena pronunciati, evocano l'immagine d'una loro opera. Si dice Carrà e si pensa al «Pino solitario» o all'«Amante dell'ingegnere». Diciamo Casorati e subito ricordiamo le celebri «Uova sul cassettone» o il «Ritratto di Silvana Cenni».

Per Capogrossi è diverso: alla nostra memoria il suo nome non suscita tanto il ricordo d'un quadro quanto quello d'un segno caratteristico: quella forma che, nel momento in cui l'arte tendeva all'astrattismo e all'informale, sembrò fissare una sorta di immagine essenziale, nella quale avrebbero potuto riconoscersi sia gli elementi — orizzontale, verticale, curva — tradizionalmente adottati per esprimere l'idea dello spazio, sia un'emblematica struttura umana, assai vicina a certe figurazioni del tardo paleolitico, come quelle dipinte sui ciottoli trovati presso Mas d'Azil, in Francia.

S'era nel 1949, e Capogrossi, nato a Roma nel 1900, non poteva certo essere considerato un giovane in vena di sperimentalismi. Aveva infatti già cinque e sei lustri di attività artistica alle spalle, essendosi dedicato esclusivamente alla pittura sin dal 1922, subito dopo la laurea in giurisprudenza.

Frequentato lo studio di Felice Carena, tra il 1927 e il '33 era stato a Parigi, dove tra gli altri aveva incontrato i de Chirico e de Pisis. Al suo ritorno in Italia, con Cagli e Cavalli fondò il «Gruppo romano», facendo della pittura tonale, in una posizione di fronda rispetto al «Novecento». Giunsero i primi riconoscimenti: nel '33, il premio di pittura dell'Accademia d'Italia, mentre a Bergamo ebbe premi nel '40 e nel '41.

Attraverso l'approfondimento di certi motivi essenziali e i nuovi interessi per il neocubismo giunse gradualmente verso l'astrattismo. Fu, tuttavia, durante un soggiorno in Sardegna che un contrasto luminoso gli suggerì l'idea di quella forma che ha indubbiamente il fascino delle prime immagini «scritte».

Sui fondi monocromi quando toni differenti son definitivo variamente giungendo a caratterizzare persino ogni singolo elemento figurale, quei segni si moltiplicano, disponendosi ogni volta in maniera diversa, secondo misteriose leggi di aggregazione, dettate dai ritmi più o meno vivaci, o lenti, ma facendo posto anche a pause non prive di significato.

Diverse sono anche le dimensioni che quella forma assume, campeggiando qualche volta isolata, come in un primo piano, per rimpicciolirsi e infittirsi altrove, serbando però sempre, intatta, la capacità espressiva di quei messaggi bellissimi, di fronte ai quali non pochi, al loro apparire, rimasero a lungo perplessi. «Ti ho voluto troppo bene per lasciarti perdere», gli scrisse ad esempio Giovanni Comisso, cui lo legava una lunga amicizia, dopo aver visto i primi dipinti astratti. Molti gli hanno poi chiesto scusa, ma furono comunque anni difficili per Capogrossi, anche perché nei prezzi vi fu una specie di crollo, che li ridusse a un quarto dei valori già acquisiti dalle opere figurative.

Per fortuna la nuova pittura di Capogrossi interessò ben presto critici e collezionisti italiani e stranieri, e mercanti appassionati come Cardazzo e Renato Cardazzo che non soltanto lo sostennero moralmente, ma gli offrirono un contratto che bastava a sollevarlo almeno dalle più correnti necessità economiche.

Ebbe poi nuovi premi: nel '53, il «Graziano» e quello per un menù bandito dal ristorante «La colomba» di Venezia; l'anno dopo la personale alla Biennale veneziana gli valse il premio «Einaudi». Dopo il premio Bari ottenuto nel '57, ebbe ancora il massimo riconoscimento alla Biennale del '62, dove si era presentato con una limpida pagina critica nella quale, come si ricorderà, Giulio Carlo Argan aveva concluso, scrivendo: «Finché l'umanità potrà emettere segnali che non cadano nel vuoto e misurino lo spazio e il tempo con il segno umano della coscienza, c'è vita e speranza di vincere: "in hoc signo"».

In questi giorni, a Torino s'è inaugurata una nuova «personale» dell'artista romano. Trentatré tele, da una «Superficie» del 1951 alle più recenti, sono esposte da Mariano (v. Cesare Battisti 3): pagine grandi anche come pareti, sulle quali il «segno» di Capogrossi ha continuato a scrivere sempre nuovi fantasiosi messaggi: «giochi pieni di significato — li ha definiti Michel Seuphor — che bisogna leggere come un testo sacro».

Sono composizioni nelle quali con estrema libertà, nei bianchi rilievi come nelle armoniose trame colorate, l'artista ha saputo manifestare con le sue visioni fantastiche e i suoi umori, la freschezza d'una pittura, dove la grazia e la bellezza dell'arte si uniscono alla suggestiva forza propria d'ogni cosa che rechi in sé l'impronta creativa dello spirito umano.

Non deve quindi meravigliare se dopo le polemiche anche il pubblico ha imparato ad apprezzare le opere di Capogrossi ormai internazionalmente affermato. I suoi dipinti hanno prezzi che oggi possono variare tra il milione e mezzo e i dieci-dodici milioni. Poche decine di migliaia di lire possono però bastare per comprare le sue più belle litografie a colori, molto richieste specialmente dopo che, l'anno scorso, l'artista ha avuto il premio d'onore alla Biennale internazionale della grafica di Lubiana.

Angelo Dragone

Un'incredibile manovra ai danni del calciatore inglese

Il gioielliere ha tentato di ricattare Bobby Moore?

Questa è l'ipotesi che fanno stamattina tutti i giornali colombiani - Intanto il capitano della Nazionale britannica resta ospite forzato di Bogotà, in casa di un dirigente calcistico locale - E' calmo e fiducioso: spera addirittura di poter partire entro stasera per Città del Messico, dove lo attendono i suoi compagni

servizio particolare

Bogotà, mercoledì sera.

Bobby Moore è vittima di un ricatto? L'ipotesi esplosiva è avanzata stamane dalla stampa colombiana, e riflette un'opinione abbastanza diffusa a Bogotà, soprattutto negli ambienti calcistici, dove fin dal primo momento ci si è rifiutati di credere che il capitano della Nazionale inglese, il calciatore forse meglio pagato del suo Paese, abbia potuto commettere una sciocchezza così grande come il furto di un braccialetto da una gioielleria nell'albergo dove con la sua squadra aveva preso alloggio, a Bogotà.

L'ipotesi del ricatto sembra prendere consistenza per il ritardo piuttosto strano con cui il proprietario della gioielleria, David Rojas, ha denunciato il presunto furto di Moore, che sarebbe avvenuto durante la prima sosta degli inglesi a Bogotà, quindi alcuni giorni prima della denuncia. Un giornale colombiano scrive stamane che l'avvocato di Rojas avrebbe proposto a Moore di versare un indennizzo di 50.000 dollari (oltre trenta milioni di lire) in cambio della rinuncia da parte del gioielliere all'azione giudiziaria contro di lui. In un primo momento i dirigenti della federazione calcistica colombiana (che appoggia in questo caso pienamente la causa del «nazionale» britannico) avevano pensato che fosse bene aderire alla richiesta, poi si sono ricreduti, e ritenendo che piegarsi al ricatto avrebbe significato l'ammissione che Moore era davvero un ladro hanno rinunciato all'idea. E così Rojas ha denunciato Moore.

A commento della poco chiara vicenda, il quotidiano El Espacio di Bogotà ha scritto: «L'accusa a Moore non è che un volgare ricatto, inteso a costringere gli inglesi a versare una forte somma al signor Rojas, in modo che i suoi amici possano recarsi in Messico a vedere le partite dei mondiali di calcio».

In ogni modo le cose stanno adesso così: Bobby Moore è ancora sempre in attesa che il giudice lo convochi per il sopralluogo nel negozio e il confronto con la commessa che avrebbe per prima scoperto la mancanza del braccialetto d'oro, durante la visita di Moore, che era in compagnia di Bobby Charlton e di un altro compagno di squadra. Il confronto doveva avvenire già ieri, ma dopo tre ore di colloqui con il calciatore e i suoi accusatori, in sedi separate, il giudice Dorado, che si occupa della faccenda, ha detto di essere «molto stanco» ed ha rinviato a oggi il seguito dell'inchiesta.

Sembra che nelle ultime ore, tuttavia, la posizione del «capitano» inglese sia lievemente migliorata. Si è diffusa l'impressione che dopo un energico intervento dell'ambasciata britannica (in seguito a precise disposizioni giunte da Londra) e anche di quella messicana, la procedura per restituire a Moore libertà di movimento sia stata notevolmente sveltita. Nel corso della notte si è addirittura detto che al calciatore sarebbe stato consentito di lasciare la Colombia in modo che potesse prendere il primo aereo in partenza per il Messico, dove sarebbe giunto entro stasera.

Ma le ore sono passate e a metà mattinata non era ancora giunta nessuna notizia in tal senso. Interpellato da un redattore dell'agenzia «Reuter», Alfonso Senior, rappresentante della federazione internazionale calcio e presidente del famoso Club de los millonarios, che ospita Moore in casa sua (sotto il controllo di due poliziotti) durante questo soggiorno forzato in Colombia, ha dichiarato che il capitano inglese spera ancora di essere rilasciato in tempo per prendere l'aereo del tardo pomeriggio diretto a Città del Messico.

«Il giudice sta studiando il caso e se deciderà che non sussistono motivi per la continuazione del fermo, Moore potrà prendere l'aereo dell'"Avianca" nel pomeriggio». *Senior ha aggiunto che Bobby* «è in buone condizioni di spirito, migliori di quelle di ieri, e meno preoccupato».

Senior ha anche detto che Moore ha ricevuto la visita del dottor Andrew Stephen, presidente della Federazione inglese, e di Denis Follows, segretario della Federazione, durante la mattina di ieri, e che i due funzionari sono rimasti con il giocatore fino a sera inoltrata. Nel corso della giornata Moore non aveva preso contatto telefonico con il direttore tecnico della nazionale sir Alf Ramsey.

Richiesto di esprimere il suo parere su Moore, il dirigente colombiano ha detto: «E' meraviglioso, un ragazzo perfetto e molto socievole. Oggi ha mostrato la vera flemma britannica». *Iersera, interrogato a porte chiuse dal giudice Dorado, Moore aveva manifestato la propria indignazione, ha detto Follows, e si era proclamato innocente del fatto addebitatogli.*

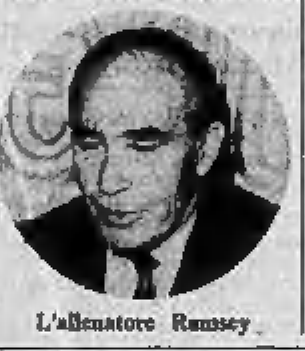
Moore è comunque preoccupato anche perché ha appreso da UPI del Messico che il suo eventuale sostituto, Nobby Stiles, soffre per dolori alla schiena e quindi non è in perfette condizioni di forma. Sia Moore sia Stiles giocarono un ruolo determinante per il successo della loro squadra ai mondiali del '66 in Inghilterra: il capitano con la sua potenza atletica e la sua ampia visione di gioco, Stiles, il piccolo e duro mediano, per la decisione e la «cattiveria» con cui seppe controllare tutti gli attaccanti più pericolosi delle squadre avversarie. Se oltre a Moore dovesse mancare agli inglesi in Messico anche Stiles, le prospettive per la compagine di Ramsey si farebbero piuttosto oscure.

(Associated Press)

Bobby Moore passeggia a Bogotà (Telefoto «Ap»)

Bobby Charlton

Martin Peters



L'allenatore Ramsey

Scalpore in Messico

dal nostro inviato

Città del Messico, merc. sera.

Una bomba non avrebbe prodotto maggior effetto, la notizia di Bobby Moore è venuta a turbare profondamente l'atmosfera dei campionati del mondo. In tutti, un senso di sbalordimento, autentico e sincero. Da parte inglese, il sospetto di una colossale montatura dagli scopi evidenti, negli altri lo stupore per un avvenimento imprevisto. Bisogna pur riconoscere quanto sia difficile immaginarsi Bobby Moore, capitano della nazionale britannica, uno dei giocatori più pagati d'Inghilterra, rubare un braccialetto, mentre Bobby Charlton, il «gentleman» per eccellenza, gli fa da palo. Anche se, come pare, dovrebbe concludersi abbastanza in fretta, con Moore libero di rientrai ai suoi compagni di squadra, un simile episodio proprio non ci voleva. L'ambiente locale che già vedeva gli inglesi come il fumo negli occhi ha ancora accentuato la sua trasparente antipatia per la carovana di sir Alf Ramsey. E' tornato alla ribalta il ricordo di certi arbitraggi del campionato del mondo del '66, arbitraggi giudicati sfavorevoli alle compagini sudamericane.

E gli inglesi, dal canto loro, nulla hanno fatto per procurarsi qualche simpatia. Sono stati tra i primi a giungere in Messico, si sono fermati solo alcuni giorni avanti di imbarcarsi nella tournée in Colombia ed in Ecuador. Ma questi pochi giorni sono bastati, Ramsey soprattutto ha accolto di mala voglia l'assalto dei cronisti messicani, con i quali si è imbarcato in una specie di pericoloso braccio di ferro, gli uni a tempestarlo di domande insidiose e lui ad accettare la polemica, a ribattere colpo su colpo, senza risparmiare alcuna critica.

Un sistema magari coraggioso per dir vino al vino e pane al pane; ma così facendo si corre il rischio di creare una pesante impopolarità, che si è manifestata in violente bordate di fischi a salutare gli allenamenti degli inglesi prima che partissero per la Colombia. Adesso si è aggiunto il «caso Moore» che può aver torto oppure ragione, mille volte ragione, ma è lo stesso un guaio, basta vedere il risalto con cui i giornali messicani sottolineano l'avvenimento per convincersi che sarà duro dovere il compito della squadra di Ramsey nel girone di Guadalajara; il match tra Inghilterra e Brasile rappresenterà per i britannici un banco di prova non tanto per la saldezza fisica quanto per la saldezza morale.

Nella vicenda, intanto, sono intervenuti i diplomatici. L'ambasciata britannica del Messico ha rilasciato la seguente dichiarazione: «Il governo inglese appoggia ed aiuterà nel limite del possibile il calciatore Bobby Moore, ben conoscendone l'onorabilità e le qualità morali». *Ed il primo segretario della rappresentanza diplomatica ha ribadito:* «Moore sarebbe l'ultimo dei nostri atleti a commettere un furto».

Dal più al meno, tutte le campane suonano gli stessi rintocchi, naturalmente a favore di Moore. «Uno sbaglio» *è stato il laconico commento dei tedeschi e degli italiani. Didi, allenatore del Perù, ha rincarato la dose:* «Ma come si può credere che un tipo come Moore sia immischiato in un furtarello del genere?». *Zagalo, a nome dei brasiliani, ha detto:* «Moore è il simbolo del calcio inglese. Si tratta di un equivoco». *Questa l'opinione dei cecoslovacchi:* «O è diventato matto o è una spiacevole storia». *I rumeni:* «Se fosse colpevole andrebbe punito. Solo così si salverebbe il prestigio del football britannico».

Nessuno ci vede chiaro, è opinione generale che Moore riacquisterà presto libertà di movimento, qualcuno lo attende già per il tardo pomeriggio, in modo che gli sia possibile unirsi agli altri inglesi in partenza per Guadalajara. Prima della trasferta, però, gli uomini di Ramsey sostengono un allenamento sul campo della Città universitaria. Come li accoglierà il pubblico? Applausi? Indifferenza? Fischi?

Gigi Boccacini

Questa la ragazza accusatrice

La giovane commessa che accusa Bobby Moore indica lo scrigno dove c'era il braccialetto

VACANZE ALPITOUR

il trionfo dell'estate

Questa sarà la vostra grande estate, con le vacanze più belle che abbiate mai sognato. Crociere aeree in tutto il mondo, soggiorni incantevoli, viaggi indimenticabili.....

Alpitour vi offre una scelta vastissima. Prenotate per tempo la vostra grande estate.

Ecco alcuni suggerimenti:

		quote da:
Atene - Rodi	8 giorni	L. 138.000
Atene e Tour della Grecia	8 giorni	L. 133.000
Atene e Crociera nel Mar Egeo	8 giorni	L. 142.000
Tour della Tunisia in aereo e autopullman	9 giorni	L. 124.000
Tour della Spagna in aereo e autopullman	11 giorni	L. 158.000
Madrid e Tour Andalusia	10 giorni	L. 156.000
Lisbona e Tour del Portogallo in aereo e autopullman	6 giorni	L. 136.000
Parigi e Castelli della Loira	7 giorni	L. 106.000
Inghilterra e Scozia in aereo e autopullman	9 giorni	L. 184.000
Crociere a Capo Nord in aereo e nave	9 giorni	L. 339.000
Copenaghen - Oslo - Stoccolma	10 giorni	L. 213.000
New York - Washington - Cascata Niagara - Toronto e Montreal	16 giorni	L. 366.000
Messico - Guatemala Città del Messico, Acapulco Guatemala City, Miami	16 giorni	L. 544.000
New York - San Francisco Los Angeles - Las Vegas o Phoenix (Grand Canyon) - Washington	18 giorni	L. 441.000

vacanze a tempo di jet

Altri 200 itinerari con partenze giornaliere. Richiedete gli opuscoli illustrati alla Vostra Agenzia di Viaggi o direttamente ad Alpitour inviando il tagliando qui sotto riportato.

Alpitour - Casella Postale 128 - 12100 Cuneo

Cognome ....

Nome ....

Città .... Cap. ....

Via ....

Il mio Agente di viaggi è: VE-2 8

Protestano gli abitanti della zona

Addio alle piante in via Baltimora

Un filare di pioppi viene abbattuto in questi giorni per prolungare la strada - La gente dice: «Non si potevano salvare?»

Spariti gli ultimi pioppi in via Baltimora è rimasto solo il cemento

Via Baltimora ha perso, in questi giorni, il poco verde che aveva. Lunedì mattina è arrivata una squadra di operai ed ha abbattuto una ventina di pioppi che costeggiavano la strada fra via Lima e via Gorizia: uno spettacolo sconfortante. Le piante sorgevano su un terreno di proprietà della Centrale del latte, che lo ha recentemente ceduto al Comune perché vi costruisse il prolungamento di via Baltimora. Gli alberi, però, erano sul margine della strada: sarebbe stato sufficiente sfoltirli e portare i rami più bassi. Non avrebbero disturbato minimamente il passaggio delle macchine.

«E' una vergogna — dice Maria Pontillo, 54 anni, via Baltimora 130 —. Tolgono proprio tutto il verde che c'è. Io ho due nipotini di 10 e 13 anni. Avrebbero bisogno di giardini per giocare, ma nella zona non ce ne sono. Siamo costretti a tenere i nostri figli in casa: se li lasciassimo uscire andrebbero per strada e correrebbero il rischio di andare sotto a una macchina. Questi alberi non disturbavano nessuno: è una pazzia tagliarli».

Chi disapprova più di tutti la decisione, sono gli scolari della scuola elementare Leone Sinigaglia, di via Baltimora 76. «E' un peccato che abbiano tagliato quelle piante — dice Vincenzo Branda, che frequenta la quinta elementare —. Io andavo sempre lì a giocare con i miei compagni, dopo la scuola: ora non sappiamo più dove andare». Dello stesso avviso è un altro alunno della scuola, Michele Lucarella. «Adesso che passeranno anche qui le macchine, i miei genitori non mi permetteranno più di venirci a giocare. Dovrò accontentarmi del cortile di casa mia.

Si spera di evitare il blocco degli esami

Il blocco degli scrutini e degli esami potrà essere scongiurato? Dopo l'annuncio di ieri che anche i maestri sciopereranno come i professori, oggi c'è una speranza di trattative tra governo e sindacati che potrebbe, come già lo scorso anno, risolvere la vertenza all'ultimo. Il ministro Misasi ha avuto contatti con i rappresentanti delle categorie interessate all'agitazione. I sindacalisti osservano però che la questione è molto complessa: «Non ci accontenteremo di impegni verbali».

Se non vi sarà accordo, tra alcuni giorni le scuole saranno in pratica finite: il 5 giugno tutte le elementari e quasi tutte le medie si chiuderanno per le votazioni. Si ritornerà in classe il 10, ma per un paio di giorni soltanto. Il 13 dovrebbero essere pubblicati i primi scrutini e il 15 cominciare gli esami.

— Alla Fiat sono proseguiti stamane gli scioperi per il rinnovo del premio di produzione. Fermate di quattro ore alle Ricambi, alla Spa Centro e Stura, alle officine di Stura ed alle Mirafiori. L'azienda informa che la partecipazione è stata limitata nella maggior parte degli stabilimenti. Sono segnalati cortei interni ed episodi di disturbo verso il personale rimasto al lavoro alla Spa Stura.

I negozi domani

Per la festa del Corpus Domini domani sono aperti fino alle 13 le rivendite di pane, latterie, fiori. Chiusi gli altri negozi, compresi barbieri e parrucchieri per signora.

temperature di oggi	
massima	+ 24,9
minima	+ 12,8

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media (notturna) 16,5; ore 8: 17,7; press. 742,4; umid. 30%. Cielo quasi sereno. Previsioni: poco nuvoloso, visibilità buona, venti deboli vari, temperatura invariata. Temperature a Cervinia: massima + 20; minima + 8; ore 8: + 16,2.

Movimentata udienza stamane davanti al Tribunale

Maresciallo dei vigili imputato per schiaffi a una giovane donna

Anche la signora, un'automobilista che aveva lasciato la macchina in sosta a Porta Palazzo, è accusata di oltraggio

Ines Righetti stamane durante l'udienza in Tribunale

Il maresciallo dei vigili urbani Armando Ottenga, nato a Venaria 55 anni or sono, abitante in una elegante villa al numero 8 della «statale 10», a Pino Torinese, comandante della «sezione mercati», è comparso stamane davanti alla quinta sezione del Tribunale (pres. Pempinelli, p.m. Carboni, cons. Simili) accusato di lesioni aggravate dall'abuso di potere ai danni di Ines Righetti, in Celeghini, 38 anni, abitante in strada San Mauro 179. A sua volta la parte lesa è imputata di oltraggio per aver pronunciato la parola «scioperi» all'indirizzo dei vigili che le avevano elevato una contravvenzione.

I fatti risalgono al 14 settembre del '66. Alle 11,30 di quel giorno la Righetti, che aveva posteggiato la sua «Alfa Romeo» a Porta Palazzo, in sosta vietata, per una commissione, al ritorno dal negozio aveva trovato il vigile Occhiena che stava infilando l'avviso di contravvenzione sotto il parabrezza. «Pago subito» — ha detto — ed ha tirato fuori le mille lire dalla borsetta. Secondo la sua versione, la guardia avrebbe preso il denaro dicendole: «Strappi pure il foglietto».

Credeva che tutto fosse finito, invece il 5 ottobre successivo si vide notificare un'ingiunzione di pagare la contravvenzione accertata il 14 settembre in piazza della Repubblica. Sorpresa, si recò al comando dei Vigili, in corso XI Febbraio, e le dissero che avrebbe dovuto rivolgersi alla «sezione mercati» di via Milano. Vi si recò alle 15,20 e chiese di poter parlare con il vigile Occhiena per chiarire l'equivoco. Fu ricevuta dal maresciallo Ottenga che le avrebbe risposto con modi bruschi e sgarbati: «Se vuole quel vigile, deve venire alle 6 del mattino».

Alle sue proteste per l'ora troppo mattutina, l'Ottenga avrebbe reagito duramente diffidandola ad uscire immediatamente. La Righetti se ne andò pronunciando la parola incriminata. Al che il sottufficiale la raggiunse e le diede uno schiaffone che la colpì alla spalla. Subito dopo intervennero altri vigili che l'afferrarono per le braccia e la trascinarono in uno stanzino. La donna chiese un po' d'acqua per prendere un calmante, ma le fu negata. Dopo un po' la portarono al commissariato Moncenisio per denunciarla.

Al funzionario la Righini chiese di essere visitata da un medico. Fu chiamato un sanitario dell'Ufficio d'Igiene che le riscontrò lesioni al polso destro, alla spalla sinistra e graffi guaribili in 3 giorni. Il dott. Dante Surgo che la vide qualche giorno dopo, fissò una prognosi di 6 giorni portati poi a 10.

Il maresciallo Ottenga

Interrogato dal presidente il maresciallo Ottenga ha negato di avere procurato le lesioni alla donna. I suoi vigili Giuseppe Tacchino, Giovanni Chiesa e Francesco Pastore hanno confermato le sue affermazioni ed hanno precisato di avere trattenuto la Righetti non più di 30 minuti, il che, come ha fatto rilevare il difensore avv. Sapre è in contrasto con il verbale della polizia che reca l'ora 17,30. E' stata presentata istanza perché il sottufficiale di polizia che ha redatto il verbale sia sentito come testimone. L'Ottenga è difeso dall'avv. Avonto.

Suicida la moglie il marito a giudizio

E' accusato di maltrattamenti - Dice: «Non le ho mai torto un capello»

Accusato di avere spinto la moglie ad uccidersi per sottrarsi ai continui maltrattamenti, Amedeo Rigoletti, 45 anni, è comparso stamane davanti alla Corte d'Assise. I fatti risalgono a 5 anni or sono.

I coniugi Amedeo Rigoletti e Albina Formeris erano proprietari di terreni a Ricchiaglio di Viù. Dopo d'essersi sposati si erano stabiliti a Monasterolo dove lui era stato assunto come cantoniere dall'Anas. Avevano preso in affitto un terreno, ma ai lavori dei campi e ad accudire 5 mucche e 4 capre provvedeva la donna.

La mattina del 29 marzo Albina è uscita di casa alle 6,30, com'era solita fare, ed ha portato una bottiglia di latte alle suore del Cottolengo che hanno l'asilo del paese. Sotto la bottiglia, sugli scalini, ha lasciato una lettera indirizzata al parroco don Vittorio Bianciotto. In essa chiedeva perdono a Dio ed ai figli del gesto che stava per compiere e precisava che non se la sentiva di tirare avanti in quel modo, a causa dei maltrattamenti ch'era costretta a subire da parte del marito. Aggiungeva di avere inviato un'analoga missiva al maresciallo dei carabinieri e indicava la località dove avrebbero ritrovato il suo cadavere: la cisterna per la raccolta delle acque piovane.

Non appena è venuto in possesso dello scritto, il sacerdote ha telefonato ai carabinieri di Piano. Il maresciallo Farinoni è corso a Monasterolo ed ha trovato la lettera a lui indirizzata. La donna vi esprimeva le sue ultime volontà dicendo che i suoi beni dovevano andare ai figli. Il sottufficiale e il parroco si sono recati alla casa cantoniera. Il Rigoletti era in cerca della moglie e domandava notizie ai vicini. Poco dopo sono arrivati i vigili del fuoco che hanno prosciugato la cisterna profonda 13 metri. La sventurata giaceva cadavere sul fondo. Per gettarsi aveva rimosso una pietra pesantissima.

Dopo l'interrogatorio il Rigoletti è stato denunciato, a piede libero, per maltrattamenti. Al processo svoltosi il 29 novembre scorso davanti alla seconda sezione del Tribunale sono venuti in luce elementi che hanno aggravato la situazione dell'imputato. Stamane il Rigoletti ha negato di avere maltrattato la moglie.

I difensori avv. Alberti e Dal Fiume sostengono che l'infelice soffriva di disturbi psichici.

BREUIL - CERVINIA
«lo sci nel caldo sole di primavera»
innevamento eccezionale - piste perfette.
Tutti gli impianti funzionanti.
Informazioni: Cervino S.p.A.
corso Galileo Ferraris 1 - 10121 TORINO
tel. (011) 537.921 - 519.426

Drammatica avventura in una casa di corso Regina

Rincasa di notte e precipita con il ballatoio nel cortile

Dal primo piano - La vittima è un pensionato di 72 anni venditore di noccioline - Ricoverato in osservazione al Maria Vittoria: «L'ho scampata bella»

Nel ballatoio si è aperta un'improvvisa voragine

Il pensionato travolto nel crollo del ballatoio di una vecchia casa di corso Regina 156 è ancora ricoverato in osservazione all'ospedale Maria Vittoria. Le sue condizioni sembrano meno gravi di quanto si pensava in un primo momento, ma restano preoccupanti. Giuseppe Orsello, 72 anni, venditore di noccioline americane, parla, dice di «averla scampata bella», ma accusa dolori all'addome ed i medici temono che possa avere delle lesioni interne.

L'Orsello, che abita solo in un alloggio al primo piano al quale si accede dal ballatoio, era rincasato verso l'una dopo aver passato la sera con gli amici in un bar. I blocchi di travertino del pavimento della balconata sono logorati dal tempo. Il pavimento all'improvviso ha ceduto. Un tratto è precipitato proprio mentre l'Orsello passava. E' stato come se gli avessero aperto un trabocchetto sotto i piedi. E' piombato nel cortile tra una pioggia di pietrisco.

Il rumore del crollo ha svegliato i vicini. Un giovane ha soccorso il pensionato. Era svenuto. Appariva in gravi condizioni. Un'ambulanza della Croce Verde lo ha portato all'ospedale. Quando si è ripreso era in stato di choc ed accusava dolori in varie parti del corpo. I raggi non hanno rivelato lesioni ossee, ma resta il timore che possano insorgere delle complicazioni, anche data l'età avanzata del paziente. I medici hanno preferito trattenerlo per alcuni giorni in osservazione.

Il Genio Civile farà un sopralluogo nel vecchio edificio per controllarne le condizioni. La disavventura dell'Orsello avrebbe potuto trasformarsi in una tragedia.

Giuseppe Orsello, 72 anni

Una mostra di ceramiche, a beneficio della Cucina malati poveri, è aperta (10-12 e 16-20) in via Bertola 47.

Sempre più complicato andare dal parrucchiere

Per le donne pettinatura a castello gli uomini con "mèches" da sera

Due complicate acconciature presentate ieri sera

«Uomo o donna?». Questa domanda, quasi scontata qualche mese fa per le suggestioni dell'uni-sex, ieri sera, al Festival dell'acconciatura, cui hanno partecipato 29 parrucchieri, sarebbe stata imperdonabile perché i maschi avevano pettinature molto più elaborate e difficili delle femmine. E che oggi la pettinatura maschile sia più importante di quella femminile è dimostrato anche dal fatto che sui 29 concorrenti 16 erano per uomo e 13 per donna.

Come ci pettineremo nel 1970?

La donna adotterà la «dolce linea», che ricorda gli Anni Trenta: fronte scoperta, capelli lisci, taglio semplicissimo. L'uomo — ce lo dice il parrucchiere Pier Umberto Gaselli — deve avere i capelli lunghi sui lati del viso, raffinatamente trasandati, mentre, dietro, non deve esagerare e lasciare in vista il colletto della camicia.

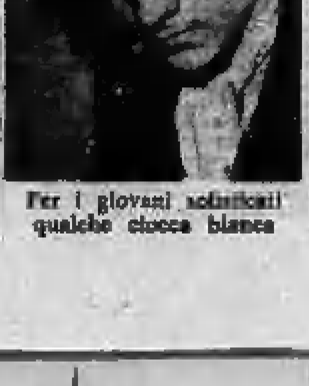
Per sera, invece, le signore potranno sbizzarrirsi e adottare pettinature importanti a ricciolini, a castello, a boccoli che diano personalità, che abbiano estro.

Sempre per sera, l'uomo è autorizzato a portare capelli lunghi che scendono sulle spalle, magari colorati con mèches bizzarre e spiritose.

E l'uni-sex, si chiederà qualcuno? Lo rilancia Silvio Argento. «Il taglio dei capelli — ci dice — deve poter andare bene sia per l'uomo, sia per la donna. Deve essere disordinato ed esprimere personalità».

La manifestazione, che è stata organizzata da Giuseppe Vanitucci per il Trofeo Cappa, s'è conclusa con premiazioni e attestati. Al primi posti si sono classificati Anna Bo, per le acconciature femminili, e Mario Alea per quelle maschili.

al. g.



Per i giovani sofisticati qualche ciocca bianca

echi di cronaca

tappezzeria in carta applicatela da voi
Acquistandola direttamente dalla Fabbrica, via Madama Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi migliori con tutte le istruzioni necessarie per l'applicazione.

tappezzeria in carta applicatela da voi
I nuovi tipi della nostra produzione ed i nuovi arrivi dall'estero sono a vostra disposizione con tutte le istruzioni necessarie per un'applicazione rapida e facile. Direttamente dalla Fabbrica, via Madama Cristina 125.

Pistone pianoforti
Ottime marche, nuovi modelli, cambi, occasioni, noleggi rimborsabili, rateazioni; accordature, restauri, perizie. Acquistansi usati. Via Po 6, telefono 530.237.

antifurto Potent
per alloggi, ville, negozi, uffici. Per informazioni, telef. 296.330.

TV da riparare? Chiamate Santospirito 760.111
596.879. Tecnico TV specializzato. Ripara subito a domicilio.

TV tecnici TV chiamate Rossini 870.439
Espertissimi, riparano subito a domicilio il vostro televisore. Servizio diurno, serale, festivo.

elettricista urgente? telefono 296.949
Chiamate il soccorso elettrico per riparazioni o modifiche al Vostro impianto elettrico.

TV riparazioni fidate! Telefidex telef. 310.155
Servizio celere a domicilio Torino, dintorni, feriale e festivo. Accurati lavori ogni marca, con garanzia.

operatori e programmatori
Su elaboratori elettronici I.B.M. A metà giugno avranno inizio gli ultimi corsi serali dell'anno accademico. Iscrizioni presso l'Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 13, tel. 889.968, 889.870.

la TV non funziona? tel. 251.677 - 296.949
877.375, la Or.Te.S. Bertucci o ripara subito e concede un TV portatile in prestito.

Nel pomeriggio un folto gruppo rimesso in libertà

I detenuti lasciano le "Nuove,, Sono oltre 200 gli amnistiati

L'amnistia a [illegible] è incominciata ieri con le prime 19 scarcerazioni. Alle 8,30 il cappellano del carcere, padre Ruggero, era già negli uffici giudiziari con dieci copie della «Gazzetta Ufficiale». La macchina burocratica è stata così messa in moto, evitando ai detenuti un ritardo dovuto al cattivo funzionamento delle poste.

Stamane sono giunti gli ordini di scarcerazione per lo scaglione più grosso. Sono circa 200 i detenuti che beneficeranno del provvedimento di clemenza. Attualmente alle «Nuove» ci sono 700 reclusi. Molti, dopo le devastazioni dell'anno scorso, erano stati trasferiti in altri carceri. La direzione ha così finalmente potuto provvedere agli indispensabili lavori di restauro e di risanamento. Quattro bracci sono stati completamente rinnovati, ne rimane soltanto il quinto da finire, e il quarto che è ancora tutto da rifare.

Il sesto braccio è già pronto: all'occorrenza potrebbe essere occupato, ma lo svuotamento creato dall'amnistia lo lascia, per adesso, inutilizzato. Ieri la Procura della Repubblica e la Procura Generale hanno esaminato circa 40 casi di scarcerazione. Diciannove, come abbiamo detto, sono stati subito applicati e i detenuti hanno riacquistato la libertà. Gli altri 21 sono stati rispediti a carceri della provincia dove gli interessati erano trattenuti.

Non vi sono nomi di rilievo fra i detenuti liberati finora. Nel carcere, invece, sono diversi i personaggi di cronaca in ansiosa attesa. I più noti sono i fratelli Angelo e Giorgio Foresta che si fecero conoscere al pubblico perché hanno spesso dato del filo da torcere alla polizia, e che anche in carcere sono stati protagonisti di clamorosi episodi.

Il provvedimento d'indulto non verrà applicato nei confronti di chi è in attesa di giudizio, dei detenuti che devono scontare pene superiori ai due anni, e dei contrabbandieri abituali. I giudici dovranno inoltre decidere di volta in volta i casi degli imputati che si trovano ancora sotto inchiesta. La stessa procedura sarà seguita dalla Procura Generale per quanto riguarda i detenuti che sono in attesa del processo di appello.

Intanto i ministeri della Giustizia, dell'Interno e del Lavoro hanno emanato una serie di provvedimenti a favore degli amnistiati. La questura, infatti, rimborserà le spese per il viaggio fino al luogo di residenza, e gli enti locali dovranno versare, ai detenuti liberati, in caso di necessità, un sussidio straordinario di 10 mila lire.

La campagna elettorale

I candidati alla ribalta

Numerosi comizi in piazze e teatri - Domani al Romano discorso del ministro Donat-Cattin

Mancano soltanto undici giorni alle votazioni, la campagna elettorale è giunta al culmine. Comizi, incontri, manifestazioni di partito si susseguono a ritmo serrato. Sui tabelloni, nei viali, i manifesti con fotografia e biografia dei candidati al Comune, alla Provincia e alla Regione si sovrappongono, i muri delle case sono tappezzati con le liste presentate dai nove partiti in gara e con le norme di voto, nelle vie e negli incroci più importanti si moltiplicano gli striscioni colorati.

Oggi i comizi sono numerosissimi; per la propaganda restano soltanto nove giorni, fino alla mezzanotte di venerdì 5 giugno. Ecco l'elenco delle manifestazioni di oggi.

PRI — *Alle 18 in piazza Cln, sul tema: «Un'idea per Torino», parlano il segretario provinciale Clara e Alessio. Proposte per lo sviluppo omogeneo di Torino e del Piemonte illustreranno alla stessa ora, in via Arnaldo da Brescia angolo via Montevideo, l'avv. Dondona e Giuala.*

PLI — *Alle 18, piazza Paleocapa: Formica; piazza Sabotino: Gino Levi; piazza della Vittoria: Franchi e Chiali. Alle 21, in via [illegible] 3: Altamura, presidente Associazione lavoratori Nord-Sud e Molfese, illustrano «I problemi sanitari in rapporto alla immigrazione».*

PSI — *Alle 18,30, piazza Bengasi: Rochetto e Di Paola; 20,30, cinema Falchera: il sen. Vittorelli, Faonni e Carli; ore 21, piazza Galimberti: Moretti, Cardetti e Durif.*

DC — *Alle 20, via Giordano Bruno; alle 21, Istituto La Salle (via Ludovica 14), e alle 21,30, corso Casale 81: Costamagna e Negro; alle 21, via Fieramosca 10: Lucci, Cocozzello, Notaristefano e Cantarella; alle 21, via Verzuolo 36: Acciarini, Ferrero, Pignocchino, Angeleri; alle 21,15, nel teatro Valdocco: Picco, Vinciguerra, Pallavidino, Rubatto e Guerrini.*

Domani alle 10,30, al cinema Romano, discorso del ministro Donat-Cattin. Parlerà anche l'ing. Porcellana.

PSU — *Alle 21 a Collegno: il sottosegretario Romita.*

PCI — *Alle 21, via Vipone angolo via Cesana: dibattito con Dolino e Lalli; a Borgaretto: on. Todros; a Moncalieri: on. Spagnoli; in strada San Mauro ang. strada [illegible]: Massucco Costa.*

MSI — *Domani alle 18, in piazza San Carlo parlerà l'on. Almirante, segretario del partito; sarà presentato dal dott. Curci.*

Domani al Valentino gli esemplari dal sangue blu

Ora è di moda il minicane

Un maschio destinato all'allevamento costa un milione - Non meno di 40 mila lire per un animale con il «pedigree» in ordine - Il volpino, cane tipicamente italiano, ha successo in tutto il mondo, ma da noi è ritenuto «settecentesco» - I nemici della caccia contesteranno la mostra?

Un mastino napoletano: è un ottimo guardiano alla porta di casa

I piccoli terrier inglesi. Non fanno solo compagnia: servono anche a dare l'allarme

Un milione è il prezzo che viene abitualmente pagato dagli allevatori e soprattutto dei cinofili per avere un eccellente riproduttore adulto. E' pur vero che con quarantamila lire è possibile acquistare un cucciolo di razza con tanto di certificato di iscrizione sui libri genealogici (pedigree), ma indubbiamente questo cane non è il risultato di un processo di selezione così accurato come il campione che costa parie centinaia di biglietti da mille.

Eppure, nonostante queste cifre, l'allevamento canino è scarsamente rimunerativo a causa dei rischi e dei fattori imponderabili che influenzano una selezione effettuata su materiale vivente, sensibile e spesso delicato.

Le esposizioni canine, come quella che si terrà domani al parco del Valentino, hanno lo scopo di far conoscere al pubblico i risultati della selezione dell'anno, i nuovi soggetti importati dall'estero, le nuove forze dei vari allevamenti, qualche razza strana od eccezionale appartenente a privati e soprattutto quello di accordare i prezzi di vendita con i nuovi risultati raggiunti nel campo della selezione genetica.

Purtroppo a causa di determinate condizioni economiche, in Italia la selezione canina ha fatto passi più limitati che in altri paesi. Ne consegue che il numero dei cani di razza è notevolmente inferiore a quello, diciamo così, medico. Vi sono in Italia circa tre milioni di cani, ma solo una esigua minoranza sono di razza. Ciò è tanto più deprecabile per il fatto che l'Italia è ricca di preziose razze canine che solo in percentuale assai [illegible] vengono apprezzate ed utilizzate nel nostro paese ed [illegible] meno all'estero, mentre le razze italiane, un po' come i vini, sono comunque considerate ma scarsamente propagandate ed illustrate, mentre troppo spesso e senza ragione si preferiscono le razze straniere.

L'esempio più sintomatico è costituito dal pastore bergamasco, un eccellente cane da pastore, da guardia, da compagnia, di bell'aspetto e di attitudini ottime oltreché fornito di un carattere eccezionale che lo fa amico di adulti e bimbi fino quasi alla morbosità.

Il cirneco dell'Etna terrestato e robusto, altruista e combattivo è forse il più negletto tra le razze italiane e meriterebbe di surclassare moltissime razze estere che vanno per la maggiore unicamente perché sono più popolari. Qualcosa di simile deve essere detto per il mastino napoletano, eccezionale difensore; per il Sanbernardo, per il piccolo terriere italiano — forse il più conosciuto all'estero — e per il delizioso volpino italiano, universalmente considerato, tranne che in Italia, forse perché ritenuto un po' fuori moda e settecentesco. Per non parlare, in questo tramonto venatorio, delle razze da caccia italiane come il segugio, il bracco, lo spinone, che stanno diventando ottimi cani da compagnia.

Né si deve trascurare il padre di molte razze nane e da compagnia, il [illegible] bolognese che, pur quasi estinto, vive ancora nelle correnti di sangue di tanti maltesi, pechinesi, spaniels e papillon.

Le iscrizioni alle esposizioni canine rappresentano un vero e proprio sondaggio della moda delle razze canine e dei desideri del pubblico. Quest'anno ottengono ancora i maggiori suffragi i barboni ed i pastori tedeschi, seguiti dai cocker e dai pastori scozzesi. Continua però l'ascesa dei bassotti, degli schnauzer e dei basset-hound. Il cambiamento nella vita dell'uomo, sollecitato da viaggi, fine-settimana e ponti vari, comporta una maggiore richiesta di taglie medie e piccole, più facilmente trasportabili. Infatti nelle razze costituite da taglie diverse, come i bassotti, gli schnauzer, i barboni, i pastori scozzesi, oggidì vengono maggiormente richieste le «misure» più [illegible].

Non si deve dimenticare a questo proposito che le razze canine, come avviene anche in altri settori zootecnici, sono artificiali cioè create dall'uomo per ottenere determinate prestazioni del cane, come guardia, difesa, corsa, nuoto, attraverso la selezione di talune caratteristiche anatomiche e psichiche dell'animale. Il cane libero in natura, infatti, è molto più simile agli affettuosissimi meticci che nei canili della Protezione Animali attendono con paziente impazienza un padrone affettuoso ed antirazzista.

Quindi ognuno in linea almeno teorica, può mettersi a selezionare un determinato tipo di cane a suo piacimento, salvo poi dover sottostare alle rigide regole dell'Ente Nazionale per la Cinofilia per ottenere il riconoscimento ufficiale della razza presso l'anagrafe canina, riconosciuta dallo Stato. Già in questa esposizione internazionale e più in talune altre abbiamo la possibilità di assistere alla presentazione di razze anatomiche cioè anatomicamente irregolari che presso di noi verrebbero decisamente definite «bastarde», mentre sono il risultato di anni ed anni di appassionata selezione, come il Cardigan ed il Pembroke della Regina Elisabetta, il basset-hound ora di gran moda, il basenji o lo skipperke.

Una certa aria di contestazione aleggia anche attorno a questa mostra canina. Infatti si vuole da certi protezionisti che l'Enci abolisca quelle manifestazioni cinofile, come mostre e prove sul terreno di quaglie liberate, che siano manifestamente propagandistiche in favore della caccia e comportino sevizie o comunque maltrattamento di animali selvatici. Ad ogni modo vedremo durante la mostra di domani come andranno le cose.

E' chiaro che per gli allevatori il giudizio delle giurie sarà oro colato e su di esso si dovranno impostare i nuovi programmi di selezione, mentre per il vero cinofilo, indipendentemente dal giudizio, il più bel cane sarà sempre, per la sua carica di affetto e di dedizione, quello con cui egli vive ed ama vivere.

G. C. Ferraro Caro

Il pastore bergamasco è elegante e di carattere docile

Un ragazzo di Venaria scomparso da 10 giorni

Un ragazzo di 17 anni è scomparso di casa. Si chiama Raffaele Usai, abita a Venaria, in via Garibaldi 41 e lavora come apprendista levigatore presso la ditta Giorgis di Venaria. Domenica 17 maggio è rimasto fuori casa anche la notte. E' rincasato lunedì mattina e ai genitori, che erano molto in apprensione, ha raccontato di essere stato in compagnia del diciottenne Enzo Giordano, via Moirano di Venaria. Ma il Giordano, interpellato dal padre di Raffaele, ha negato di essere stato con lui. Lunedì pomeriggio l'Usai si è vestito di nuovo, ha preso 15 mila lire del padre ed è uscito. Da allora non si è più visto.

— Un giovane apprendista di 17 anni, Giuseppe Scalzo originario di San Cataldo (Caltanissetta) residente a Sant'Ambrogio, è scomparso da casa da lunedì sera. Non ha detto nulla, non ha lasciato lettere. I genitori ed i fratelli sono in ansia. Il padre Salvatore, 42 anni, che abita con la moglie e altri sette figli in via Umberto I 143, si è rivolto oggi ai Carabinieri di Avigliana.

Il giovane sembra che sia stato visto con un altro ragazzo più o meno della sua età che nessuno in paese conosce. Lo Scalzo è bruno, alto circa 1,70.

Al Circolo della stampa (corso Stati Uniti 27) stasera alle 21,15 dibattito su «I problemi di Torino visti da quattro giornalisti». Parteciperanno Mario Berardi, Diego Novelli, Bruno Segre e Valerio Zanone. Moderatore Bruno Marchiaro.

«L'obiezione di coscienza» è il tema della conversazione che l'avv. Bruno Segre terrà oggi alle ore 21,30, per il Centro studi Pannunzio, in via Bava 37. Seguirà un dibattito col pubblico.

I donatori di sangue con oltre 100 trasfusioni riceveranno domani alle 19, a Palazzo Madama, le medaglie e gli attestati di benemerenza assegnati dal Comune.

A Chieri abbagliato dal sole uccide con l'auto un ambulante

Stamane alle 6 - La vittima finisce il suo carretto - Presso Orbassano: un'auto ribalta e si incendia, salvate 4 persone

Un venditore ambulante di Chieri, Domenico Rigo, 74 anni, abitante in via Andezeno 35, è stato travolto e ucciso alle sei di stamane da un'autovettura sulla statale 10 ai margini dell'abitato verso Riva.

Una «Mini Cooper» dello stabilimento lavorazione carni di Bosco e Biangino, con sede a Torino in corso Galileo Ferraris 86, condotta dall'impiegato Flavio Poggio, 33 anni, abitante a Settimo in via Vespucci 10, ha investito il carretto a mano che il Rigo trainava stando sulla destra della statale: l'uomo è stato scaraventato a terra ed ha riportato gravissime lesioni al capo. Portato in ambulanza all'ospedale di Chieri, vi è giunto cadavere. Il Poggio ha dichiarato di esser stato abbagliato dal sole [illegible] scorto il carretto solo all'ultimo momento e non è più riuscito ad evitare l'investimento.

— Una famiglia di quattro persone è scampata stamane ad un'orribile morte per il coraggioso intervento di due operai. Erano circa le otto quando sulla strada che da Orbassano porta a Stupinigi una Ford «Consul Cortina» è uscita di strada rovesciandosi in un prato. La vettura ha preso fuoco.

I quattro passeggeri, Giuseppe Palazzo, 38 anni, la madre Maria, di 60 anni, il nipotino Amedeo, 5 anni, e la cognata, tutti abitanti in frazione Tetti Francesi di Rivalta, rischiavano di essere divorati dalle fiamme.

Due operai di Giaveno, Luigi Ruffino e Giuseppe Gioana, che si recavano al lavoro, si sono precipitati in loro soccorso. Prima che le fiamme si estendessero all'abitacolo della vettura sono riusciti ad aprire le portiere ed a portare in salvo i quattro.

Giuseppe Palazzo è stato ricoverato all'ospedale di Orbassano con prognosi di 5 giorni, Maria Palazzo all'ospedale Mauriziano per frattura di una gamba. Amedeo Palazzo e la mamma dopo essere stati medicati per alcune contusioni sono tornati a casa.

Lite fra automobilisti un giovane sfregiato

Un meccanico di 19 anni, Marco Delice, via Sallorto 30, è stato medicato stanotte alle Molinette per una coltellata al viso. All'una era in corso Cairoli angolo corso Vittorio, stava rincasando a piedi. E' stato affiancato da una Simca con tre persone. L'autista lo ha insultato, il Delice ha reagito con un gesto che ha provocato il risentimento dei tre. Sono scesi, lo hanno picchiato e ferito con un coltello. Guarirà in 10 giorni.

Le malattie infettive nel mese di aprile

L'andamento delle malattie infettive nel mese di aprile si è mantenuto nell'ambito della normalità, con lievi aumenti per le affezioni stagionali dei bambini. Ecco i dati forniti dall'ufficio di igiene del comune: 69 casi di morbillo, 86 di scarlattina, 81 di varicella.

i lettori ci scrivono

La panoramica liberata

«A seguito dell'esposto in data 7-5-1970 (n.d.r. e alla lettera pubblicata su questa rubrica) del signor Renato Garrero relativa alla denuncia della presenza di cumuli di immondizie lungo la strada panoramica Superga-Pino-Eremo, in territorio di questo Comune, si trasmette documentazione fotografica da cui la località incriminata risulta completamente bonificata.

«Il problema della discarica abusiva lungo la suddetta arteria stradale risale a diversi anni addietro e si ripropone puntualmente, in toni drammatici, ogni anno nella stagione primaverile. Tale fatto va addebitato ad opera di ignoti di paesi vicini e di Torino.

«Per risolvere radicalmente il problema, poiché non è possibile pattugliare in forma continuativa e per tutto lo sviluppo l'arteria stradale in questione, sarebbe opportuno recintare i punti nevralgici individuati lungo la strada panoramica: si è provveduto ad interessare a tale proposito, ormai da tempo, la Città di Torino, Ente proprietario della strada, nonché il Corpo dei Vigili del Fuoco con sede in Torino; ma alla data odierna non si è avuto alcun riscontro.

«Ad ogni buon conto, tengo a comunicare che questa Amministrazione comunale, come già detto, ha provveduto per l'esecuzione delle opere di bonifica del tratto segnalato e per la relativa recinzione, onde evitare, per il futuro, il ripetersi del deprecato fenomeno.

«Si tiene inoltre a precisare che la ditta incaricata della raccolta dei rifiuti non è assolutamente autorizzata a scaricare i rifiuti stessi lungo la strada panoramica, esistendo invece, una precisa clausola contrattuale, in base alla quale la ditta stessa è obbligata a portare i rifiuti fuori dell'ambito della circoscrizione territoriale di Pino. Con i migliori saluti».

L'Assessore [illegible]

Incuria comunale

«Dal luglio 1968 è stato costruito il marciapiede attorno al Campo del «Torino», lato via Tunisi. Purtroppo, dopo pochi giorni dal termine dei lavori, un blocco di pietra della bordatura si è sganciato e da otto mesi giace lontano dal marciapiede, all'angolo di via Tunisi con via Spano. Si sono avvicendati più volte incaricati del Comune per riparare la pavimentazione di via Tunisi, ma la speranza che venisse incluso anche il ricollocamento del blocco è sempre andata delusa. Il perdurare di tale stato di cose costituisce un pericolo per i pedoni (terreno gelato e bagnato) e nel contempo un pessimo effetto estetico! A quando?».

Giovanni Franco

STORIA ILLUSTRATA

numero speciale

La guerra chimica

Questo numero speciale di STORIA ILLUSTRATA tutto dedicato alla «guerra chimica» per la prima volta tratta in modo completo un aspetto importantissimo della tragica «arte della guerra».
STORIA ILLUSTRATA rivela che fin dai tempi dell'antica Grecia si studiavano e si fabbricavano armi chimiche, che nel corso dei secoli sono diventate sempre più terribili e micidiali. Episodi sconosciuti, illustrazioni, documenti inediti contribuiscono a fare di questo numero di STORIA ILLUSTRATA un vero e proprio libro su un argomento di altissimo interesse storico e umano. Una carrellata storica che intende contribuire alla definitiva messa al bando delle armi chimiche e batteriologiche.

ARNOLDO MONDADORI EDITORE

La Simca 1501 Special Canada ha molti pregi

Simca 1501 SPECIAL 1290 cmc. - 150 Km/h. freni anteriori a disco.

Simca 1501 GL e SPECIAL 1475 cmc. - 151 Km/h. freni anteriori a disco - servofreno.

a L. 1.199.000 i.g.e. e trasporto compresi.

Il Vostro Concessionario Simca Vi invita a scoprirli.

CONCESSIONARIA SIMCA Società LINCARAUTO Corso P. ODDONE 68 - tel. 485274 - 488123

ULTIMO TIMBRO POSTALE

31 - 5 - 1970

POSTE ITALIANE 31-5-1970

ATTENZIONE!

Medaglie argento e bronzo «Il Genio di Michelangelo»

Questo infatti è il termine massimo per spedire il talloncino di prenotazione dell'emissione «Il Genio di Michelangelo». Per la garanzia circa la limitazione della emissione presso i ns. uffici vengono conservate tutte le buste utilizzate per l'invio delle sottoscrizioni.

Il tagliando per le sottoscrizioni è apparso nelle seguenti pubblicazioni:

DOMENICA DEL CORRIERE	N. 19 del 12-5-70
OGGI	N. 19 del [illegible]
QUATTROSOLDI	N. 110 Maggio 1970
SELEZIONE	N. 260 Maggio 1970

Per informazioni rivolgersi:

NUMISMATICA ITALIANA 20122 Milano - Via Rovani 4 - Telefono 79.23.43 - TELEX 32050 NI — la più importante società del mondo creatrice e distributrice di medaglie d'oro e d'argento a corso legale e di emissioni ufficiali

Miss Italia: "detesto il nudo„ (ma si spoglia)

Daniela sexy

nostro servizio particolare

Roma, mercoledì sera.

Daniela Giordano ha riposto la corona di Miss Italia per entrare definitivamente nel mondo del cinema. Sta ultimando il suo tredicesimo film *Le ombre* girato, per gli esterni, in Egitto. Tra le piramidi Daniela ha vissuto tre mesi sotto una tenda da tuareg. Ma il soggiorno non è stato del tutto disagiato: «Altroché tenda, quella era un vero hotel sulla sabbia con appartamentino, frigorifero, bar, bagno, doccia e tutti gli altri conforts».

Tredici film, tredici ruoli sexy. «Purtroppo, per cominciare, ho dovuto adattarmi: detesto i nudi, ma mi spoglio. C'è scritto sul copione». Se il 13 le porterà fortuna, cambierà genere: «Accetterò soltanto film di impegno, d'autore impegnato; che so, per esempio...».

g. b.

Daniela Giordano in una scena del suo tredicesimo film, «L'ombra», che è stato girato in Egitto (Tel.)

Ursula gelosa della brutta Jobert

PARIGI, mercoledì sera.

Marlène Jobert farà coppia con Jean-Paul Belmondo nel film «Les Mariés de l'an II» («Le Marie dell'anno 2°»)

Prima reazione negli ambienti cinematografici: Ursula Andress schiatta di rabbia, e per due motivi. In primo luogo la Jobert — bruttina magari ma certamente un «tipo», dal sorriso ambiguo e qualche lentiggine sul volto — dovrà vivere a fianco a fianco di Belmondo per alcuni mesi e la cosa potrebbe non lasciarlo indifferente. Inoltre (per chi conosce la proverbiale avarizia dell'attrice svizzera) il contratto firmato dalla Jobert non può che suscitare invidia: l'ingaggio è il più alto pagato ad una diva francese per una prestazione all'estero.

Anita Ekberg è in crisi il marito fa il cuoco

Anita Ekberg (matrimonio in crisi) con uno sconosciuto a Roma

Ancona, mercoledì sera.

«Come vedete è un coniglio cotto, e adesso vi do la ricetta». Giacomo Agostini, che parla un po' alla Celentano, ha vinto anche questa volta (benché non si tratti di una gara di motociclismo) il concorso culinario «L'affare della gastronomia», organizzato da Bergamasco che quest'anno ha impegnato attorno ai fornelli gentiluomini come Mignaco, Oscar Brazzi, Manco, Mario Armano, Scopinich, Navarrini ed altri, al Fortino di Portonovo (Ancona).

Oscar Brazzi, capelli candidi anche se ha due anni meno del celebre fratello, ha presentato un tacchino farcito, opera di Totò di Staulengo, un cuoco prestante che non disdegna di fare da comparsa nei film prodotti da Brazzi che fra poco tesserà una nuova serie gialla televisiva tratta dal libro di Piero Chiara, «L'uovo al cianuro».

Merita un cenno per la cortesia di averci presentato un piatto italiano il marito di Anita Ekberg, Rik van Nutter, super-esperto americano in ogni tipo di paracadutismo. L'attore è sempre un bellissimo fusto, anche se i capelli sono tutti bianchi ed ormai è stanco anche lui di far sempre l'eroe nei film di cow-boys. A Portonovo è arrivato subito dopo la tremenda lite con la moglie, era senza cena e molto amareggiato. «Non divorzieremo, ma ormai siamo al settimo anno di matrimonio, sono tanti e basta poco per farci esplodere come è successo sere fa. Anita era un po' troppo allegra quando è tornata a casa. Io stavo già dormendo quando lei si è divertita a strapparmi le lenzuola. Uno scherzo stupido, da caserma, che mi ha ricordato i due anni di vita militare. Ho aspettato che si svestisse, l'ho afferrata per la vita e sculacciata».

a. g.

Gli israeliani al Teatro Alfieri

Domani "Sabra show„

Il teatro Alfieri ospita domani (ore 15,30 e 21,15) due spettacoli del «Sabra Show 1970» animato da una compagnia israeliana dal vastissimo repertorio che comprende musica "pop" canti e danze moderne, folclore e canti yemeniti.

(Nella foto: Jackie Galli)

questa sera alla TV

Che giornata balorda

PRIMO CANALE: «Tribuna elettorale» e sport — SECONDO: «L'avventura di Maria» di Svevo, l'unico spettacolo interessante

Stasera sarà ancora Tribuna elettorale ad aprire i programmi del Primo Canale. Alle 21: conferenza stampa del Pci. Alle 21,35: manifestazione di propaganda della Democrazia cristiana.

Farà seguito Mercoledì sport con le cronache dei più importanti avvenimenti sportivi: dal Giro d'Italia al Messico.

* *

Sul Secondo, alle 21,15 va in onda L'Avventura di Maria. Si tratta della riduzione televisiva di un lavoro scritto per il teatro da Italo Svevo nel 1920. Ecco la trama: Giulia, una moglie felice ed innamorata del marito, Alberto, sulla cui fedeltà non ha dubbi, riceve la visita di una compagna di collegio, Maria, che dopo una serie di episodi le rivela di essere stata corteggiata poco tempo prima proprio da Alberto.

La crisi coniugale è inevitabile, tanto più che Maria innamoratasi di Alberto, lo convince a fuggire con lei. Tuttavia, l'intervento dello zio ed impresario di Maria risolve la situazione favorevolmente, e induce Giulia al perdono. Tra gli interpreti: Mario Erpichini, Paola Bacci e Franca Nuti. La regia è di Dante Guardamagna.

d. g.

oggi sul video

primo canale

17 —: Il paese di Giocagiò.
17,30: Telegiornale del pomeriggio.
17,45: Tv dei ragazzi (Club del teatro).
18,45: Angoli di Francia (Le Chevenne e le Lande).
19,15: Sapere (La natura e l'uomo).
19,45: Sport - Cronache del lavoro e dell'economia.
20,30: Telegiornale della sera.
21 —: Tribuna elettorale (Conferenza stampa pci - Manifestazione di propaganda.dc).
22,05: Mercoledì sport.
23 —: Telegiornale della notte - Sport.

secondo canale

21 —: Telegiornale.
21,15: L'avventura di Maria, di Italo Svevo.

i programmi di domani

PRIMO CANALE. — Ore 17: Teatrino del giovedì - 17,45: TV dei ragazzi - 18,45: «Turno C» - 19,15: Serata con Sylvie Vartan - 19,45: Sport - 20,30: Telegiornale - 21: Tribuna elettorale (psu, pci) - 22,05: Rischiatutto - 23,05: Telegiornale - Sport.

SECONDO CANALE. — Ore 17-17,30: Ippica - 20,30-21: Corpus Domini - 21: Telegiornale - 21,15: Viaggio nel cinema giapponese - 22,30: Documentario.

oggi alla radio

NAZIONALE

14,00 Giornale radio Dina Luce e Maurizio Costanzo presentano: Buon pomeriggio
16,00 Programma per i piccoli
16,20 Per voi giovani. Dischi
17,45 Un disco per l'estate
18,00 Ciak
18,20 Carnet musicale
18,45 Parata di successi
19,00 Sui nostri mercati
19,05 Musica
19,30 Luna-park
20,00 Giornale radio
20,15 Ascolta, si fa sera
20,20 Tutto Beethoven: I Trii
21,00 Tribuna elettorale 1970 a cura di Jader Jacobelli
21-21,35 Conferenza stampa del pci
21,35-22,05 Manifestazione di propaganda della dc
22,05 La pace coniugale, di Guy de Maupassant
Al termine (ore 23,05 circa): Giornale radio, I programmi di domani

SECONDO

13,30 Giornale radio
14,00 Come e perché
14,05 Juke-box
15,30 Giornale radio
15,35 Controluce
16,00 Pomeridiana Prima parte: Un disco per l'estate
16,30 Giornale radio
16,35 Pomeridiana Seconda parte
17,30 Giornale radio
17,35 Classe unica
18,00 Stasera siamo ospiti di...
18,55 Quando la gente canta
19,18 Servizio speciale del Giornale Radio sul Campionato mondiale di calcio e sul 53° Giro d'Italia
19,30 Radiosera Sette arti
21,00 Cronache del Mezzogiorno
21,25 Ping-pong
21,35 L'avvocato di tutti
22,00 Giornale radio
22,15 Poltronissima
22,45 Il cappello del prete, di Emilio De Marchi
23,00 Bollettino di scuola
23,15 Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera
24,00 Giornale radio

TERZO

14,30 Melodramma
15,30 Ritratto d'autore: Franz Berwald
16,15 La pupa e la pupilla. Commedia in un atto di Gabriel Marcel
16,45 Quindici minuti con Stan Getz
17,00 Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,10 Corso di lingua tedesca
17,35 L'identità segreta
17,40 Musica fuori schema
18,00 Notizie del Terzo
18,30 Musica leggera
18,45 Piccolo pianeta. Rassegna di vita culturale
19,15 Concerto della sera
20,15 La crisi del colonialismo
20,45 Idee e fatti della musica
21,00 Il giornale del Terzo
21,30 Le liriche dei «Cinque» a cura di Luigi Pestalozza
22,25 Rivista delle riviste

carnet

Prima di entrare nell'Autostrada fate un salto da noi
Prodotti MOTTA Caffè
C. Giulio Cesare 77
... specialità di ... diversi ...

Galleria NARCISO
BRUNO CARUSO
«Elogio della follia»
(P.zza C. Felice 18 - t. 542.125)

da DIONIDA
Corso Vercelli ... - Tel. 280.388
Tutte le sere una buona cena e un buon...
CAFFE' BONOMI
Allieterà la serata
DIONIDA
accompagnata da
GUIDO ANELLI
e PINO SANDER

gallerie e musei

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

AFFRODO: personale Jean Brotman.
GALATEA: Sculture Louise Nevelson.
GISSI (piazza Solferino 2, tel. 534.473): Arte Contemporanea: Gabriele Mucchi, personale. Orario: 10-13; 16-20.
IL FAUNO (p. Carignano 3): Personale di Michele Fran Pachner.
LA BUSSOLA (v. Po 9): Omaggio a Galante. Orario: 10-13; 16-20.
LA MINIMA: Noccioli di Calmoni.
MARTANO: Giuseppe Capogrossi.
QUAGLINO - INCONTRO (p. S. Carlo 177): Incontro con M. T. Ascoli.
VIOTTI (via Viotti 6): personale di Anton Kreiser.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 «Anima di clown» con Grock. Lieu Haid (Germania 1931), m/p. 85).

andiamo a cena

Danilo e Luciano
.....il ritrovo dei raffinati.....
RISTO DANTE
TORINO - Via Saluzzo 112 angolo corso Dante - Telefono n. 673.610

Ristorante
FERRERO
cucina scelticsima - servizio inappuntabile
SALE per riunioni conviviali e ricevimenti
Corso Vittorio Emanuele 94 - Telefoni 54.722 - 546.081

Hostaria il Purgatorio
Via Belfiore 2
Tel. 658.300
cucina romana
IL LOCALE PER MEETING
ARIA CONDIZIONATA
Orario 12-2

MACK1
Via Camerana 11 - Telefono 535.352
RISTORANTE TIPICO
TAVOLA CALDA DALLE 21,30 ALLE 5

Ristorante Albergo
Santa Margherita
Strada S. Margherita 183 - Tel: 882.197
Saloni per pranzi e cerimonie

BOCCACCIO
RISTORANTE TIPICO
Aperto dalle 19,30 alle 4
Corso Moncalieri 145 - Telefono 683.666

Cucina tipica e internazionale
RISTORANTE DEL SOLE
Ampi saloni, Taverna - S. Pietro Val Lemina (Pinerolo) - t. 0121-4105

Teatro ALFIERI
Giovedì 28 ore 15,30 e 21,15
UNICHE 2 RAPPRESENTAZIONI
Sabra Show
Israele 1970
Prenotazioni tel. 535.440

TEATRO ALFIERI
Domani ore 15,30 e 21,15
UNICHE 2 RAPPRESENTAZIONI
SABRA SHOW
ISRAELE 1970
Prenotazioni tel. 535.440
RIDUZIONI ENAL 50 %
alla Cassa del Teatro

2ª Mostra-mercato vini pregiati del Piemonte e della Valle d'Aosta
Borgo Medioevale - Valentino
Orario continuato 10 - 23,30
Ingr. L. 300 (con 3 assaggi gratuiti)
OSTERIA DEL BORGO:
Ristoro completo a L. 1000
Degustazioni:
formaggi, agnolotti, dolci, gastronomia

ULTIMI 2 GIORNI
CIRCO ORFEI
Liana - Nando - Rinaldo
TUTTI I GIORNI 2 SPETTACOLI
ore 15,30 e 21,30 - Pren. t. 582.911

ROUGE NOIR
Complesso
GRUPPO 7
(Via Frejus 60)

Scandinavia
Night Club - Condove
Tutte le sere
Giovedì e festivi ore 16-19
CAFFE' CONCERTO

Fatevi un TOAST
Toast di asparagi con fontina
Toast di ... alla ...
Toast di ... prosciutto
Toast ... straordinario
Toast ... con ...
Toast ... con ...
Toast ... per ...
Toast ... al ...
Toast di formaggio
Toast ...
Prodotti MOTTA Caffè
C. G. Cesare 77 - P. Sabotino 2

TUTTA LA CITTA' PARLA DI UN SOLO FILM AL CINEMA
TORINO
UTA LEVKA

CARMEN BABY
Claude Ringer · Carl Mohner
Barbara Valentino
Walter Wilz · Christiane Rucker
prodotto e diretto da
Radley Metzger
Vietato ai minori di anni 18

OGGI al NUOVO ROMANO
Chi vuol vincere il pessimismo sulle sorti del grande schermo, e persuadersi delle conquiste che il cinema può raggiungere quando è nelle mani di autori sensibili, intelligenti, informati delle cose della cultura, soprattutto se è svincolato dalla grandi macchine della Volgarità, dell'Ovvio, farà bene ad andare a vedere ONDATA DI CALORE.
IL CORRIERE DELLA SERA
Titanus distribuzione
JEAN SEBERG
ONDATA DI CALORE
LUIGI PISTILLI
PAOLO MODUGNO · LILIA NGUYEN
GIANNI BELFIORE · FRANCO ACAMPORA
un film di
NELO RISI

TECHNICOLOR
TECHNISCOPE
Si consiglia di vedere il film dall'inizio
ORARIO SPETTACOLI: 14,30 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30

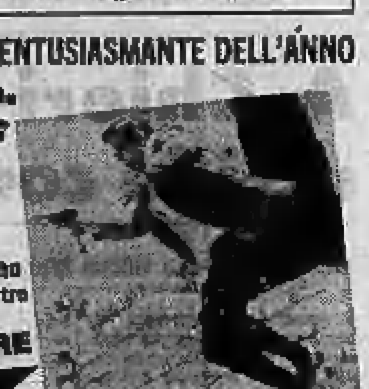
Da OGGI in esclusiva al DORIA «il salotto di Torino»
1° PREMIO ASSOLUTO AL FESTIVAL DI CANNES
Il film più comico ed irriverente di ogni tempo
M·A·S·H se ne
M la Fedeltà
M le Regole
M l'Eleganza
M la Guerra
e A di tutto o quasi...

MASH
20th Century-Fox presenta Una produzione Ingo Preminger
DONALD SUTHERLAND · ELLIOTT GOULD
TOM SKERRITT
Per la corrente stagione cinematografica questo film non verrà programmato in nessun altro cinema di Torino e del Piemonte
Vietato ai minori di anni 14
Orario spettacoli: 14 - 16 - 18,10 - 20,10 - 22,30

Oggi all'IDEAL
UNA IRRESISTIBILE COMICITÀ
ALBERTO SORDI e DAVID NIVEN sono
I DUE NEMICI
Ma se tutti i nemici fossero come quei due;
vi sarebbero meno morti in guerra e
PIÙ MORTI DAL RIDERE

EURO INTERNATIONAL FILMS
PRESENTA UN FILM PRODOTTO DA
DINO DE LAURENTIIS
ALBERTO SORDI | DAVID NIVEN
i DUE NEMiCi
TECHNICOLOR · TECHNIRAMA
AMEDEO NAZZARI · MICHAEL WILDING · HARRY ANDREWS
DAVID OPATOSHU
REGIA DI
GUY HAMILTON
i DUE NEMiCi
ORARIO SPETTACOLI: 14,10 - 16,20 - 18,20 - 20,20 - 22,30

RIAPRE OGGI IL GRANDIOSO
Cinema ASTRA
Completamente rinnovato negli arredamenti e negli impianti
CON IL FILM PIU' ENTUSIASMANTE DELL'ANNO
RICORDATE «PENDULUM»
RITORNA GEORGE PEPPARD ancora più misterioso e diabolico in un altro classico "giallo„
L'ESECUTORE



CHARLES H. SCHNEER
GEORGE PEPPARD
L'ESECUTORE
JOAN COLLINS · JUDY GEESON · OSCAR HOMOLKA
CHARLES GRAY · KEITH MICHELL · GEORGE BAKER · NIGEL PATRICK

dove andiamo questa sera

Teatri, ritrovi a Torino

ALFIERI: riposo. Giovedì 28 maggio, ore 15,30 e 21,15, 2 eccezionali rappresentazioni del « Sahra Show ».

TEATRO STABILE - GOBETTI: ore 16 e 21 la Comunità teatrale Emilia-Romagna presenta «Uomo massa» di Toller. Ridotti per abbonati. Prenotazioni... Ultime repliche. Domani ore 21 «Canti e danze popolari» ... Ingresso libero.

UNIONE MUSICALE - CHIESA DI S. FILIPPO (v. Maria Vittoria ang. v. Accademia delle Scienze): venerdì ore 21,15 ... Mozart ... Grande coro misto, coro di bambini e orchestra sinfonica della Radio Cecoslovacca ...

CABARET RISTORANTE (da Gipo's ...): tutte le sere Gipo, Tino Zerbini, Fabio e Laura Carlini.

ALCIONE: Compagnia ... «Eva proibita». Ore 16,15-21,15.

CIRCO ORFEI (piazza d'Armi) ...

CASTELLINO: ore 21 The Renoir's.
CLUB 84: ore 21 I Faraoni.
BELLE ARTI: ore 21 ballo liscio.
GAUDIO (v. San Massimo 14): ore 21 Complesso I Barracuda.
OAY BALA (v. Pomba 7): ore 16,45-21 Loredana Fabry e Capalbo.
LA PERLA: ore 21 Ivo Gilian.
LE ROI ESTIVO: ore 21 ...
REPOSI: ore 21 Gil Evergreen.
TROCADERO: ore 21 I ...

AL ... BOCCACCIO ... COLOMBIA NIGHT CLUB: Attrazioni internazionali.
GOLDEN BOY (v. Venaria 163).
MACÉ 1 (v. Camerana 11).
MOULIN ROUGE: Attrazioni ore 24 e 1,45. Orchestra di Marcello Marra.
SAN GIORGIO: ...
SHAKER PIANO BAR ...
SWING JAZZ CLUB ...
VOOM VOOM ...
WEST END NIGHT CLUB: Attrazioni internazionali. ...

cinema prime visioni

proseguimenti

seconde e altre visioni

spettacoli di provincia

nel Piemonte

ALESSANDRIA

AOSTA

ASTI

CUNEO

NOVARA

VERCELLI

SAVONA

IMPERIA

LA SPEZIA

in Liguria

GENOVA

in Emilia

PARMA

ARISTON: Quando due corpi si incontrano, una dolce musica...
CAPITOL: I ...
CENTRALE: Mia signora la vergine.
DUCALE: Macbeth l'eroe più grande del mondo.
JOLLY: Django sfida Sartana.
LUX: La parmigiana.

PIACENZA

---

il film del giorno «La spietata legge del ribelle»

Lei è davvero Karina

La bella Anna Karina, protagonista del film

LA SPIETATA LEGGE DEL RIBELLE, di Wolker Schlondorff con David Warner e Anna Karina. Tedesco, a colori. Genere, storico. Cinema Vittoria.

Presentato nel '69 a Cannes tra non pochi sbadigli, questo film in costume non giovò alla reputazione del suo regista, stabilitasi sul precedente I turbamenti del giovane Torless, dal racconto di Musil.

E' una storia di prepotenze feudali (siamo a mezzo il secolo XVI) che gira intorno a un mottivo cavallino. Danneggiato nella sua più bella coppia di animali dal signorotto locale, il mercante di cavalli Michael Kohlhaas adisce le vie legali, e le trova seminate di cavilli e trappole che si rivolgono contro di lui. Dà indietro e porta pazienza. Ma come minimo pretende che il signorotto gli restituisca i cavalli tolti abusivamente, e nel buono stato in cui erano. Quello lo beffa consegnandoglieli coperti di guidaleschi come il cavallo del Gonnella. E ancora l'onesto Michael, pur rimandando le due carogne al millente, inghiotte. Ma quando sua moglie (Anna Karina), essendo voluta andare a Dresda per chiedere giustizia al Grande Elettore, muore schiacciata dagli zoccoli di un palafreno feudale, allora egli non ci vede più, appicca fuoco al castello del signorotto e intenta guerra al regime. Si uniscono a lui molti scontenti, e anche qualche furfante: l'insurrezione, pura all'inizio, s'intorbida; e alla fine ne farà le spese, come suole, l'idealista, cioè Michael, che nuovamente abbindolato dai potenti, la spunterà sì sulla faccenda dei cavalli ma pagandone il prezzo con la vita.

Accurato e spesso suggestivo quadro per quadro, il film è floscio nella condotta, che risulta inzeppata di luoghi comuni sul tema dell'uomo che cerca giustizia. E non lo aiuta punto l'impalato protagonista. **l. p.**

cinema prime visioni

ONDATA DI CALORE (in prima al Romano) — Nelo Risi, autore premiato del « Diario d'una schizofrenica », si presenta oggi come regista d'un film esotico a colori, ambientato ad Agadir, la città marocchina distrutta dal terremoto nel 1960. Mentre si procede alla ricostruzione secondo i più avanzati canoni dell'urbanistica, la moglie d'uno degli architetti americani cui sono affidati i lavori edilizi, subisce un suo dramma intimo. Non riesce a capire alcunché del mondo arabo in cui è immersa, la rovente temperatura africana la prostra; né il marito, tutto preso dal suo lavoro, fa qualcosa per rasserenarla, anche perché ambiguamente legato ad un giovane indigeno suo compagno nel « weekend » dedicati alla caccia. Il dramma ha uno sviluppo « giallo »: lo spettatore che sia particolarmente attento ai primi minuti di proiezione riesce ad afferrarne con più facilità la chiave. La protagonista è Jean Seberg.

M.A.S.H. (in prima al Doria) — E' il film comico americano vincitore a Cannes della Palma d'oro 1970. Le iniziali del titolo significano « Medical Army Surgical Hospital » e sono la sigla di un'unità chirurgica da campo operante in Corea. La manovrano tre abili quanto sfrontati chirurghi che portano avanti il loro arduo lavoro, svolto tra il rombo dei cannoni e il crepitio delle mitragliatrici, con indisciplinato spirito goliardico e boccaccesche incursioni nel fertile campo delle disponibili infermiere. Regista Robert Altman; tutti nuovi gli interpreti; cinemascope e colori.

SOPHIA LOREN in « Anna Karenina »

"Diventerò grande come Greta Garbo,,

La diva italiana lo ha dichiarato a Mosca

Sophia Loren

nostro servizio

Mosca, mercoledì sera.

Con tutta probabilità la Loren sarà la prossima Anna Karenina dello schermo dopo la famosa interpretazione che ne diede negli Anni 30 la « divina » Greta Garbo.

L'attrice italiana che si trova a Mosca per l'anteprima sovietica del film *I girasoli*, ha confessato che questa è sempre stata la più grande aspirazione della sua vita di attrice.

« *Interpretare Anna Karenina* — ha esclamato Sophia Loren — *è stato sempre il mio sogno. Non ho mai osato ammetterlo perché mi sembrava un'ambizione troppo grande, ma adesso credo di essere pronta per questo ruolo e se mi sarà offerta l'opportunità certamente non me la lascerò sfuggire* ».

La speranza della Loren sembra che debba realizzarsi in quanto il produttore Carlo Ponti ha in mente proprio un progetto di questo genere e ne ha già discusso in termini generali con i sovietici.

Dopo la realizzazione della *Tenda rossa* e dei *Girasoli* la collaborazione cinematografica italo-sovietica è divenuta molto stretta. Il marito della Loren in particolare ha ottimi rapporti con gli ambienti cinematografici russi ed è quindi probabile che il suo progetto vada in porto. Non sarà comunque un film, ma un lungometraggio televisivo della durata di otto ore, che ovviamente sarà trasmesso a puntate. « *Va da sé che il progetto andrà in porto* — ha detto Carlo Ponti — *la protagonista sarà Sophia Loren. E' da tempo che ho in mente di portare sul piccolo schermo il grande romanzo di Tolstoi* » ha detto il produttore in una conferenza stampa in occasione della presentazione dei *Girasoli*. **a. p.**

Celebrazione di Giuseppe Tartini — Nel secondo centenario della morte del musicista istriano sarà tenuto domani alle 21,15, a Palazzo Madama, un concerto

ACAPULCO e la gioia di vivere

MESSICO

Sole in tutte le stagioni, lunghe spiagge di sabbia fine, la trasparenza delle acque cristalline, un'abbondante vegetazione esotica... questa è Acapulco! Potrete dedicarvi a tutti gli sport nautici, come sulle altre spiagge che contornano il litorale messicano, Ensenada, La Paz, Guaymas, Mazatlan, Puerto Vallarta, Manzanillo o Veracruz, senza dimenticare le incantevoli isole di Cozumel e di Mujeres. Il Messico... un'evasione verso il sole!

fa caldo senza Delchi

DELCHI
condizionatori d'aria

dal 1908

nei migliori negozi di elettrodomestici

Agenzia:
Via Cibrario, 32 - Torino
telefono 488276

ANNUNCI ECONOMICI

QUI SI RESPIRA NEL VERDE
CORSO ORBASSANO 350
(Vicino a Piazza Omero)

Elevatissima commerciabilità di zona (molto [illegible], ottimi allacciamenti urbani, arterie di veloce collegamento). Costruzione moderna con appartamenti luminosi, grandi, rivestiti con materiale di scelta.
Un classico affare per reddito.

2 camere, cucinotta, bagno - da **5.200.000.**
3 camere, cucinotta, bagno - da **7.800.000.**
Disponibili anche convenientissimi negozi.

30% CONTANTI.
70% MUTUO 20 ANNI - DILAZIONI 9 ANNI

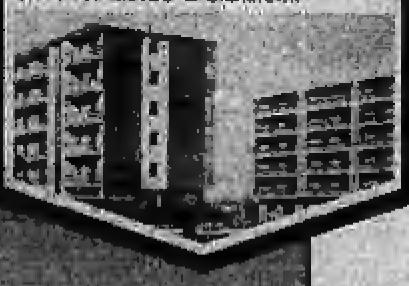
unionhouse

promozione vendite immobiliari
gabetti
Torino via Mercantini 5 Tel. 5767 (20 linee)
8 filiali in Italia

NICHELINO
Via Marconi angolo Via [illegible] Costa

Due palazzi con rifiniture di lusso: marmi, ceramiche, terrazzi [illegible] e a prezzi che, naturalmente, non potrete mai trovare a Torino. Ottimi per reddito.

2 camere, cucinotta indipendente, bagno, ripostiglio. - 1.550.000.
3.500.000 MUTUO E DILAZIONI.



UNA PALAZZINA CON TANTA PERSONALITA'
VIA CANDIOLO 25-27

In un settore nuovissimo di Torino, vicino a Via Vigliani, troverete questa palazzina a tre piani, vivace, con interni grandi e silenziosi (Via Candiolo è una strada larga e tranquilla). I prezzi sono veramente interessanti, considerando che la zona è richiestissima ed avrà un forte sviluppo urbanistico.

2 camere, servizi.
1.300.000 CONTANTI.
3.050.000 MUTUO E DILAZIONI.

3 camere, servizi.
1.850.000 CONTANTI.
4.300.000 MUTUO E DILAZIONI.

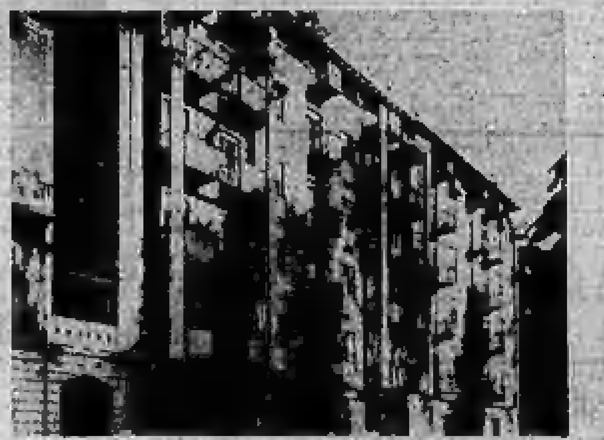
unionhouse

CONOSCETE IL PARCO DELLA TESORIERA?

E' il luogo più tranquillo e suggestivo di Corso Francia: un isolato di verde e di quiete in una zona commercialmente richiestissima.

VIA BORGOSESIA 44-46

Una strada con poco traffico, sicura per i vostri ragazzi, vicina a negozi, mercati rionali, scuole.
Appartamenti di grande metratura, con fronte diretta sulla «Tesoriera» (una posizione così bella è difficile da trovarsi in tutta Torino).



ABBIAMO OTTENUTO DEI PREZZI INFERIORI DEL 50% A QUELLI DI ZONA!

unionhouse

2 camere, bagno, ripostiglio.
510.000 ALL'ACQUISTO.
1.020.000 AL CONTRATTO.
3.570.000 MUTUO FONDIARIO E DILAZIONI.

3 camere, bagno.
750.000 ALL'ACQUISTO.
1.500.000 AL CONTRATTO.
5.250.000 MUTUO FONDIARIO E DILAZIONI.

4 camere, bagno, ripostiglio.
970.000 ALL'ACQUISTO.
1.940.000 AL CONTRATTO.
6.790.000 MUTUO FONDIARIO E DILAZIONI.

VIA O. VIGLIANI 45

Nella periferia elegante, a due passi da Corso Traiano, un palazzo inserito nel verde, con appartamenti grandi, luminosissimi, subito abitabili.

3 grandi camere, cucinotta, bagno.
3.200.000 ALL'ACQUISTO.
7.550.000 MUTUO 25 ANNI + DILAZIONI.

MONCALIERI
Corso Roma 8

Appartamenti rifinitissimi (marmi e legni africani), in una zona che spazia sulla collina e sul Po. Vani di grande metratura. Box-auto.

3 grandi camere, cucinotta abitabile, bagno.
3.000.000 ALL'ACQUISTO.
3.000.000 MUTUO.
4.000.000 DILAZIONABILISSIMI.

RIVOLI
Via Legnano quasi angolo Corso Susa

A due passi dal centro di Rivoli, ma in posizione appartata e signorile, c'è questo gioiello residenziale (finiture superiori alla media, luminosità e respiro d'ambiente).

PREZZI ECCELLENTI - OTTIMO MUTUO FONDIARIO - REDDITO ALTO

Camera, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio.
1.[illegible] - 3.[illegible] MUTUO E DILAZIONI.
Salonino, 2 camere, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio.
[illegible] - [illegible] MUTUO E DILAZIONI.

VIA CARDINAL MASSAIA 40

Posizione unica tra giardini, scuole, negozi. Il palazzo ha un grande giardino cintato. Gli appartamenti ben disimpegnati, sono grandi, comodi, silenziosi.

PREZZI AL LIMITE COSTO.

2 camere, cucinotta, bagno, ripostiglio.
1.440.000 - 3.360.000 MUTUO E DILAZIONI.
3 camere, cucinotta, bagno, ripostiglio.
2.340.000 - 5.460.000 MUTUO E DILAZIONI.

VIA TONALE 19

Posizione interessante, tra Mirafiori e Italia '61. Costruzione non recente ma solida e ben tenuta, con grandi vani interni (qui il reddito è veramente sicuro).

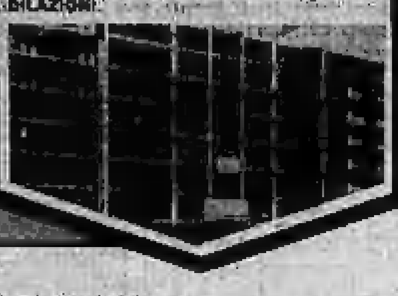
PREZZI D'ACQUISTO [illegible]

2 camere, servizi. - [illegible] CONTANTI.
1.510.000 DILAZIONABILISSIMI A 28.300 MENSILI.
3 camere, servizi. - 1.[illegible] CONTANTI.
2.100.000 DILAZIONABILISSIMI A 36.400 MENSILI.

VIA BOTTICELLI 21
Corso Giulio Cesare

Una zona nuovissima e molto richiesta. Un palazzo - tutto vetro - e terrazzi. Appartamenti rifiniti con marmi e parquets pregiati, tutti con cucinotta indipendente. Una vera occasione nel settore del nuovo.
Appartamenti con 2-3-4 camere.

Prezzi a partire da 8.400.000.
MUTUO SAN PAOLO 25 ANNI E COMODE DILAZIONI.



servizio pubblicità gabetti

① Commerciali

② Artigianato

③ Capitali - Società Rilievi - Cessioni

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

⑤ Domande affitto alloggi, locali, terreni

⑥ Offerte affitto alloggi, locali, terreni

CEDESI avviato centralissimo [illegible]. Ulzembano; via [illegible] 37 — 10011 Arona.
CEDESI caffè latteria. Telefonare 38-77 Domodossola.
CEDESI convenientemente impresa [illegible] furgone [illegible] macchine attrezzatura. Tel. 315-147.
CEDESI latteria bene avviata. Zona centrale. Tel. 633-411.

PRESTITI procuransi celermente. Telefono 537-716.

TORREFAZIONE [illegible] moderna, reddito 400.000 mensili [illegible] 14.000.000. Quirico, via Garibaldi 3.

DIRETTAMENTE, corso Corsica 36, vendiamo ultimi alloggi due camere, soggiorno, cucina; due camere, salone, cucina, [illegible]. Consegna [illegible]. Telefonare 344-673.

PRIVATO vende alloggio mq 150, via Bagetti 22. [illegible] Telefonare 351-071.

RIVOLI vendesi alloggio signorile in palazzina 3 camere [illegible]. Tel. [illegible].

SVENDESI libero ultimo alloggio a camere [illegible]. Telefonare 338-[illegible].

TERRENI industriali con servizi [illegible] Torino vende. Telef. [illegible].
TERRENI residenziali Bruino-Trana, progetti approvati, servizi, vendo. Telefonare 907-147.

AUTOTRASLOCHI accurati [illegible]. Telefonare 671-[illegible].
AUTOTRASLOCHI Corso [illegible] Telefonare 667-183.

(Continua a pag. 12)

personalizzate la vostra casa
La AETAS s.p.a. con la collezione di carte da parati che raccoglie oltre 1750 disegni realizzati dai più [illegible] artisti del mondo, ha contribuito a dare una possibilità di scelta pari a città come Parigi, Londra, New York e Tokio.
carte da parati
carte vellutate
carte e tessuti coordinati
tessuti per pareti
rivestimenti vinilici
rivestimenti particolari
juta e canapa
erbe e paglie giapponesi
pannelli stampati a mano
moquettes

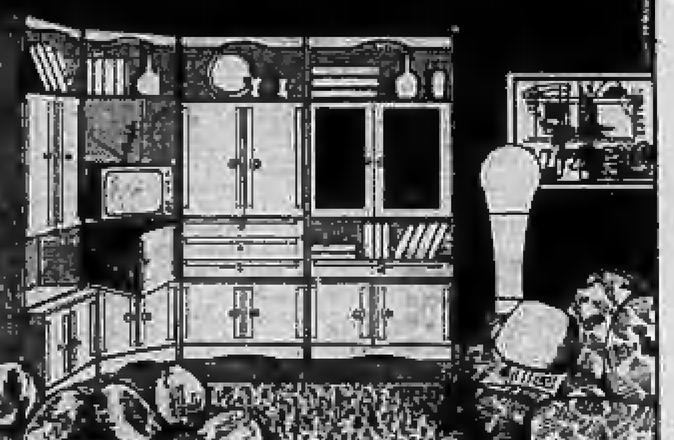
aetas
carte da parati

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI Controlli, indagini, infedeltà
[illegible] Corso Vittorio Emanuele 107 · Tel. 511.024 · [illegible]

arredamenti montello
il componibile che cercate a sole lire 290.000

e altre convenienti possibilità di arredamento allo sconto del 50% presso
ARREDAMENTI MONTELLO
Via Montello, 9
VENARIA
(davanti alle caserme)

consegna gratuita in tutto il Piemonte dazio compreso



Poletti
OPERATRICE IMMOBILIARE INTERNAZIONALE
ITALMONDIAL
COMPANY S.p.A.
MILANO - Via P. Verri 10 ang. Via Montenapoleone - Tel. 700[illegible]
TORINO - [illegible]

Acquista direttamente per contanti
case, ville, alloggi, stabilimenti e terreni industriali
E VENDE A PREZZI CONCORRENZIALI DILAZIONANDO I PAGAMENTI
trattative serie, rapide, riservate

La storia del costume da bagno

Al museo sociologico di Los Angeles è stata organizzata questa sfilata per illustrare l'evoluzione del costume da bagno

La Torino-Savona verso il completamento

Oggi si apre un nuovo tratto dell'autostrada verso il mare

Si tratta del segmento tra La Rotta e Marene - A metà luglio i 126 chilometri dell'intero percorso saranno posti a disposizione degli utenti

In attività gli ultimi otto chilometri dell'autostrada per Aosta

Oggi vengono aperti al traffico due nuovi tratti di impianti autostradali che si dipartono da Torino. Si tratta di quello che dovrà fra breve collegare Torino e Savona con il completamento del percorso e degli ultimi 8 chilometri dell'autostrada per Aosta giunta ormai alle porte del capoluogo della regione montana.

Ecco alcuni dati sulle importanti opere:

(a. v.) *L'antico desiderio dei torinesi di poter disporre di un'arteria di collegamento automobilistico più diretto con il mare sta per essere realizzato. Oggi viene aperto un nuovo tratto della autostrada Torino - Savona, tra La Rotta e Marene, della lunghezza di km. 31,735. Occorrerà attendere ancora fino a metà luglio perché l'opera possa dirsi completata con l'apertura dell'ultimo tratto Marene-Fossano di km 15,093. A quella data si avrà anche l'inaugurazione ufficiale della parte che oggi viene posta a disposizione degli utenti senza particolari cerimonie, semplicemente con l'ammissione delle macchine sul percorso. E ciò avverrà alle ore 14.*

Si sa che la Società costruttrice è impegnata, per il 1970, al raddoppio della Torino-Fossano ed in conseguenza di questo fatto una parte del tronco posto oggi in servizio pubblico è già a due carreggiate, ciascuna larga m 10,50, a tre corsie, con uno spartitraffico di 12 metri. Sono proporzioni imponenti. Per ora, però, di queste misure è soltanto una parte del percorso mentre per i rimanenti chilometri, circa venti, le misure sono quelle di una sola carreggiata di m 10,50 come le altre parti della Fossano-Savona. Il fatto però servirà e sarà utile quando si metterà mano al raddoppio, che almeno per un segmento sarà già eseguito e funzionante. Bisogna anche aggiungere che, ovunque, il raddoppio è predisposto con l'acquisto dei terreni e la recinzione, mentre i ponti sono stati eseguiti a doppia luce e varie opere sono già state ideate in pista delle due carreggiate.

Per ora l'autostrada finisce a Marene, mentre si sta ancora lavorando al colossale viadotto sulla Stura di Demonte che misura 1700 metri. In conseguenza di ciò la società costruttrice, per agevolare gli automobilisti, ha realizzato una bretella di collegamento tra Marene e l'imbocco di Fossano ricavandola con l'ampliamento fino a metri 7,50 di quella che era la piccola strada Reale e così gli utenti potranno viaggiare comodamente anche in questa parte che ha un percorso rettilineo.

Con il completamento tutta l'autostrada finirà di misurare, da casello a casello, 126 chilometri facili, lisci e veloci, che però troveranno un intoppo nell'imbuto iniziale, con la strettoia di Moncalieri. Si tratta di un problema di non facile soluzione e bisognerà attendere la realizzazione della famosa tangenziale, alla quale si pone mano soltanto in questi giorni, per ottenere un anello di smistamento e di liberazione della città e per evitare ingorghi e soste in lunghe colonne che impongono attese snervanti e fanno esercitare la pazienza agli automobilisti.

Aosta, mercoledì sera.

(L. v.) *Nel pomeriggio di oggi verrà aperto al traffico l'ultimo tronco di otto chilometri dell'autostrada della Valle d'Aosta che permetterà agli automobilisti, senza pigiare molto sull'acceleratore, di raggiungere direttamente Aosta da Torino e da Milano. Da Torino si arriverà in meno di un'ora, da Milano in poco più di due ore. Con l'entrata in esercizio di questo tratto da Nus a Quart l'Eglise si completa il tracciato di 44 chilometri circa e vengono eliminate definitivamente le vecchie strettoie della statale 26. Il costo del pedaggio fra Torino ed Aosta è stato mantenuto a 450 lire per le auto del tipo «600» e «500»; per le vetture di maggior cilindrata (dalle 1100 in su) si pagheranno 550 lire.*

Non ci saranno cerimonie particolari. Stamane s'è riunito ad Aosta il consiglio di amministrazione della Sav (Società autostrade valdostane) con la partecipazione di tutti i rappresentanti dei vari enti finanziari e pubblici che hanno provveduto alla costruzione di quest'opera costata qualcosa in meno dei 48 miliardi previsti.

Con la messa in esercizio del tratto Nus-Aosta di chilometri 8,286 le colonne motorizzate raggiungeranno direttamente il casello di Aosta posto a 4 chilometri circa dal centro del capoluogo regionale. Purtroppo non s'è ancora proceduto alla costruzione d'una strada di scorrimento veloce che dovrà allacciarsi alle «superstrade» dei trafori del Monte Bianco e del Gran San Bernardo, e all'esecuzione d'una circonvallazione cittadina.

oroscopo di domani

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) *Affari:* se bene impostati in mattinata, avranno la loro felice conclusione in serata, sotto la protezione del trigono Giove-Marte. Fortuna. *Sentimenti:* riuscirete a ricondurre la calma fra le pareti domestiche. Serenità. *Salute:* rafforzate da correnti vitalizzanti.

TORO (21 aprile - 21 maggio) *Affari:* un bel sestile della Luna con Saturno contribuisce a consolidare la posizione sociale su basi sicure. Progressi anche per l'avvenire. *Sentimenti:* anche se dovesse sorgere una questione d'interesse, intesa con gli altri. *Salute:* salvaguardata da configurazioni astrali propizie.

GEMELLI (22 maggio-21 giugno) *Affari:* dopo pranzo Mercurio è favorevole ai mezzi di comunicazione, ai viaggi, al disbrigo della corrispondenza, alle attività mentali. *Sentimenti:* conversazioni brillanti e piacevoli con la persona amata. Molta gioia. *Salute:* dall'equilibrio psichico ne consegue quello fisico.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) *Affari:* qualche lieve complicazione che non impedisce tuttavia di raggiungere gli obbiettivi prestabiliti. Aggirate gli ostacoli, dolcezza. *Sentimenti:* godono della benevolenza celeste. Manifestazioni di affetto sincero. *Salute:* non corre alcun serio pericolo.

LEONE (23 luglio - 23 agosto) *Affari:* in conseguenza di alcuni progetti, diventa necessario apportare modifiche al metodo di lavoro. Riceverete dagli amici valido aiuto. *Sentimenti:* se incontrate (e vi piace) un tipo Acquario, formerete una coppia lieta. *Salute:* nutritevi tenendo conto delle necessarie calorie.

VERGINE (24 agosto - 22 sett.) *Affari:* preferiti quelli che riguardano le operazioni commerciali oggi rese propizie dalle radiazioni planetarie. Un viaggio proficuo. *Sentimenti:* metterete molto calore nel manifestare la vostra simpatia a tipi Pesci. *Salute:* quando l'appetito non manca è segno di benessere.

BILANCIA (23 sett. - 22 ottobre) *Affari:* non scoraggiatevi se, all'inizio, vi pare che la fortuna sia contraria, persistete e la meta sarà raggiunta come desiderata. *Sentimenti:* la presenza di Urano nel Segno lascia prevedere avventure impreviste. *Salute:* elevato il tono nervoso, funzionalità soddisfacente.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.) *Affari:* procedete con entusiasmo e volontà decisa perché le stelle sono amiche e vi appoggiano. Anche professionalmente successi. *Sentimenti:* una persona cara non dimenticherà il vostro intervento finanziario. *Salute:* efficiente con una ripresa costante e in aumento.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) *Affari:* oggi non vale che chi ben comincia è alla metà dell'opera, perché, anche se il principio è ostacolato, la fine sarà fortunata. *Sentimenti:* ottima intesa fra coniugi dopo una vivace discussione sui beni comuni. *Salute:* migliorate le condizioni del fegato. Equilibrio.

CAPRICORNO (22 dic.-21 genn.) *Affari:* possibilità di malintesi che disturbano gli accordi con i colleghi. Adottate una linea di lavoro chiara e precisa. Agite. *Sentimenti:* approfondite i legami familiari con una riunione piacevole. Tenerezza. *Salute:* non corre alcun pericolo perché immune da contagi.

ACQUARIO (22 genn. - 19 febbr.) *Affari:* non impegnate una somma notevole in una speculazione che comporta un rischio. Conviene battere la via tradizionale. *Sentimenti:* le novità si prospettano deliziose. Parecchi sogni del cuore si avverano. *Salute:* affluenza di energia che dànno garanzia di benessere.

PESCI (20 febbraio - 20 marzo) *Affari:* non abbiate fretta di concludere perché la fine della giornata trova la fortuna pronta ad esaudire i vostri desideri. Fiducia. *Sentimenti:* la Luna nel Segno provoca irritazione anche con le persone più care. *Salute:* non è un pensiero che deve preoccuparvi. Ritmo regolare.

NOON
HANORAH ITALIANA
Servetti

IL TUBO
PARRUCCHIERE PER SIGNORA
ESTETICA
REVLON
Via S. Teresa 15 - t. 542.369

VOLKSWAGEN - PORSCHE
AUDI
RINALDI
C.so Francia 262, tel. 734.003

diviselle
PORTE PIEGHEVOLI
VIA BAGETTI 25
TEL. 745.121 - 761.471
diviselle

MARKET DELLA PARRUCCA
da lire 12.000
Via Pomba 14 bis
Tel. 547.512
Spedizioni ovunque

TAPPETI PERSIANI
COMPRA VENDITA CUSTODIA LAVAGGI

AUTOBIANCHI
FRANSCAR

MAISON DE BEAUTE'
SABRINA
Offerta del mese:
sconto 20 %
Corso Lecce 24 - Tel. 741.968

Ceramiche Artistiche
FILIPPONE PELLICCIOLI

SUPERMATERASSI
Corso G. CESARE 27 bis
SUPERMATERASSI
Via CIBRARIO 73

PRIMULA AZZURRA
ABBIGLIAMENTO FEMMINILE
PER MARE, MONTI E CITTA'

A. Murri
LETTI IN FERRO BATTUTO
Via Lodi 17 a

donne confidenziale

ricetta del giorno *Cozze ripiene*

Lavate bene e raschiate le cozze. Fatele aprire sul fuoco in una padella di ferro. Togliete una delle valve. In una terrina mettete del pangrattato, un uovo, un trito abbondante di prezzemolo e mezzo spicchio d'aglio tritato fine insieme con l'acciuga lavata e diliscata. Mescolate assieme, e mettete un po' di questo impasto nei gusci con le cozze, che avrete disposti in una teglia unta. Versate un filino d'olio e passate in forno.

Una casa senza "falsi,,

Qualcosa di nuovo nell'arredamento d'oggi

L'arredamento della casa si evolve e ogni giorno diventa più scarno ed essenziale. «Less is more», cioè «il meno è più» preannunciò già molti anni or sono Mies van der Rohe. Da allora i mobili sono diventati meno statici e più concreti. Si rifuggono i «falsi» e più ancora le «ricostruzioni», cioè i falsi ambientali. Diamo un'occhiata alla terza edizione di Eurodomus, aperta ora a Milano.

Le tendenze d'avanguardia prevalgono su alcuni punti fermi: ricerca della comodità, eliminazione degli orpelli superflui e desideri di luce.

I COLORI — Il leader di ogni ambiente è sempre luminosamente bianco. Le pareti e il soffitto della casa sono visti dagli architetti come pagine candide sulle quali scrivere le proprie idee, cioè sulle quali giocare con le luci e le ombre. Il biancore che è «figlio della luce» deve ispirare la nostra vita e circondare le nostre azioni di ogni giorno. Così si esprime Gio Ponti. Le linee fanées e tenebrosamente complici degli interni della «belle époque» riflettono una attrazione baudeleriana verso il peccato e la morbosità, un mondo lontano.

GLI SPECCHI — Sono i grandi protagonisti di fondo dell'arredamento. Joe Colombo crede nel pavimento a specchi. Un gruppo di designers pensa la stanza da bagno tappezzata interamente di specchi. In alcuni casi lo specchio fa parete, spessissimo si allea al plexiglas. Specchi naturalmente scarni e nudi, senza cornici perché non serve sottolineare nè i «quadri viventi», nè i «grandi affreschi». Le pitture vive di noi stessi e dei nostri amici hanno funzione di controllo e di lucidità e non di frivolezza.

I mobili scultura

Gli elettrodomestici — Poiché le sculture d'avanguardia finiscono spesso per assomigliare a frigoriferi, così questi diventano oggetti funzional-decorativi. Sono coloratissimi, essenziali come un pannello luminoso, oppure gioiosi, con decorazioni macroscopiche: al posto della grande mela dei Beatles c'è oggi il grande baccello con chicchi socchiusi.

Come ci si siede — Vedette della mostra è la poltrona-scultura di Cesare Tacchi. Costa un milione ed ha anche, come ogni opera d'arte che si rispetti, un titolo. Si chiama «Invece». Un'idea, questa dei mobili-scultura, che l'inglese Allen Jones riproporrà tra pochi giorni in una galleria d'arte milanese esponendo «donne sedile».

Tra i modi di sedere più tradizionali, cioè su cuoio e metallo, i divani «soggetti» cioè pensati come protagonisti e non come banali strumenti, cioè soggetti. Sono divani e sedie che rifiutano la mimetizzazione nella casa, ma cercano invece di «puntualizzare» lo spazio interno. Grazie all'uso di materiali nobili con una loro luce e personalità come l'acciaio cromato o il cuoio. E il nuovissimo accoppiamento per terrazzi progettato per Lyda Levi: acciaio + vimini. Ma c'è anche la poltroncina «topos» di Busnelli in tubo cromato e cuoio ad alto spessore.

Rubrica a cura di
FIORA GANDOLFI
ELSA ROSSETTI
LUISELLA RE

La poltrona in acciaio cromato e quella in cuoio bulgaro lavabile

Gli scarabocchi spariscono con un colpo di spugna

Cuoio vero lavabile — Grazie a una modifica nella tradizionale conciatura il cuoio bulgaro selezionato (Busnelli) così accogliente e confortevole ma delicato, potrà essere deterso con acqua e sapone neutro. Si eliminano così le macchie di champagne, liquori, bibite, caffè, biro, inchiostro stilografico, e persino le impronte di dita sporche. Altri mezzi consigliati per eliminare gli inconvenienti dell'uso: spugna umida, gomma da matita.

La porta contenitore — E' in laminato plastico e sostituisce la porta del bagno (o può essere usata in cucina) che non ha altra funzione che quella di chiudere. Trasformata da una serie di oblò-contenitori rotondi o rettangolari, lì dentro potranno essere riposti senza causare ingombri: in basso le pantofole, al centro la biancheria da lavare; e più in alto i prodotti di toeletta e quelli igienici. In alto è previsto l'oblò per giornali e libri.

Il letto capote — Un letto che si chiude per fare intimità come una spider. Il letto-pozzo, dove ci si può tuffare, infatti è scavato nel pavimento come una piscina. Il lettone matrimoniale luminoso emana luce grigia: è una realizzazione di Ettore Sottsass, è la parte dell'arredamento di una stanza composta da mobili luminescenti: luce verde dall'armadione nero, luce bianca dalla specchiera gialla e luce rosa dalla porta.

Il basale trasparente — Un cubo o un parallelepipedo di plexiglas dove si possono vedere gli oggetti riposti.

oggi festeggiamo

S. Beda il Venerabile, Dottore della Chiesa; S. Natalia, vergine e martire; S. Giovanni I papa; S. Olivino.

OGGI mercoledì 27 maggio: Il Sole è sorto alle 4,18 e tramonta alle 19,34. La Luna si trova alla vigilia dell'Ultimo Quarto.

il medico della famiglia

Mascella fratturata

Il signor R. T. scrive:
«Alcuni mesi fa, in un incidente automobilistico, mi sono rotto la mascella. Adesso sto bene, ma tutti continuano a dirmi che devo stare attento a non cadere e prendere dei colpi in faccia. Lei pensa che dovrò usarmi dei riguardi particolari per il resto dei miei giorni?».

— No: una frattura della mascella è uguale a qualsiasi altra frattura. Una volta che l'osso sia guarito, non vi è maggiore probabilità di romperlo di quanto ve ne fosse per cominciare.

* *

La signora V. P. domanda:
«E' vero che lo stare sdraiati con i piedi sollevati serve a rilassarsi?».

— Sì. Una delle posizioni più riposanti è quella in cui la persona sta sdraiata sul pavimento, con le ginocchia piegate ed i polpacci appoggiati su una sedia; in tale posizione, infatti, i muscoli dell'addome e della schiena sono totalmente rilassati.

* *

Il signor F. F. domanda:
«E' vero che i reumatismi possono anche provocare qualche linea di febbre?».

— Sì, se lei si riferisce all'artrite infettiva. In questa malattia la febbre si sviluppa durante la fase acuta, quando l'infiammazione delle articolazioni è nel suo stadio più pronunciato.

* *

Un lettore domanda:
«Quali sono i sintomi del cancro del labbro?».

— Nella maggior parte dei casi il cancro in quest'area si manifesta inizialmente con dei piccoli gonfiori o delle lesioni su cui si forma una crosta, e che in seguito si ulcerano e non guariscono mai completamente. In entrambi i casi, il punto colpito sanguina. Fra l'altro, questo tipo di cancro è più comune negli uomini che nelle donne e se lei ha anche soltanto un minimo dubbio, le consiglierei di consultare al più presto un medico di sua fiducia.

* *

La signora N. B. scrive:
«Nel corso della giornata mi capita di avere delle vere e proprie crisi di starnuti. Lei pensa che potrebbe esserne responsabile la mia dentiera che, col passare del tempo, è diventata un pochino larga?».

— Non sapevo che le dentiere si allargassero. Comunque, normalmente le crisi di starnuti sono dovute ad una congestione nasale, provocata da un'allergia o da una rinite vasomotoria. La dentiera potrebbe esserne responsabile soltanto se provoca un riflesso che fa prudere il naso. Consulti comunque il suo dentista.

Copyright di «Chicago Tribune» e, per l'Italia di «Stampa Sera»

curiosità sul gioco del lotto

Estrazioni in ritardo

L'estrazione che avrebbe dovuto aver luogo il 9 maggio è stata effettuata il 23, a causa degli scioperi. Nulla di notevole vi è da segnalare, in seguito ai numeri usciti; anche gli ambi hanno mantenuto inalterata la situazione in testa alle graduatorie dei ritardi. Indichiamo solamente due terni, entrambi nella categoria delle decine: uno a Napoli, nella cinquantina (56, 52, 51) e uno a Palermo, nella sessantina (61, 62, 69). Assenti gemelli e vertibili.

Ecco il calendario delle estrazioni relative al Lotto e all'Enalotto, sospese per le agitazioni sindacali: venerdì prossimo sarà effettuata l'estrazione relativa al 16 maggio; giovedì 4 giugno quella del 23 maggio; martedì 9 giugno quella del 30 maggio; sabato 13 giugno quella del 6 stesso mese; giovedì 18 giugno quella del 13; martedì 23 giugno quella del 20. Gli arretrati saranno completamente assorbiti con l'estrazione di sabato 27 giugno.

Numeri in maggiore ritardo nelle 10 ruote dopo l'uscita del 23 maggio 1970:

TORINO: 12 (da 75 sett.); 3 (68); 46 (55); 70 (51); 10 (48); 69 (45); 24 (45); 63 (44); 36 (43); 55 (42).

BARI: 81 (105); 38 (63); 74 (50); 1 (49); 88 (48); 45 (48); 62 (48); 11 (45); 50 (40); 3 (39).

CAGLIARI: 71 (130); 69 (81); 85 (70); 28 (63); 33 (63); 87 (58); 33 (50); 61 (44); 74 (46); 41 (40).

FIRENZE: 10 (67); 24 (48); 15 (45); 14 (44); 17 (42); 45 (42); 13 (40); 50 (37); 8 (36); 21 (36).

GENOVA: 66 (72); 70 (65); 10 (55); 77 (58); 8 (51); 62 (48); 34 (44); 4 (43); 11 (39); 17 (37).

MILANO: 75 (72); 10 (68); 15 (63); 16 (61); 54 (60); 72 (56); 30 (45); 40 (42); 62 (42); 25 (41).

NAPOLI: 43 (82); 62 (73); 75 (62); 83 (54); 12 (48); 21 (48); 78 (45); 4 (43); 15 (41); 8 (39).

PALERMO: 36 (55); 43 (53); 50 (48); 19 (47); 70 (46); 4 (43); 6 (43); 7 (42); 30 (42); 81 (41).

ROMA: 47 (80); 53 (76); 36 (73); 89 (71); 42 (65); 13 (57); 19 (56); 75 (55); 20 (54); 56 (54).

VENEZIA: 45 (93); 28 (61); 7 (60); 32 (60); 90 (61); 2 (56); 13 (55); 40 (54); 41 (50); 14 (48).

Ritardi nel dare l'ambo nelle 10 ruote per i Gemelli, Vertibili, Cadenze, Figure, Decine:

Gemelli: Torino, 15 sett.; Bari, 11; Cagliari, 4; Firenze, 13; Genova, 9; Milano, 14; Napoli, 3; Palermo, 8; Roma, 23; Venezia, 2.

Vertibili: Torino, 35; Bari, 31; Cagliari, 38; Firenze, 6; Genova, 10; Milano, 3; Napoli, 15; Palermo, 10; Roma, 10; Venezia, 6.

Cadenze: Torino, 9 (56); Bari, 0 (40); Cagliari, 9 (28); Firenze, 0 (28); Genova, 9 (29); Milano, 5 (40); Napoli, 3 (63); Palermo, 6 (25); Roma, 3 (30); Venezia, 6 (33).

Figure: Torino, 3 (45); Bari, 4 (30); Cagliari, 6 (25); Firenze, 1 (51); Genova, 6 (46); Milano, 3 (19); Napoli, 8 (43); Palermo, 9 (36); Roma, 4 (14); Venezia, 2 (13).

Decine: Torino, 40.na (33); Bari, 30.na (14); Cagliari, 80.na (43); Firenze, 40.na (25); Genova, 1.a (20); Milano, 70.na (54); Napoli, 10.na (17); Palermo, 1.a (16); Roma, 80.na (34); Venezia, 80.na (30).

ENALOTTO

Dati-base per un sistema impostato sui ritardi e le frequenze: Maggiori ritardi del 1° Estratto (con più di 300 settimane): Firenze, 24 (2); Genova, 25 (1); Napoli, 27 (1). Maggiori ritardi dell'Estratto semplice (con più di 100 settimane): Cagliari, 71 (2); Bari, 61 (2).

Altro sistema può prendere come base i ritardi e le frequenze dei segni 1, X, 2 da quando ha avuto inizio l'Enalotto. Sono usciti più di 210 volte su 610 estrazioni: Bari, X; Genova, X; Milano, 2; Torino, 2; Roma II, X. Meno frequenti: Genova, 1 (188 volte); Torino, 1 (191).

Il calendario a Vercelli del concorso di musica Giovanni Battista Viotti

Vercelli, mercoledì sera.

(w. n.) E' stato lanciato da parte della Società vercellese del Quartetto, organizzatrice della manifestazione, il bando del 21° Concorso internazionale di musica «Giovanni Battista Viotti». Si svolgerà a Vercelli dal 30 settembre al 30 novembre '70. Il calendario delle prove è stato così stabilito: chitarra dal 30 settembre al 3 ottobre, canto dal 6 al 9 ottobre, pianoforte dal 12 al 18 ottobre, composizione dal 15 al 30 novembre.

Mini lavatrice elettrica L. 19.500

Nessun problema di installazione, basta appoggiarla sul lavello o sulla vasca da bagno.

Lavatrice elettrica a turbina lava circa Kg. 1,500 di biancheria in pochi minuti, programmatore automatico per lavaggio e risciacquo. Pratica ed economica, ideale per il bucato quotidiano, per gli indumenti colorati e delicati, è particolarmente indicata per la biancheria dei bambini.
Utilissima in campagna, diventa un aiuto prezioso in città. Peso (Kg. 5,5) e dimensioni (cm. 46x43x34) ridottissimi.
Potenza 200 W. tensione 200 V.

E' un prodotto Moulinex
il nome mondiale dei 100 elettrodomestici

Due partite per i ventidue italiani oggi a Città del Messico

Ultimo "test,, degli azzurri

Fisicamente forti, ma lenti

Gli svedesi in minore

dal nostro inviato

Città del Messico, merc. sera.

Ieri gli azzurri sono saliti a Toluca per vedere la Svezia. E sono rimasti delusi. La squadra di Bergmark ha disputato una prova scialba, incolore e monotona, tale da giustificare lo 0 a 0. Avversari degli svedesi erano i calciatori del Toluca, gli stessi che domenica scorsa giocarono contro gli italiani. Con un solo giorno di riposo e per nulla spinti da motivi di orgoglio, i messicani hanno accettato il piccolo trotto degli svedesi e ne è uscito un vero e semplice allenamento.

Se dovessimo giudicare gli svedesi da questa prova dovremmo concludere che i primi avversari degli azzurri non hanno possibilità alcuna di qualificazione.

E' opportuno, comunque, non scegliere in sentenze affrettate. La squadra di Stoccolma non ha grandi individualità, ma un discreto gioco d'assieme, anche se farraginoso. In difesa ci sono autentici colossi nel fisico, ma appaiono lenti e complicati nell'interdizione. Chiudono bene i varchi agli attaccanti avversari, ma controllano a zona, in linea senza un libero fisso. Il centro campo è regolato di forza, di potenza. Buono Tom Nordhall specie in proiezione offensiva, sicuro e forse anche più classico Svensson, che ha sostituito Nordhall nella ripresa.

All'attacco mancava Grahn, che è giunto in Messico soltanto ieri. Grahn è professionista e gioca nel Grasshoppers. Non riteniamo però che un solo giocatore possa bastare a dare forza ad un reparto che si vale esclusivamente della tecnica e della mobilità di Kindvall. Kindvall nel fisico (colore dei capelli a parte) e nel gioco, sembra ad Anastasi, ma non ha lo stesso estro e l'identica inventiva. E' rapido e mobile, ma soffre la marcatura stretta e specialmente gli interventi decisi. E' bravo, ma non è parso un campione.

Nella ripresa è entrato in campo Ejderstedt, che non ha la classe di Kindvall ma forse è più deciso. La squadra svedese, approfittando della stanchezza degli avversari, ha attaccato di più, ma non è riuscita a passare.

Gli azzurri, molto diplomaticamente, non hanno espresso giudizi. Valcareggi ha improvvisato una breve conferenza stampa dicendo: «Hanno giocato al piccolo trotto. Ho visto una buona difesa con uomini impegnati nella marcatura a zona, ma egualmente abili nel chiudere i varchi agli attaccanti avversari».

I giocatori sono stati tutti concordi nel parlare di «squadra in tono minore», aggiungendo che sarebbe opportuno non farsi delle illusioni. «Contro di noi — ha detto Gigi Riva — giocheranno con altro impegno e con altra decisione».

Oggi tocca agli italiani. Valcareggi suddividerà gli azzurri in due diverse formazioni e li opporrà a due équipe miste del Club America per due partite regolamentari. Non pare che i tecnici azzurri intendano fin d'ora presentare uno schieramento di titolari ed uno di riserve. Evidentemente siamo ancora nella fase di studio. Sinceramente non sappiamo perché. Esattamente fra sette giorni la squadra italiana dovrà affrontare la Svezia per la prima partita degli ottavi di finale della Coppa Rimet e, a una settimana da un impegno così difficile, siamo ancora alla ricerca della formula buona.

Giulio Accatino

Loro lavorano, lui pensa

Città del Messico. Aumenta il lavoro dei giocatori e la tensione dei tecnici. In alto, Rivera e Prati in azione. Oggi la Nazionale italiana (che ieri ha visto gli svedesi in partita), si sottopone all'ultimo collaudo. A fianco, i «responsabili» degli azzurri. In alto (a destra) Mandelli, in basso, Bearzot e Valcareggi che, come al solito, fa pretattica con la formazione. Ma in linea di massima dovrebbero giocare, almeno in partenza, Albertosi, Burgnich, Facchetti, Bertini, Niccolai, Cera, Domenghini, Mazzola, Boninsegna, De Sisti e Riva

Una delle tre avversarie dell'Italia negli ottavi di finale

ISRAELE

Non pensano di essere una seconda Corea

Una squadra di dilettanti costruita nei "kibbuz,, e tra una battaglia e l'altra

nostro servizio

Città del Messico, merc. sera.

Israele, unica squadra di autentici dilettanti al torneo mondiale messicano, non sarà una seconda Corea, anche se rifiuta di essere considerata la più debole di tutte. Il suo rifiuto deriva dal fatto di avere già battuto per 3 a 1, alle Olimpiadi messicane 1968, la squadra di El Salvador, questa volta presente in un girone diverso dal suo. L'altro superabile avversario, che potrebbe essere il Marocco, è stato volutamente collocato in un altro girone allo scopo di rendere impossibile un confronto diretto tra arabi e israeliani. Il caso (non senza qualche ritocco), ha poi voluto che la squadra israeliana non evitasse a trovarsi in compagnia delle rappresentative di altri Paesi che (come Russia, Cecoslovacchia e Bulgaria) hanno rotto i rapporti diplomatici con Israele.

Non esiste praticamente la possibilità di incontri con queste squadre o con il Marocco nei prossimi turni anche perché Israele concluderà la sua lusinghiera partecipazione ai mondiali già negli ottavi di finale ad opera dell'Italia, della Svezia e dell'Uruguay. Il calcio israeliano è infatti, modesto per molti motivi. Anzitutto, Israele rappresenta in Messico la più piccola popolazione delle sedici ammesse al torneo finale.

A questa prima caratteristica, che già rende faticoso il varo di una squadra nazionale in grado di opporsi alle formazioni professionistiche dei più grandi e forti avversari, vanno aggiunte le difficoltà di natura bellica e politica che hanno pesato sul progresso sportivo d'Israele. Già il servizio militare e il richiamo periodico alle armi bloccano tutti i giovani e rendono quasi impossibili gli allenamenti degli atleti e lo sviluppo della loro carriera calcistica.

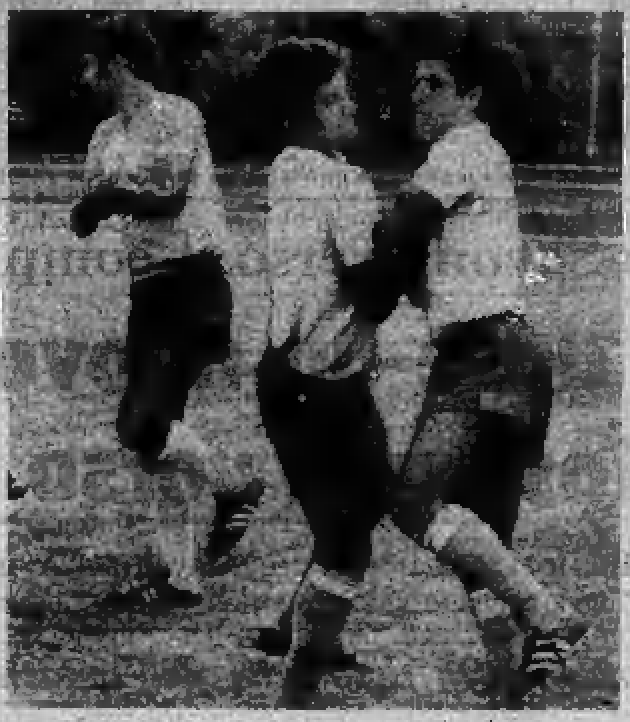
Tanto per citare un esempio, ricordiamo che il portiere Vissoker si alza ogni mattina alle cinque per prendere servizio, quale autista, in uno degli autobus pubblici di Tel Aviv. Il suo sostituto Hamelri è un ortolano del «kibbutz» e come tale lavora duramente per contribuire a trasformare il deserto in un giardino. I due, come i loro compagni di squadra e come lo stesso allenatore Emanuel Shaffer, prima di domenica scorsa non avevano mai visto giocare Riva e gli altri azzurri.

Shaffer sa benissimo che Israele non può diventare una seconda Corea, anche perché il caso è irripetibile, e soprattutto conosce i limiti della sua squadra alla quale può soltanto richiedere impegno, entusiasmo e buona volontà. Shaffer, che in Israele è considerato molto testardo, non fa applicare la marcatura stretta e fino a poco tempo fa teneva affiancati i due difensori centrali Rosen e Rosenthal, anziché l'uno alle spalle dell'altro, in una difesa che applicava la tattica «zonale».

Il centrocampo israeliano è piuttosto affollato e vi operano, tra gli altri, i due migliori atleti che sono i quasi omonimi, Spiegel e Spiegler. Più avanti, Feigenbaum e Romano (oppure Talby) si dedicano al tiro in porta con una certa frequenza anche se non sempre con precisione. Romano, che non è di origine italiana e che gioca nel Shimshon (Sansone) di Tel Aviv, è il capocannoniere del campionato israeliano recentemente conclusosi con la vittoria del Maccabi di Tel Aviv.

Per abituarsi all'altitudine, la squadra israeliana, che in Messico ha portato soltanto venti effettivi invece degli ammissibili ventidue, ha effettuato dapprima un giro in Etiopia e poi un soggiorno negli Stati Uniti a Colorado Spring prima di raggiungere l'attuale sede di Toluca. Se pensasse di diventare una seconda Corea, la squadra israeliana non avrebbe già in tasca i biglietti del viaggio di ritorno valevoli per una data che non include i quarti di finale. La sola presenza in Messico costituisce per la squadra dei dilettanti d'Israele (età media inferiore ai 23 anni) un premio meraviglioso.

Massimo Della Pergola



I calciatori israeliani si preparano alla «lotta».

I venti giocatori

Ecco i venti calciatori israeliani attualmente in Messico:

PORTIERI: Vissoker (21 anni), Hamelri (22), Nosovski (22).

DIFENSORI: Bello (22), Bar (22), Schwager (24), Rosen (23), Primo (28), Rosenthal (26), Shum (22).

CENTROCAMPISTI: Wallach (20), Shuruk (24), Shum (22), Spiegel (22), Spiegler (25).

ATTACCANTI: Romano (26), Talby (24), Feigenbaum (22), Borba (22) e Ben Rimoz (22).

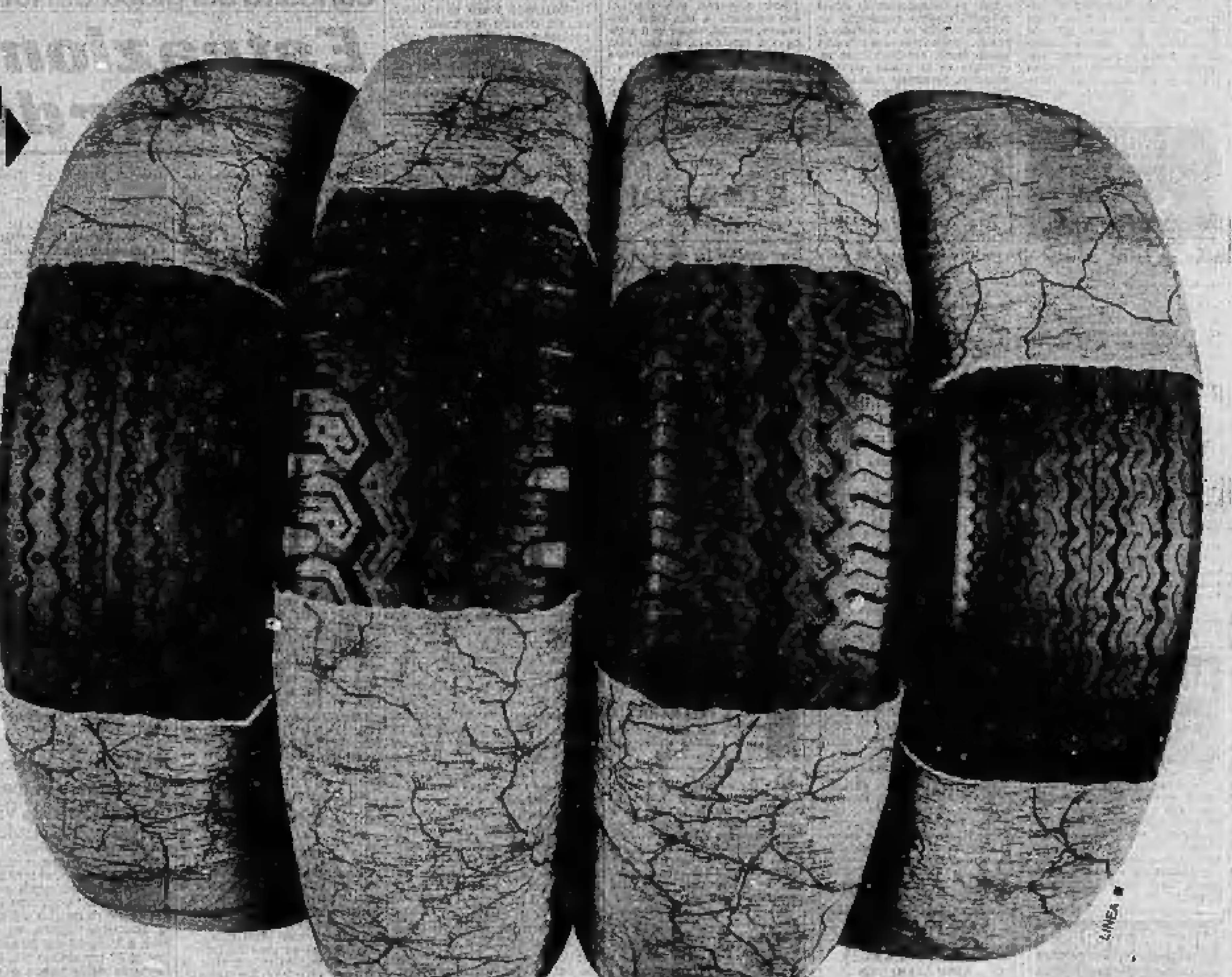
Probabile formazione: Vissoker; Bar (Primo), Bello; Rosen, Rosenthal, Shum; Romano (Talby), Spiegel, Feigenbaum, Spiegler, Borba (Ben Rimoz).

‹CEAT›
sulle strade del mondo

Sulle strade del mondo, pneumatici CEAT
per automobili di tutto il mondo.
Per autoveicoli industriali, per macchine da cantiere.
Pneumatici CEAT per trattori, per macchine agricole,
per rimorchi, per motociclette, per go-kart.
Per ogni veicolo che viaggia e lavora
c'è uno speciale pneumatico CEAT.

I radiali CEAT per autovetture e per autoveicoli industriali
viaggiano e lavorano all'avanguardia del progresso

‹CEAT›
sulle strade del mondo
La CEAT produce con 25 stabilimenti
in tre continenti. Esporta in tutto il mondo



LINEA

Quasi una finale l'incontro di stasera (ore 21,15) contro il Cagliari

TORINO, assalto alla Coppa

Se batte la squadra di Scopigno il trofeo è a portata di mano

« Ehi, non fare il furbo! » sembra dire Cadè a Scopigno. Il filosofo, però, medita di vincere anche la Coppa Italia

Serata da non perdere allo Stadio comunale. Torino e Cagliari (ore 21,15) giocano una partita decisiva per la Coppa Italia. Cadè presenta una formazione validissima, con Lombardo al posto di Poletti e Depetrini vice-Puia. Rispetto al lungo stopper, Depetrini ha qualche capello e qualche centimetro in meno, ma la grinta e la determinazione non gli fanno difetto; per Riva, Gigi, centravanti del Cagliari, si preparano brutti momenti. Scopigno, che è arrivato soltanto stamane, in assenza dei sei nazionali e di Greatti schiera tutti coloro che hanno voglia di giocare, non importa la bravura e l'età, così dice il « filosofo », scherzandoci sopra. Vedremo quindi all'opera anche Roffi, Taddeini, Chessa, Petta, ragazzi poco conosciuti.

Il Cagliari guida la classifica della Coppa Italia in compagnia del Torino. E' implicita, a questo punto, l'importanza della partita. Per la conquista del trofeo, che effettivamente fa gola soprattutto ai granata, il confronto di questa sera è importantissimo. Restano tre partite da giocare, in pratica inizia il girone di ritorno. Il Torino, in seguito, andrà a Varese, poi a Bologna, cioè affronterà due trasferte. Il Cagliari, invece, finirà ospitando Bologna e Varese. Se i granata vincono contro il Cagliari (e il Cagliari batterà il Bologna), il gioco è fatto. Per Cadè naturalmente.

Altra novità del Torino, che si congeda ufficialmente dal proprio pubblico al termine di una stagione piuttosto contestata, ma utile, è il rientro di Pulici al posto di Quadri. L'accoppiata Pulici-Mondonico può preludere al gol. Personalmente, Pulici spera di sbagliare un tiro, magari, ma di arrivare a rete. Sarebbe la prima quest'anno.

Cadè e Scopigno sono i tecnici della nouvelle vague, quelli che ai ritiri attribuiscono la giusta importanza, cioè la interpretano come il luogo per darsi un appuntamento e non il tempio di lunghe meditazioni, di sofferti studi tattici e di diete anormali. In questi giorni Scopigno ha lasciato tutti i suoi giocatori liberi di allenarsi dove volessero, a casa, in montagna o al mare. Nenè è rimasto a Torino per preparare il suo matrimonio di sabato e anche se non tutti hanno pensato a sposarsi, gli altri si sono comportati con la massima deconcentrazione.

Stamane Scopigno li ha ritrovati in albergo. « Salve — ha detto. — Avete voglia di giocare? », « Sì », hanno risposto. « Bene, allora stasera andiamo in campo ». Saranno anche scherzi, però, caro vuole che senza sette titolari il Cagliari così facendo sia in testa anche alla classifica della Coppa Italia.

Cadè ragiona un po' diversamente, ma la morale è sempre quella. Ritiro il meno possibile. E così alla fine della stagione all'atto del congedo si rivede gente allegra che ha ancora voglia di giocare al calcio perché si diverte. In altre squadre sono stanchi di tutto.

Franco Costa

Le squadre

TORINO: Sattolo; Lombardo, Fossati; Depetrini, Cereser, Agroppi; Sala, Ferrini, Pulici, Moschino, Mondonico. 12 Pinotti, 13 Bolchi.

CAGLIARI: Reginato; Martiradonna, Mancin; Zignoli, Chessa, Poli; Taddeini, Brugnera, Nastasio, Rossi, Petta. 12 Tampucci, 13 Nenè.

ARBITRO: Carminati.

La Tv non trasmetterà la partita in ripresa diretta come qualcuno aveva annunciato.

Auto - Prova generale al Nuerburg

Poi verrà Le Mans

La Ferrari cambia equipaggi La Porsche conferma le "908,,

Il campionato del mondo marche rotola verso il clou, la « 24 ore » di Le Mans, in programma il 13-14 giugno. Intanto, domenica ecco il settimo episodio di questa manifestazione che finora ha visto prevalere la Porsche sulla Ferrari. Sul circuito del Nuerburgring si corre la « 1000 km »: gli uomini di Maranello vanno nella tana della rivale.

Per l'occasione, la Ferrari ha cambiato gli equipaggi. Sulle tre « 512-S » saliranno Ickx-Giunti, Merzario-Vaccarella e Surtees-Schetty. Come si sa, in passato, a parte la parentesi Amon ed Andretti, si era deciso di schierare Ickx-Surtees, Giunti-Vaccarella e Schetty-Merzario. Il cambiamento è stato dettato da logici motivi. Oggi, Ickx e Giunti sono i due piloti più veloci della squadra. Lo ha affermato persino il d. s. tedesco Rico Steinemann, che a Spa disse: « Se avessi avuto quei due insieme, non so se avremmo vinto ».

Il compito, per la Ferrari, è come sempre duro. La Gulf-Porsche e i tecnici di Stoccarda, dopo molte prove, hanno intenzione di rispolverare i « mostri » della Targa Florio, cioè le superleggere « 908 » di tre litri terza versione. Gli spider, che in Sicilia conquistarono il primo e il secondo posto con Siffert-Redman e Rodriguez-Kinnunen davanti a Giunti-Vaccarella, sono stati irrobustiti e la carrozzeria lievemente modificata. Inoltre, sono stati cambiati i rapporti e i motori messi a punto per offrire spunti velocistici più rilevanti. In ogni modo, il Nuerburgring, con i suoi 22 km di svolte e tornanti, è stato giudicato simile al percorso delle Madonie: difficile, purtroppo, che gli esperti uomini di casa Porsche abbiano sbagliato le valutazioni. Non mancheranno, comunque, alcune « 917 » di cinque litri in appoggio alle « 908 ».

Nel settore dei prototipi, faranno il loro ritorno in pista le Alfa « 33 » di 3000 cmc che nei giorni scorsi hanno svolto intense prove al Nuerburgring. Le vetture milanesi hanno subito una decisa opera di alleggerimento — si dice che siano scese da oltre 700 a circa 650 kg — e ciò dovrebbe portare a un miglioramento delle prestazioni. Il confronto, ormai, è con le Matra-Simca che con il dodici cilindri adottato sulle monoposto di Formula 1 hanno dimostrato di aver raggiunto un eccellente livello di competitività.

Per le nostre Case, l'impegno nel campionato marche si fa sempre più pesante. Ora, per riscattare una stagione deludente non resta che Le Mans, sperando, naturalmente, che la « 1000 km » del Nuerburgring voglia far da aperitivo.

Due Lancia in Grecia

E' alle porte anche un'altra prova mondiale, quella del campionato rallies che si svolge in Grecia, cioè il Rallye dell'Acropoli. Sesto appuntamento della manifestazione, la corsa greca partirà domani da Atene, dove ritornerà sabato dopo 3500 km di percorso, dei quali 390-400 di prove speciali e tre gare in salita. C'è il solito assortimento di squadroni: la Porsche, in vetta alla classifica, ha Waldegaard e Ake Andersson sulle « 911 S », la Ford schiera sulle sue « Escort TC 1600 » Ove Andersson e Piot, la Alpine Renault allinea sulle « 1600 » Nicolas, Therier e Vinatier. Infine, la Lancia, con Munari - Bernacchini e Ballestrieri-Zanchetti. Ci sono anche quelli del gruppo dei clienti-piloti Fiat, con Paganelli, Smania e Bisulli, ai quali si è aggiunto addirittura un superasso svedese, Lindberg, finora pilota ufficiale della Saab.

La HF Squadra Corse ha montato sulle Fulvia gli stessi motori impiegati alla Targa Florio. Sono motori « maggiorati », in grado di erogare 164 cv a 7200 giri al minuto. Mai una Fulvia ha avuto tanta potenza. « Speriamo che tutto vada bene — dice il d. s. Cesare Fiorio, diviso fra politica e sport. Fiorio è candidato alle elezioni comunali, e deve compiere salti mortali per dividersi fra la preparazione delle sue macchine al Rallye e quella sua personale. Neppure lui, forse, sa se preferirebbe vincere la gara o le elezioni.

Michele Fenu

La Ferrari « 512 S » per Le Mans in prova sulla Torino-Piacenza. Davanti alla vettura, Merzario, il d. s. Gozzi e Giunti

NOI TIFOSI

Nazionale misteriosa

Ma perché questa indecisione?

Dopo aver visto la partita contro il Portogallo, come penso abbiano fatto gli inviati dei vari giornali sportivi, e dopo aver letto il giorno seguente ciò che essi hanno scritto sullo svolgimento della gara, mi sono posto una domanda: « Perché nessuno ha avuto il coraggio di scrivere, anziché aggettivi altisonanti, una parola di verità costruttiva su quello che realmente si è visto a Lisbona? ». E lo stesso pensiero mi nasce dopo aver letto quanto si è scritto dopo la partita amichevole che la nostra nazionale ha sostenuto nei giorni scorsi in Messico.

Come può partecipare ai mondiali una squadra così spenta psicologicamente? Perché non dire a Valcareggi e a Mandelli, a chiare lettere, che il loro primo dovere è quello di presentare una nazionale preparata moralmente, invece di imbrigliarla con tattiche e pre-tattiche che servono solo a danneggiare il bel gioco? Secondo il mio modesto punto di vista, la sola cosa che manca e che condiziona il rendimento della nazionale, è il « carattere », la volontà di vincere, la consapevolezza di poterlo fare. In Messico giochiamo con determinazione e con coraggio, come i nostri azzurri possono fare! E le soddisfazioni non ci mancheranno.

Pino Macchi - Torino

Il "servitore,, di Merckx

A me dispiace sinceramente che Italo Zilioli si accontenti di fare da « servitore » di Merckx senza tentare la sua carta. E' la dimostrazione palese che il corridore ha già dato tutto quello che poteva negli anni scorsi e che adesso, per togliersi qualche soddisfazione, deve aspettare che il suo « capitano » gli lasci qualche briciola di gloria. Purtroppo la prima fase del Giro ha dimostrato che i nostri, tutti gli italiani, da Gimondi a Adorni, Dancelli, Zilioli, ecc., di fronte al campione belga appaiono in quella che è la loro vera realtà: dei semplici spettatori.

Marco Bialotti - Torino

Troppa invidia per Benvenuti

Benvenuti ha schiantato Bethea, ha conservato il titolo mondiale, ha dimostrato che è lui il pugile più forte che l'Italia abbia mai avuto. E questo a dispetto di chi, da anni, cerca di creare attorno a lui un clima di antipatia, cerca di sminuire tutti i suoi successi. L'invidia si annida dappertutto, anche fra chi dovrebbe essere imparziale.

Si era detto che a trentadue anni, Benvenuti aveva ormai ben poche energie da spendere, che non era più quello che tre o quattro anni fa furoreggiava in tutto il mondo. Invece Nino ha saputo vincere da gran campione, quale è, con un colpo da k.o. magistrale. Chi ha ancora il coraggio di sostenere che Benvenuti non sa faticare, non si sacrifica come un vero atleta?

Ugo [illegible] - Novi Ligure

Scrivete a «Noi tifosi» - Stampa Sera, v. Marenco 32, Torino
Rubrica a cura di PAOLO PATRUNO

Dopo il verdetto della "crono,, la carovana si trasferisce oggi al Sud

GIRO, dalle Alpi al Gran Sasso

Merckx non è imbattibile

"Italiani unitevi,,

TERRACINA, mercoledì sera.

Da Bassano del Grappa a Treviso, ieri, ai lati della strada spiccavano venti, trenta grossi cartelli. Su alcuni c'era scritto: « Merckx, non infierire sugli italiani poveri »; su altri: « Eddy, pedala con un piede solo, tanto ti basta ». Ormai, anche i tifosi sono rassegnati, la superiorità del belga è troppo schiacciante. Eppure, qualcuno crede ancora nel miracolo. Su un muro, a pochi chilometri da Treviso, qualcuno ha scritto in rosso: « Italiani, se vi unite, potete ancora vincere ».

Nessuno parla di alleanze a voce alta, tra i corridori: ogni casa ha i suoi interessi da difendere, che sono troppo spesso contrastanti. Ma oggi, a Terracina, si sussurra con una certa insistenza di un possibile patto segreto (o quasi) tra la Scic — forte di Adorni e Michelotto — e la Molteni, che ha in Dancelli, Van Den Bossche e Vianelli i suoi uomini più in vista.

Sono chiacchiere, per ora: gli interessati smentiscono, ed è logico. Però qualche cosa di vero potrebbe realmente esserci. La Scic e la Molteni, dopo il responso della « cronometro » di ieri, sono tagliate fuori dalla lotta. Il migliore in classifica è Van Den Bossche, quarto a quasi quattro minuti da Merckx. Van Den Bossche una volta era la « spalla » di Eddy, ora è uno dei suoi più accaniti rivali; su Adorni, prima di chiudere con il ciclismo, vuole ancora prendersi qualche grossa soddisfazione (e se qualcuno gli dà una mano) può riuscirci. Dancelli, infine, non riesce più a vincere in volata e non è ancora maturo per lottare da solo per i primissimi posti della classifica, quindi un'eventuale alleanza con l'esperto Adorni potrebbe fargli comodo.

In questo Giro schiacciato dalla superiorità di Merckx, chi non si arrangia rischia di naufragare. I più combattivi sembrano proprio Adorni e Dancelli. Il campione d'Italia dice: « Darò battaglia, attaccherò a fondo, anche a rischio di farmi staccare. Visto come si sono messe le cose, ho ben poco da perdere ». Dancelli dice: « Merckx è fortissimo, ma nessuno è imbattibile. Se non si va all'offensiva, Eddy vince praticamente senza combattere. Lo costringeremo, se non altro, ad impegnarsi a fondo ».

Tutti dicono che il belga ha già vinto, ma Adorni e Dancelli non sono rassegnati. Chissà, forse hanno qualche freccia in più al loro arco.

Maurizio Caravella

Le montagne d'Abruzzo terreno ideale per attaccare il grande Eddy

dal nostro inviato

Terracina, mercoledì sera.

Il Giro è al Sud. Ha lasciato Treviso, dopo la tappa a cronometro, in aereo, in treno, in macchina, per raggiungere Terracina, dove oggi vive la sua unica giornata di relativo riposo, prima di riprendere il suo cammino verso Bolzano. Gli Appennini abruzzesi, che attendono domani con l'arrivo in salita a Rivisondoli e posdomani con la tremenda scalata alla Maielletta, costituiranno i prossimi episodi-chiave della lotta tra i protagonisti del Giro. Poi si riprenderà fiato, con una serie di frazioni riservate teoricamente ai velocisti, prima di affrontare il finale sulle Dolomiti che darà il verdetto finale su Merckx e sui suoi avversari.

La « crono », come si sa, ha portato il Giro alla sosta di Terracina in una situazione che sembra ormai definita. Il fuoriclasse belga, come era nelle previsioni, ha rafforzato il suo primato in classifica, dimostrando di poter temere soltanto eventuali ed imprevedibili incidenti, non certo il valore di avversari che egli ha battuto domenica sulla Cima Polsa ed ha ribattuto ieri nella prova contro il tempo. Scontata, ormai, la superiorità del grande Eddy, dalla Bassano del Grappa-Treviso si voleva sapere piuttosto quali, tra gli sconfitti, avessero le maggiori probabilità di puntare al posto d'onore finale alle spalle di Merckx.

Il verdetto del cronometro ha suonato come incoraggiamento per Ritter e per Gimondi, come condanna invece per Adorni, Bitossi, Dancelli, Zilioli e Pettersson. Il danese recordman dell'ora ha confermato, piazzandosi alle spalle di Merckx, il suo eccellente valore di passista. Le riserve su quanto egli potrà fare in futuro, derivano dalla mancanza di un valido metro di giudizio sulle sue qualità di scalatore. Ritter, sulle montagne del Trentino, si è difeso molto bene, sorprendendo quanti ricordavano i suoi crolli del 1969. E' difficile, ora, valutare se la responsabilità di caposquadra della Germanvox abbia veramente trasformato Ritter in un corridore nuovo o se il danese sia destinato ad andare alla deriva sulla Maielletta.

Gimondi, dal canto suo, non ha deluso, anche se il bergamasco stesso si pensava il secondo posto dietro a Merckx come traguardo indispensabile per convalidare le sue ambizioni future. Ma Felice almeno ha dato il massimo, ha dimostrato la volontà di lottare, di non rinunciare a fare onore al suo prestigio anche se la logica dice che contro Merckx non c'è più niente da fare.

Gli altri, in pratica, si sono arresi senza condizioni e la loro prova piuttosto squallida sfugge ad ogni giudizio. Può darsi che il Giro riservi ancora qualche giornata di gloria per Adorni, per Zilioli, per Bitossi o per Dancelli, ma sembra difficile che questi eventuali exploits possano cambiare una graduatoria di valori che è, in fondo, quella che ci si attendeva.

Gianni Pignata

I minuti del "re,,

1. Merckx 35 ore 5'55";
2. Ritter a 2'41";
3. Gimondi a 2'53";
4. Van Den Bossche a 4'39";
5. Adorni a 5'19;
6. Zilioli a 5'34";
7. Bitossi a 6'6";
8. Dancelli a 6'22"; 9. G. Pettersson a 6'33"; 10. Vianelli a 7'37"; 11. Miguel Lasa a 7'52"; 12. Simonetti a 11'37"; 13. Poggiali a 12'1"; 14. Houbrecks a 12'11"; 15. Maggioni a 12'27"; 16. Balmamion a 12'47".

IPPICA - Notturna a San Siro

(a. r.) Trotto in notturna a San Siro con un incontro appassionante nel miglio. Nel Premio di Maggio (L. 2.500.000, m. 1600) si presentano Sandh (Brighenti), Gladio (Barbetta), Sion (Bellei), Grillona (Bechicchi), Quadragenario (Occola), Ledora Hanover (G. C. Baldi), Keystone Lady (V. Guzzinati). Una scelta è ardua, quasi impossibile. Gladio merita una citazione particolare, ma è assente da qualche tempo dalle piste. Sion ha positive prove al suo attivo, Quadragenario ha impressionato all'ultima uscita, Ledora Hanover alterna prove eccezionali ad altre meno convincenti, Keystone Lady necessita di particolari situazioni di corsa.

Buoni pulsieri nel Premio Marchirolo (L. 1.300.000, m. 2060): Afternoon, Deoceratico, Delfino, Tartaruga, Frentale, Tonengo, Delmaco, Xilico. Inizio alle 20.45. Favoriti: Filyway-Brabo; Ostiglia-Saci; Tartaruga-Tonengo; Venturiero-Eoo; Astolfina-Barenia; Sion - Quadragenario; Avena-Serchio; Josef-Giove.

Trotto anche a Roma, ma nel pomeriggio, alle 15. Prova di centro il Premio Como (L. 1 milione 300.000, m. 1800) con Partisen (Krueger), Orsio (Carletonuto), Hammeira (A). Cicognani), Fo (Sodano), Norie Hanover (Ub. Baldi); Hammeira e Fo sembrano un gradino sopra i rivali. I favoriti della giornata: Oreb-Istinto; Terribile-Moquo; Mirolle-Bergolo; Goldfinger-Denam; Tragara-Quarede; Hammeira-Fo; Bandera-Mursach; Imbelani-Freeseasing.

vede
la vita in rosa
chi beve
Bitter
CAMPARI
un vero aperitivo,
infuso di erbe aromatiche in giusta dose di alcool
servito come deve essere:
ben fresco con una buona spruzzata di seltz

Nel volume « Specchio di un anno » LA STAMPA ha raccolto un'ampia scelta di articoli scritti dai suoi collaboratori ed inviati speciali.

Con « Specchio di un anno » LA STAMPA intende offrire un quadro, sia pure frammentario ed incompleto, dei fatti accaduti e dei problemi dibattuti nell'anno 1969.

« Specchio di un anno » è in vendita nei saloni de LA STAMPA di via Roma 80 e via Marenco 32, e nelle librerie delle stazioni ferroviarie al prezzo di lire 600.

Chi desiderasse ricevere il libro a casa dovrà aggiungere lire 350 in francobolli per spese postali.

LA STAMPA

ASTA alla CODEBÒ ore 21,15

Ultima serata di catalogo

Via della Rocca 33 - Torino
Telefoni 877.806 - 885.994

IL RAGAZZO CHE STUDIA DEVE ESSERE AIUTATO

GLUTA-CEREBRO (COMPRESSE)

RICOSTITUENTE PER LA **stanchezza mentale**

CESENATICO

La Superspiaggia Romagnola

Informazioni: Azienda di Soggiorno
47042 Cesenatico

MATERASSI A MOLLE e SALOTTI

acquistateli direttamente in fabbrica!

SUPERFLEX Via Garizio 24 (P. Rivoli) Tel. 758.313

offre a prezzi di fabbrica la più produzione di MATERASSI di tutti i tipi e misure, con garanzia da L. 8.000 in più. Vasto assortimento di salotti a prezzi interessantissimi.

REGALO due cuscini e molle e tutti gli accessori di una coppia di materassi del tipo « SUPERCLIMATIZZATO » in sé.

PRIMA DI ACQUISTARE, INTERPELLATECI!

IMPORTANTE ORGANIZZAZIONE COMMERCIALE ITALIANA CERCA:

venditori interni

da inserire nello staff della propria filiale di Torino. La presente offerta rappresenta un'eccellente occasione per elementi seri, dinamici e dotati di comunicativa, che dovranno operare in un ambiente signorile e selezionato. Le prospettive di carriera sono del massimo interesse. Si tratta di impiego stabile con stipendio fisso ed inquadramento sindacale. Saranno favorevolmente esaminati anche candidati al loro primo impiego.

Scrivere, indicando data, luogo di nascita, referenze, curriculum e numero telefonico a:

« ETAS-KOMPASS PUBBLICITA' 138 — 10100 TORINO »

dal 1900 **INFORMAZIONI**

COMMERCIALI - PRIVATE - ITALIA-ESTERO

CAMPANINO F.lli

VIA XX SETTEMBRE, 17 - TELEFONI 530.787 - 537.924 - TORINO

LOTTERIA DI MONZA

OLTRE ½ MILIARDO DI PREMI

ANNUNCI ECONOMICI

⑥ Offerte affitto alloggi, locali, terreni

(Continua da pag. 8)

⑦ Locali villeggiatura

⑧ Alberghi e Turismo

⑨ Collegi Istit. Scuole

⑩ Lezioni - Traduzioni

⑪ Camere mobiliate - Pensioni

⑫ Domande impiego

⑬ Offerte impiego

⑭ Domande lavoro

⑮ Offerte lavoro

(Continua a pag. 14)

Alitalia annuncia tre nuovi modi di viaggiare in Italia.

A ridurre le distanze ci pensa l'aereo. A ridurre i prezzi e a semplificare tutto il servizio ci ha pensato Alitalia.

Era nella logica delle cose. Perché volare è semplicemente viaggiare arrivando prima e spendendo meno.

Senza prenotazione e con sconto.

Dal 1° Giugno in Italia si vola anche senza prenotazione. A chi non prenota Alitalia applica uno sconto del 10%, oltre a riservare una disponibilità di posti su ogni volo.

Prenotarsi costerà invece 1.000 lire di diritto fisso. In caso di prenotazione non disdetta per tempo verrà trattenuto il 15% del prezzo del biglietto.

Anche le tariffe sono state semplificate e ridotte, da 60 che erano, a 13.

Per i servizi nazionali è stato creato un nuovo semplicissimo biglietto che riduce al minimo le operazioni di registrazione con risparmio di tempo per chi viaggia.

Anche viaggiando senza prenotazione è raccomandabile acquistare il biglietto presso un Agente di Viaggio ed evitare così ogni minima attesa all'aeroporto.

Di notte e con sconto.

Sempre dal 1° Giugno fino a tutto Ottobre, si viaggia di notte da Torino, Genova, Milano e Venezia a Napoli, Palermo, Catania, Cagliari e viceversa passando per Roma. Viaggiare di notte vuol dire risparmiare il 30% sul prezzo del biglietto.

Un esempio? Prendiamo il volo Torino-Roma, in partenza alle 23,10.

Con la nuova riduzione del 30% il biglietto costa 13.300 lire invece di 18.800.

Con famiglia e ancora più sconto.

Cominciamo dai giovani (fino a 22 anni) che hanno sempre diritto a uno sconto del 30%.

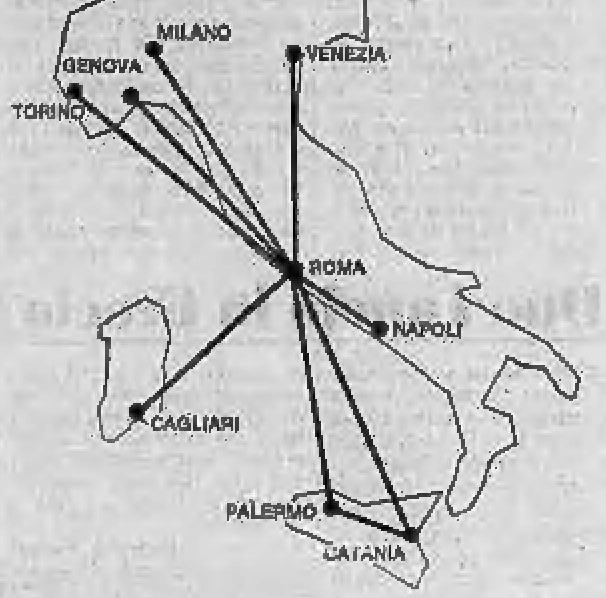
Ci sono poi i bambini accompagnati, al di sotto dei due anni, che non pagano niente, mentre quelli tra i due e i dodici anni hanno il biglietto ridotto del 50%.

Gli sconti aumentano se si viaggia con famiglia e di notte.

Alitalia ha infatti studiato tutta una serie di riduzioni per gruppi familiari, mettendo ogni famiglia italiana in grado di spostarsi da nord a sud o da sud a nord con una spesa veramente accessibile.

D'ora in poi, su tutti i voli notturni, vi sarà una riduzione del 30% per il capofamiglia; il coniuge e i figli sopra i 12 anni avranno uno sconto del 50%, mentre i figli di età inferiore ai 12 anni viaggeranno gratis purchè il loro numero non ecceda quello dei familiari paganti.

Prendiamo per esempio una famiglia tipo, composta di padre, madre, un figlio di 10 anni ed un altro di 6 anni.



Viaggiano da Torino a Roma e da Roma a Palermo su voli notturni.

Al padre si applica uno sconto del 30%, alla madre del 50%, mentre i due bambini non pagano. Totale L. 44.100 per quattro persone.

Dal 1° Giugno volare in Italia vuol dire solo viaggiare meglio spendendo meno. Ed è Alitalia a dimostrarvelo di giorno e di notte.

Alitalia

GALLERIA BELMONTE CUORGNÈ

Mobili d'Arte

S. Colombano, Belmonte
Cuorgnè (To)
Tel. (0124) 65.208

le ultime notizie

le borse oggi

Giornata poco attiva di assestamento

A TORINO — Il mercato azionario presenta un leggero assestamento nel quadro di una giornata poco attiva. L'apertura è effettuata con una lieve flessione rispetto ai prezzi della vigilia. Nel «durante» si rileva qualche spunto isolato di fermezza, che non si traduce in completo movimento del mercato. Chiusura sui livelli intermedi della riunione, con la conferma di isolati progressi ma con indicazione lievemente negativa per l'insieme della quota. Titoli di Stato ed Obbligazioni pressoché invariati.

Dopoborsa calmo. Diritti gratuiti Burgo 335. Prezzi informativi dei contratti a premio, per fine giugno: Fiat 67 a 70; per fine luglio: Fiat 125 a 130; Viscosa: 155 a 160; Generali: 3400 a 3550. Titoli non quotati ufficialmente: [illegible] Tesoro nov. 5,50%, 1970: 95,50; Obbligazioni Banca Nazionale Lavoro 7%: 92; Obbligazioni amministrazione Ferrovie 7%: 82,40; Obbligazioni Mediobanca 5% convert. 173,75. Domani, festività del Corpus Domini, Borsa chiusa.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori Borsa: sterlina oro vecchio, conio Re 6200-6500, conio Regina [illegible]; sterlina oro nuovo 5900-6150; marengo svizzero 7100-7300; sterlina carta unitaria 1520-1540; dollaro carta Usa 638-640; franco svizzero 148-150; franco francese 113-115; oro fino 730-745; argento [illegible].

A MILANO — Tre giorni di attività, tre giorni di contrasti con oscillazioni più o meno marcate nei due sensi, che si concludono riportando più o meno la quota al punto di partenza. Anche oggi un rafforzamento finale ha annullato in tutto o in parte le flessioni e le incertezze iniziali, facendo tornare la quota sui livelli della vigilia, salvo ristrette variazioni nei due sensi.

Il consuntivo della riunione è esiguo e si compendia in resistenza di fondo, ma anche in mancanza di idee e di iniziative: sembra ormai che la Borsa viva in un clima di prudente attesa seguendo gli avvenimenti interni ed i riflessi di quelli internazionali. Ben tenute Falck, Italcable e Sea, resistenti i valori guida. Sempre fiacco e poco attivo il settore del reddito fisso.

Principali oscillazioni della mattinata, con chiusura: Generali 87.810-[illegible]-87.500; Viscosa 3390-3400-3380; Olivetti priv. 2460-2440; Toro 15.430-15.440; Burgo 16.500-16.790; senza chiusura, Fiat 3080-3080-3092.

Ecco le quotazioni odierne di Milano elencate in ordine alfabetico:

Abeille 14.500; Acdes 3375; Amiata 14.800; Auio 1019,50; Assicuratr. 104.000; Basiogi 1980; Beni Stabili 4330; Binda 45.010; Breda 2793; Brioschi 14.500; Burgo 16.780; Caffaro 300; Cantoni 20.520; Carlo Erba or. 9500; Carlo Erba pr. 6810; Cascami 5530; Cementir 2220; Châtillon 4100; Ciga 6125; Cogo 16.300; Comp. Milano or. 28.700; Comp. Milano pr. 20.890.

Comp. Toro or. 15.440; Comp. Toro pr. 12.800; Cond. Acqua 679; Cucirini 3280; Dalmine 700; De Ferrari 1339; Donzelli 2010; E. Marelli 580; Eternit 2900; Falck or. 4230; Falck pr. 4410; Finmare 350; Finsider 598; Fimac 490; Fond. Incendio 11 mila 490; Fond. Vita 41.450.

Fiat or. 3020; Fiat pr. [illegible]; Gavardo 2070; Generalia 816; Generali 87.500; Gim 4380; Ginori 575; Habitat 1820; Imm. Roma 324,75; Invest 2850; Italcable 3900; Italcementi 23.600; Italgas 1070; Italpi 2250; Italsider [illegible]; La Centrale 3620; Lanerossi 2828; L'Ausiliare 2324; Lepetit or. 7200; Lepetit pr. 7350; Linificio 540.

Liquigas 205; Magneti M. 1413; Magona 2970; Manif. Tosi 2250; Marzotto 1020; Mediobanca 71.000; Metalli 4070; Mira Lanza 30.200; Mondadori pr. 1880; Nebiolo 500; Olcese 235,50; Olivetti pr. 2090; Olivetti pr. 2440; Pacchetti 315.

Pibigas 85; Pirelli e C. 1540; Pirelli S.p.A. 2750; Pozzi or. 106,50; Pozzi pr. 248; Ras 67.210; Rinascente or. 334; Rinascente pr. 237,75; Risanamento 7850; Romana Zuc. or. 221; Romana Zuc. pr. 384,50; Rossari 7450; Rotondi 27.300; Rumianca 1040; Saffa 4300; Sai 41010; Sarom 1050; S. E. Sardi 3700; Sges 1452.

Siele 6300; Silos 2630; Sip 2730; Sme 3330; Stampati 6010; Stet 3120; Sviluppo 2748; Tecnomasio 800; Tiane 355; Tosi Franco 3380; Trafilerie 700; Un. Manifat. 22.450; Viscosa or. 33,80; Viscosa pr. 2498; Westinghouse 1351.

Prezzi informativi: sterlina oro vecchio 6000-6400; sterl. oro nuovo 5800-6100; marengo 6850-7300; sterlina unitaria 1520-1540; dollaro carta 635-640.

A GENOVA — Mercato azionario con quotazioni più o meno aderenti alla precedente riunione e con scam-

A TORINO							
VALORI DI STATO	26	27		26	27	26	27
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
OBBLIGAZIONI			OBBL. CONVERTIBILI				
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
			AZIONI ALIMENTARI				
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
			MINER. ED ESTRATT.				
			COMUNICAZIONI				
			IMMOBILIARI				
			CHIMICI				
			FINANZ. E ASSIC.				
			METALMECCANICI				
			TESSILI				
			DIVERSI				

[illegible] li molto ridotti. Reddito fisso debole con minime contrattazioni.

Alcuni prezzi: Centrale 5810; Generali 88.150; Ras 88.184; Meridionali 1880; Nai [illegible] 3920; Viscosa ordinaria 3380; Viscosa privilegiate 2501; Finsider 602,50; Italsider 358; Fiat ordinario 3085; Fiat privilegiate 1935; Sip 2758; Montedison 1000.

Il problema delle assunzioni al nuovo stabilimento

Per la Fiat di Vado Ligure una riunione oggi a Roma

I segretari provinciali dei tre sindacati sono stati convocati presso il ministero del Lavoro - Il sindaco dice: «Ritengo che si possa raggiungere una soluzione dei problemi, in modo da non ritardare l'apertura dello stabilimento»

nostro servizio

Savona, mercoledì sera.

I segretari provinciali dei tre sindacati, Imovigli (Cgil), Possi (Uil) e Bursio (Cisl), sono stati convocati per le 12 di oggi presso il ministero del Lavoro, a Roma, per un esame della questione relativa alle assunzioni alla costruenda Fiat di Vado Ligure.

In un comunicato congiunto, le tre segreterie provinciali hanno illustrato oggi la loro posizione circa l'assunzione di mano d'opera per il nuovo stabilimento, che dovrebbe cominciare a funzionare a fine agosto. Sostengono che le assunzioni devono essere fatte dall'Ufficio del lavoro di Savona, non da quello di Torino, respingono la tesi del limite di età e chiedono che, durante il corso di qualificazione a Torino, gli operai abbiano una indennità di trasferta.

Dicono: *«A Savona esistono 328 disoccupati, e noi desideriamo che nelle assunzioni si dia la precedenza a questi lavoratori. Se, tra essi, una decina venissero scartati per motivi di salute non faremmo certo un dramma, ma non possiamo accettare un limite di età a 40 anni».* L'intervento del ministro del Lavoro, che ha fatto sospendere le assunzioni, rischia di far rinviare l'inizio del ciclo di lavorazione a Vado Ligure, con i conseguenti immaginabili disagi, che si riflettono inevitabilmente anche su tutta l'economia della zona. *«Il nostro intendimento non è certo questo,* affermano i sindacati. *Abbiamo sempre dichiarato che l'insediamento della Fiat a Vado Ligure è da considerarsi un fatto positivo, e siamo tuttora dello stesso avviso. Non possiamo, però, accettare il limite d'età. Per ciò che riguarda i corsi di qualificazione a Torino, sappiamo che l'Azienda ha provveduto a stipulare convenzioni con alcuni alberghi. Con una discussione franca e serena si può raggiungere un accordo che accontenti tutti».*

Venerdì mattina si riunirà la Commissione provinciale per il collocamento, che dovrà riesaminare l'intera questione.

Lo stabilimento Fiat di Vado, come si è detto, potrebbe cominciare a funzionare fra tre mesi con 400 operai. Entro il 1971 la mano d'opera dovrebbe essere di un migliaio di unità. L'eventualità di un possibile ritardo nell'inizio del ciclo lavorativo ha destato un certo allarme in tutta la zona. Il sindaco di Vado Ligure, Pietro Maracchioli, ci ha detto: *«Ritengo che tra le parti sia possibile raggiungere una soddisfacente soluzione del problema, che non dilazioni l'apertura dello stabilimento».*

v. p.

I "boss,, del gioco d'azzardo

Milano. I fratelli Dante ed Eugenio Saccà davanti ai giudici (Telefoto «Ansa»)

I due fratelli Saccà in tribunale a Milano

Si difendono affermando che non imponevano la loro protezione, ma venivano assoldati dai biscazzieri per tenere l'ordine nei locali - Uno dice: «Ho imparato il mestiere a Las Vegas»

dal corrispondente

Milano, mercoledì sera.

Al tribunale di Milano è ripreso stamane il processo a carico di due fratelli, Eugenio e Dante Saccà, i cui nomi sono apparsi di frequente nella cronaca nera degli ultimi anni, specialmente in relazione al cosiddetto racket delle bische di Milano.

Con i Saccà sono imputati altri due fratelli, non meno «celebri» dei primi: si tratta di Michele e Antonio Tiritiello. Di questi personaggi si è parlato a lungo per le calde notti di Milano di un paio d'anni or sono. Una lotta agguerrita tra bande rivali, che sfociò addirittura in una tragica sparatoria in largo Tel Aviv, nel corso della quale ci furono un morto e numerosi feriti.

Questo drammatico episodio non è tuttavia all'esame dei giudici, i quali devono esaminare i presunti rapporti che i clan dei Saccà e dei Tiritiello ebbero con alcuni «circoli culturali» milanesi nei quali si giocava d'azzardo.

L'accusa infatti afferma che i fratelli Saccà incassarono numerosi milioni taglieggiando questi circoli e obbligandoli a sborsare le somme per evitare danni ai locali e alla incolumità fisica dei loro gestori.

Gli imputati si sono difesi respingendo l'accusa di aver «estorto la protezione» alle bische, e affermando, viceversa, di essersi limitati a prestare la loro opera ai «circoli» su invito dei proprietari.

Dante Saccà, in particolare, ha dichiarato che, di ritorno da Las Vegas a Milano, fu invitato da un biscazziere a riprendere il suo posto nel locale in quanto «quelli che mi avevano sostituito combinavano un sacco di guai».

c. b.

Arrestato nel porto di Savona un marittimo norvegese

Savona, mercoledì sera.

(m. f.) Gli agenti del commissariato di P. S. del porto hanno tratto in arresto ieri il marittimo norvegese Finn Harald Gundersen, di 33 anni, imbarcato sulla nave norvegese «Dovrefjell» ormeggiata nel porto di Savona. Sul marittimo straniero pendeva un ordine di carcerazione della Procura Generale di Genova.

Il Gundersen deve infatti scontare tre anni e otto mesi di reclusione e un mese di arresti per violenza e lesioni gravi a pubblico ufficiale e ubriachezza.

La sagra a Cuneo della cucina genuina

Cuneo, mercoledì sera.

(g. d. m.) Inizia stasera a Cuneo la prima edizione della «Sagra della cucina genuina» nei saloni del nuovo Palazzo delle Feste di via Piave, capaci di ospitare contemporaneamente oltre 500 commensali. Saranno approntati i migliori piatti della nostra cucina dai cuochi delle «Tre verghe d'oro» di Pradleves, de «La Posta» di Monterosso Grana, del «Grand Hotel Royal» di Terme di Valdieri, de «La capanna» di Prato Nevoso.

Capo chef è Andrea Durando, capo maître Giuseppe [illegible]. Allieterà la serata la tromba d'oro di Nini Rosso, cuneese di origine.

L'avv. Antonio Sartoris, presidente della Pro-Cuneo, che organizza la manifestazione in programma sino al 2 giugno prossimo, ha così illustrato gli obiettivi della «Sagra»: «Intendiamo esaltare la cucina tradizionale, quella che ancora è presente nei menù dei ristoranti e delle trattorie delle vallate cuneesi. I cuochi si sforzeranno di cogliere il meglio fra ciò che fa parte della loro conoscenza gastronomiche. Sono certo che anche i palati più esigenti saranno soddisfatti».

A 63 anni per cirrosi epatica

Morto il prof. Cerruti candidato del pri alle elezioni regionali

Sindaco per quindici anni di Cossano Belbo, era molto noto per la sua conoscenza dei problemi agricoli della zona

dal corrispondente

Canelli, mercoledì sera.

Nella sua abitazione di Cossano Belbo è morto stamane il comm. prof. Giovanni Cerruti, consigliere alla Provincia di Cuneo ed esponente del pri. Aveva 63 anni. Da tempo soffriva di cirrosi epatica.

La scomparsa di Giovanni Cerruti, candidato repubblicano alle prossime elezioni regionali del 7 giugno, ha destato profondo cordoglio. Molto conosciuto e stimato nella zona, era stato per quindici anni sindaco di Cossano Belbo ed aveva poi continuato la sua attività politica come consigliere comunale.

Il nome e le doti del prof. Cerruti si erano imposti all'attenzione generale in occasione delle ripetute vertenze tra i produttori di uva e le aziende vinicole della zona. Esponente del movimento rurale del pri, Giovanni Cerruti ha più volte sostenuto le ragioni dei coltivatori diretti in una lunga serie di riunioni, discorsi e incontri tra le parti.

La sua competenza nel settore agricolo lo aveva fatto conoscere nelle province di Asti, Cuneo e Savona. In questa città aveva insegnato materie letterarie per alcuni anni. La sua attività di insegnante lo aveva poi portato alle scuole medie di Vesime.

Dedicava tutto il tempo libero dagli impegni scolastici al movimento rurale, presiedendo il Consiglio della cantina sociale cossanese, tenendo discorsi e partecipando a dibattiti.

Numerosi telegrammi di condoglianze sono giunti alla moglie e ai figli, Laura, di 25, e Giuseppe, di 23 anni.

g. r.

Lo sciopero nella scuola

(Segue dalla 1ª pagina)

dovrebbero avere inizio l'11 giugno; lo stesso giorno dovrebbero terminare le lezioni nelle scuole secondarie. Pochi giorni dopo, si conclude l'anno scolastico per le elementari. Ma questo calendario non potrà essere rispettato se il programma degli scioperi resterà immutato. Si avranno ritardi, anche notevoli, e verranno, fra l'altro, sconvolti i piani per le vacanze di migliaia di famiglie.

Il problema del riassetto delle carriere e degli stipendi, oltre al riconoscimento del servizio pre-ruolo e alla sistemazione definitiva di alcune categorie di docenti, sono alla base dell'agitazione degli insegnanti elementari e delle scuole medie e secondarie.

I docenti universitari si battono, invece, per sollecitare l'attuazione della riforma riguardante il settore in cui operano. La riforma universitaria è all'esame della commissione Istruzione del Senato. Nel giro di qualche giorno, forse entro domani, la commissione potrebbe approvarla. Occorrerà poi il consenso dell'assemblea e dell'altro ramo del Parlamento.

Alla «crisi scolastica» si aggiunge quella degli ospedali. Stasera si conclude lo sciopero, iniziatosi ieri, degli assistenti e degli aiuti. Notevole il disagio nei nosocomi. In pratica, in questi due giorni, si è riusciti ad assicurare soltanto le prestazioni essenziali. Un certo numero di degenti, già clinicamente guariti, non ha potuto lasciare gli ospedali

m. p.

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

© 1970 Edit. LA STAMPA S.p.A.

Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Ha chiuso la sua operosa vita interamente dedicata al lavoro ed alla famiglia l'anima buona del
Cav. Carlo Borca
Commerciante
Con immenso dolore e rimpianto l'annunciano la moglie Adele Capriolo, i figli Paola col marito Dott. Matteo Assò, Michelangelo con la moglie Laura Pignatelli e i nipoti Carlo e Maria Giulia, i fratelli con le rispettive famiglie, il cognato, le cognate, i nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 28, ore 15, abitazione via Paolo Regis. Un particolare ringraziamento al Dott. Domenico Gamba per l'assidua ed affettuosa assistenza.
— Chivasso, 26 maggio 1970.
Ciatta, Giovanni Bado partecipano vivamente al dolore della famiglia.

Che cos'è lo YOGA?
Lo Yoga è una disciplina del corpo e dello spirito atta a rinvigorire il corpo, a preservarlo dalle malattie, a prolungare la giovinezza e la vita, a contemporaneamente a dare un equilibrio spirituale, serenità ed ottimismo.
Il nostro insegnante è uno dei più qualificati, ha appreso i segreti dello Yoga presso le scuole dei grandi maestri del Kerala e sarà lieto di iniziarvi a questa nuova forma di relax mentale che dona, attraverso il fisico come strumento primo, dinamismo, gioia, ed una mente efficiente.
Al Ginnic Club
Corso Francia 104 Torino

DEPILAZIONE DEFINITIVA
[illegible]
STUDIO DI ESTETICA
Via Lagrange 35 (Te) - Tel. 537.565

Alla Fonte dei Pizzi
Via delle Orfane 2 - Tel. 542.545
Pizzi, ricami per vestiti camicette e biancheria. Specialità pizzi per tovaglie, camici e veli per chiesa. Vasto assortimento copriletti, pizzi Venezia-Cantù-Bruxelles. Filati e telerie da ricamo. Servizi tavola e tè, lavorazione a mano.

Dott. P. ADLER - Specialista
Malattie della pelle e veneree
[illegible]

Jantzen
Il costume da bagno che si distingue, e tutte le principali marche, per donna uomo e ragazzo, in vendita alla
SANFER
Via P. Micca 4
e Via Roma 355
la grande specialista

CALLI
ESTIRPATI CON OLIO DI RICINO
[illegible]

Introvabili il parroco saluzzese e la sua presunta fidanzata

dal nostro inviato

Saluzzo, mercoledì sera.

Non risulta che finora don Stefano Gastaldi e Milli Emanuel, la sua presunta fidanzata, abbiano chiesto i documenti necessari alle nozze; ciò contribuirebbe a dare credibilità alla smentita che la giovane maestra di Caramagna ha opposto alle voci che danno invece per imminente il suo matrimonio con il sacerdote, tuttora ufficialmente parroco di Lemma.

Ma il comportamento di Milli e di don Stefano sembra fatto apposta per alimentare tali voci. Il prete è scomparso da Lemma, dove del resto dal giorno dell'Ascensione (il 7 maggio) pare che non abbia più detto Messa; si sarebbe rifugiato in casa dei genitori e dei fratelli a Lagnasco. E' anche assente «per malattia» dalla scuola dove insegna religione, la media «Luigi Einaudi» di Saluzzo: questo posto è ora in pericolo, in quanto se don Stefano si sposasse verrebbe ridotto allo stato laicale e non potrebbe più — evidentemente — continuare ad insegnare religione.

Secondo quanto si è potuto apprendere da indiscrezioni di parrocchiani di don Gastaldi e di amici di Milli Emanuel, l'amicizia fra i due sarebbe sorta lo scorso anno quando la giovane soggiornò per qualche tempo a Lemma in compagnia della madre, convalescente di un attacco di cuore, dopo la

Milli Emanuel

Don Stefano Gastaldi è scomparso da Lemma

morte del marito esattore comunale.

Nel piccolo paese di montagna le due donne presero in affitto una camera nella canonica di don Stefano, una bella casa [illegible] dal sacerdote, il quale diede anche una serie di ripetizioni alla ragazza che si apprestava a sostenere l'esame per l'abilitazione magistrale.

Fu durante questo periodo, si dice, che sarebbe nata l'affettuosa relazione fra Milli e il parroco. La maestrina ha un carattere piuttosto indipendente e di forte impegno sociale. Allieva anni fa di un istituto di suore a Nizza Monferrato, ebbe per un certo periodo l'intenzione di farsi monaca missionaria. A Caramagna si faceva vedere poco in giro: era spesso fuori, per attività di vario genere, sempre a sfondo comunitario.

a. r.

SONO SEI LE MORTI DEL PARATHION?

Solo fra due mesi il responso sul veleno di Montù Beccaria

dal nostro inviato

Montù Beccaria, merc. sera.

Occorreranno due mesi per conoscere i risultati dell'esame necroscopico eseguito ieri dal prof. Pierucci, dell'Istituto di medicina legale di Pavia, sul cadavere di Gian Mario Vercesi, il trentasettenne agricoltore di Montù Beccaria, morto improvvisamente mentre lavorava col padre in un vigneto. Due mesi per dar modo al perito di effettuare tutte le analisi di laboratorio.

Potrebbe essere morto per cause naturali Gian Mario Vercesi; ma con i precedenti di Montù Beccaria nessuno può escludere a priori l'ipotesi di una nuova vittima del «parathion», il terribile antiparassitario che ha già ucciso in maniera misteriosa cinque persone in questo centro agricolo dell'Oltrepò pavese.

Vi è poi un'altra ipotesi prospettata dal medico condotto dottor Dardano. Gian Mario Vercesi potrebbe essere stato intossicato lentamente dal veleno che è alla base di alcuni anticrittogamici (da non confondere con gli antiparassitari), intossicazione che avrebbe potuto portare ad una nefrosi lipoidea, causa possibile di una morte repentina come quella che ha stroncato l'agricoltore.

Ci sarebbe un caso analogo a Montù Beccaria verificatosi alcuni anni or sono. Ecco perché il medico condotto avanza questa prospettiva. Si tratta di una ipotesi, potrebbe essere valida; comunque, come dicevamo, tutto è ancora allo stato di indagini e quindi non si può affermare con sicurezza se Gian Mario Vercesi sia o no la sesta vittima del terribile «parathion». Per questo proseguono le indagini dell'autorità giudiziaria e dei carabinieri.

Gian Mario Vercesi era morto improvvisamente nel giro di pochi attimi mentre col padre Paolo stava irrorando con un preparato anticrittogamico un vigneto di sua proprietà: il medico era accorso immediatamente, aveva praticato alcune iniezioni cardiotoniche e la respirazione a bocca a bocca, ma tutto si era rivelato inutile. Il cadavere non presentava alcun segno di lesione esterna, neppure segni che potessero far pensare a una causa precisa di morte: per questo il sanitario si era rifiutato di rilasciare il necessario referto e aveva avvertito i carabinieri dando il via alle indagini dell'autorità giudiziaria che ha ordinato immediatamente la autopsia, ieri effettuata.

In casa Vercesi non si vuole sentire parlare di veleno; tutti affermano che il contadino è morto per cause naturali, anche se però tutti sono concordi nel dire che non aveva mai sofferto alcun male.

Franco Marchiaro

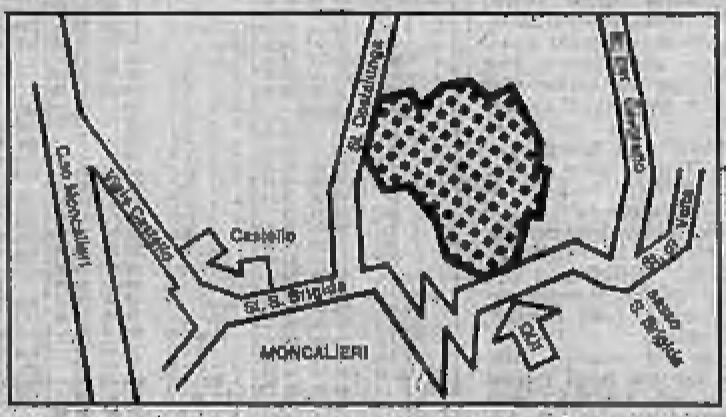
IPI

ISTITUTO PIEMONTESE IMMOBILIARE s.p.a.
VIA SANTA TERESA 3 - 10121 TORINO - TELEFONO 537066 (5 linee)

PER LA VOSTRA
SETE DI VERDE
VI OFFRIAMO UNA CASA IN COLLINA

tra la quiete e il silenzio della natura. Il fascino di un panorama incantevole, l'ombra di un parco, la delicata musica delle fontane, attrezzature per i giochi dei vostri figli, campi bocce per voi. Al di fuori della grande città dominandola, vicina, eppur lontana come dimensione.

COMPLESSO RESIDENZIALE LA SERRA



Il complesso sorge su di un vasto parco, in posizione panoramica, è completamente recintato e servito da una portineria condominiale. L'interno è completamente urbanizzato con strade asfaltate che collegano una palazzina all'altra mantenendo però le caratteristiche ambientali di grandi spazi per la maggior parte a verde.

Le costruzioni sono realizzate con criteri di edilizia estremamente moderna ed elegante, particolarmente curata nei particolari e nelle rifiniture. Facciate in mattoni a vista e pietra di Luserna. Pavimenti in rovere di Slavonia e marmi pregiati. Piastrelle in ceramica decorata a disegni, gres smaltati. Rivestimenti esterni ad intonaco rustico tirato a piatto. Halls in legno di afromosia, serramenti esterni in pino d'Arcangelo. Riscaldamento centrale, ascensori automatici, piani pensili condominiali.

MONCALIERI - STRADA SANTA BRIGIDA 19

APPARTAMENTI SIGNORILI

salone, 2 grandi camere, doppi servizi, ingresso, disimpegno, ripostiglio, ampi terrazzi
a partire da 22.500.000

salone, 3 grandi camere, doppi servizi, ingresso, disimpegno, ripostiglio, ampi terrazzi
a partire da 23.560.000

salone, 4 grandi camere, tripli servizi, disimpegno, ripostiglio, ampi terrazzi
a partire da 38.360.000

terrazzi condominiali - box auto

Queste palazzine sono ancora in vendita:
Miosotis - Petunia - Edelweis - Gardenia - Rododendro - Azalea - Fucsia - Iris - Ginestra

CONTANTE SUFFICIENTE ALL'ACQUISTO 30%
RIMANENZA MUTUO FONDIARIO E DILAZIONI - NOSTRO PERSONALE SUL POSTO ANCHE DURANTE I GIORNI FESTIVI
NESSUNA COMMISSIONE CI E' DOVUTA DALL'ACQUIRENTE

ANNUNCI ECONOMICI

15 Offerte lavoro

(Continua da pag. 12)

AUTOCARROZZERIA cerca battilastra verniciatori [illegible]. Telefonare 233-444.
AUTOCARROZZERIA Fiore cerca battilastra abile, verniciatore tutti. Telefonare 376-784.
AUTORIMESSA cerca guardiano notturno e apprendista meccanico. Telefonare 390-403.
AZIENDA Nichelino [illegible] operai [illegible]. Telef. [illegible].
BAR cerca apprendista o aiuto barista. Telefonare 790-213.
BAR chiusura serale e festiva cerca apprendisti 15-17 anni. Tel. 537-237, [illegible].
BAR cerca apprendista sera e domenica esclusa. Via Madama Cristina 66.
CAMERIERA e apprendista cercasi. Ristorante Cornaro Verde, via Saluzzo 17. Telefono 653-877.
CAMERIERA e domestica [illegible] coppia cercansi [illegible]. Telefonare 941-174.
CAPO squadra muratore [illegible] capace cerca impresa edile. Scrivere: «Elas Kompass Pubblicità 137 — 10100 Torino».
CARPENTERIA cerca fabbri, saldatori, apprendisti, manovali. Telef. 343-063. Nichelino.
CARROZZERIA cerca operai [illegible]. Telefonare 876-835.
CARROZZERIA cerca verniciatori apprendisti massima paga. Rivolgersi corso Orbassano 137.
CARROZZERIA Moretti assume operai [illegible] carrozzeria, verniciatori, [illegible], apprendisti. [illegible] via Monginevro 280.
CEAT [illegible] assume immediatamente per stabilimenti Torino e Settimo [illegible] giovani operai [illegible] Ufficio [illegible] via Leoncavallo 25, Torino.
CERCANSI apprendisti elettromeccanici 15-17 anni. Telefonare 290-837.
CERCANSI manovali edili. Telefonare 965-120 La Loggia.
CERCANSI operai generici autoveicoli. Presentarsi: via Nizza 28 bis.
CERCANSI operai verniciatori. Autocarrozzeria strada Mongreno 84. Telefonare 894-853.
CERCASI aiutante pellicciaio 15-17enne, corso Svizzera 79. Tel. 740-[illegible].
CERCASI analista tempi [illegible] esperto rilevazioni. Presentarsi Trucco, via Galimberti, Orbassano.
CERCASI apprendista barista. Telefonare 331-201. Via Pollenzo 37.
CERCASI apprendista commessa [illegible] negozio [illegible] centro. Telefonare 511-633.
CERCASI apprendista e aiuto riscaldamento impianti civili. Telef. 753-743.
CERCASI apprendista impianti riscaldamento. Telef. 790-034, 790-[illegible] ore 13 o 20,30.
CERCASI apprendista benzinaio. Via Camaldoli 14. Telef. 231-[illegible].
CERCASI apprendista parrucchiera 14-15-16enne. Telefonare 364-477.
CERCASI apprendista pellicciaia 14-15 anni. Telefonare 779-808.
CERCASI apprendista pellicciaia 15-17 anni, zona Borgo S. Pietro. Telefonare 669-804.

[illegible]

16 Piazzisti - Rappres.

[illegible]

17 Annunci matrimon.

[illegible]

19 Informazioni

[illegible]

20 Igiene e terapia

[illegible]

21 Automobili

[illegible]

23 Cicli - Moto - Sport

[illegible]

23 Prestazioni diverse

[illegible]

24 Annunci vari

[illegible]

io bevo
biancosarti
l'aperitivo
vigoroso

BIANCOSARTI

occhiale corretto... vista perfetta

ottica
f. de carlo
VIA P. MICCA 1 - TO
nuova creazioni sole
CHRISTIAN DIOR
SILHOUETTE

AUTOmarket

"L'AUTOAFFARE"
a quattro passi
da casa Tua...

Siamo i primi a lanciare in Italia il sistema IPERMARKET... cos'è? VISITACI!
Da noi non occorre essere clienti per essere i benvenuti.

VISITACI! (ci trovi anche nelle mattinate festive)

TORINO Corso Principe Eugenio 11 - Corso Siracusa
IVREA Corso Vercelli 222

MOBILI ARTIGIANI
SEDE: Via San Quintino n. 23
SUCCURSALE: Corso Cairoli 14
NUOVA ESPOSIZIONE E FABBRICA
VILLANOVA D'ASTI - VIA CIRCONVALLAZIONE

la Torinese Profumi
CLASSE... CONVENIENZA... CORTESIA
TORINO - VIA ANDREA DORIA, 8 - TEL. 510.938